



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA SVILUPPO ORGANIZZATIVO, RISORSE UMANE E
SERVIZI EDUCATIVI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: NO25020 - NO25017 - NO25040 - Determina a contrattare ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000. Affidamenti tramite Trattative dirette nel MePA delle forniture di tende da esterno, con il relativo montaggio e posa in opera, presso alcune scuole del territorio del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii: Franzoi Tende CIG B7D6B62B5D e Carraro & C. s.n.c. CIG B7C995DB15. Impegno di spesa € 41.467,80.= (ofi).

Proposta di determinazione (PDD) n. 1715 del 01/08/2025

Determinazione (DD) n. 1628 del 11/08/2025

Fascicolo 2025.IX/1/1.69 "FABBISOGNI"

Sottofascicolo 10 "Tende"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Lulzim Ajazi, in data 01/08/2025.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 11/08/2025.

Comune di Venezia

Area: Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi

Direzione: Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi

Settore: Servizi Ausiliari Educativi e Scolastici

Servizio: Bilancio, Acquisti e Contratti

Responsabile Unico del Progetto: dott.ssa Sabrina Favretto

PDD 1715 del 01/08/2025

Fascicolo 2025/IX.1.1/69-10

Oggetto: NO25020 - NO25017 - NO25040 - Determina a contrattare ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000. Affidamenti tramite Trattative dirette nel MePA delle forniture di tende da esterno, con il relativo montaggio e posa in opera, presso alcune scuole del territorio del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii: Franzoi Tende CIG B7D6B62B5D e Carraro & C. s.n.c. CIG B7C995DB15. Impegno di spesa € 41.467,80.= (ofi).

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 e, in particolare:
 - l'art. 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
 - gli artt. 183 e 191 sugli impegni di spesa e sulle regole di assunzione degli stessi;
 - l'art. 192 che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare;
- l'art. 3 della L. 136/2010 e gli artt. 6 e 7 del D.L. 187/2010 convertito in L. 217/2010 in materia di Tracciabilità dei flussi finanziari;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
- il D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visti inoltre:

- la D.C.C. 77/2024 di Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati e del Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e ss.mm.ii.;
- la D.G.C. 257/2024 con la quale:
 - è stato approvato il PEG 2025-2027;
 - è stato adottato il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, conv. L. 113/2021, contenente, tra gli altri, il Piano della Performance e la sottosezione 3.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" con i relativi allegati, all'interno della quale viene descritta la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Venezia per il triennio 2025 – 2027;
- l'art. 13 del Regolamento di Contabilità in materia di impegno della spesa;
- il vigente Regolamento Comunale dei Contratti;

Richiamati:

- l'art. 17 dello Statuto Comunale, relativo all'assunzione di atti di gestione;

- la D.G.C. 126/2024 con cui è stata approvata la riorganizzazione dell'ente con efficacia dal 01/08/2024, con modifica ai sensi della D.G.C. 243/2024 con efficacia dal 01/01/2025;
- la Disposizione Sindacale PG 157955/2024 con cui l'incarico di Direttore della Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi è stato affidato al sottoscritto dott. Lulzim Ajazi;

Richiamati inoltre:

- il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, approvato con D.P.R. 62/2013 come modificato dal D.P.R. 81/2023 e il "Codice di comportamento interno" approvato con D.G.C. 703/2013, così come da ultimo modificato con D.G.C. 78/2023, che estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice anche ai collaboratori o consulenti, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;
- il "Protocollo di legalità" sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto (art. 1, comma 17, della L. 190/2012), il cui mancato rispetto costituisce causa di risoluzione del contratto;

Richiamati il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto, in particolare modo i principi stabiliti dall'art. 1 all'art. 5;

Considerato l'art. 19 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per cui le stazioni appaltanti assicurano la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., mediante piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili, che garantiscono la sicurezza informatica e la protezione dei dati personali;

Vista la Delibera ANAC 582/2023 con cui:

- viene meno il regime transitorio dettato dall'art. 225 di cui al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ed è avviato il processo di digitalizzazione in materia di contratti pubblici, trattato dall'art. 19 all'art. 36 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- si stabilisce, richiamando espressamente gli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., che tutti gli affidamenti, quale ne sia la modalità e l'importo, devono essere necessariamente gestiti mediante piattaforme di approvvigionamento digitale debitamente certificate;

Dato atto che la piattaforma di approvvigionamento digitale che è stata utilizzata nel caso concreto è Acquisti in Rete;

Premesso che sono pervenute all'Ufficio Fabbisogni richieste per la fornitura di tende da esterno da alcune scuole del territorio comunale;

Atteso che risulta necessario procedere all'acquisto di quanto sopra specificato sulla base delle richieste pervenute all'Ufficio Fabbisogni, ai sensi della L. 23/1996 recante "Norme per l'edilizia scolastica" che, all'art. 2, individua la competenza degli enti locali nello svolgimento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole materne, elementari e medie e nel sostenere necessarie le spese per l'arredamento;

Considerato che non sono attive Convenzioni Consip aventi a oggetto servizi con caratteristiche uguali o comparabili con quelle oggetto della presente procedura di servizio;

Richiamati:

- l'art. 26, comma 3, della L. 488/1999 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)" e il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, che ha esteso l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere per gli acquisti di beni e servizi alle Convenzioni Consip ovvero al Mercato Elettronico della P.A.;
- l'art. 24, comma 6, della L. 448/2001 in base al quale, per l'acquisto di beni e servizi, i comuni possono aderire alle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 26 della L. 488/1999 e ss.mm.ii. e dell'art. 59 della L. 388/2000;
- l'art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007), modificato dalla L. 145/2018 (legge di Bilancio dello Stato 2019), che stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA) o delle convenzioni gestite da CONSIP S.p.A., per l'acquisto di forniture e servizi di importo pari o superiore a € 5.000.= ma inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- l'art. 1, comma 1, del D.L. 95/2012, convertito con L.135/2012, che prevede che i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, comma 3, della L. 488/1999 e i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.P.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa;
- l'art. 62, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in base al quale tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti; possono, altresì, effettuare ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

Preso atto che l'acquisto dei beni sopraindicati può essere effettuato utilizzando fondi a Tit. II Bilancio 2025;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., l'obiettivo è quello di perseguire il risultato dell'affidamento in relazione al migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo;

Dato atto che la Direzione Sviluppo Promozione Città Tutela Tradizioni e Verde Pubblico si è resa disponibile a svolgere un'indagine informale di mercato, per l'affidamento degli interventi presso le sopra citate scuole;

Verificato che:

- al fine di dare applicazione al principio di rotazione e di garantire la concorrenza nel mercato, da una disamina dei prodotti offerti sulla piattaforma MePA, è emerso che i seguenti operatori economici sono in grado di fornire le tende da esterno:
 - Carraro & C. s.n.c. di Pianiga (VE) – P.IVA/C.F. 02204880278;
 - Franzoi Tende di Martellago (VE) – P.IVA/C.F. 03880840271;
 - Tenda Design s.n.c. di Santa Maria di Sala (VE) – P.IVA/C.F. 02700350271;che hanno presentato i seguenti preventivi che rimangono agli atti di ufficio:
- l'operatore economico Carraro & C. s.n.c.:
 - nido Arcobaleno - € 10.000,00.= (ofe);
 - nido Gabbiano - € 6.500,00.= (ofe);
 - nido Ciliegio - € 3.150,00.= (ofe);
 - scuola dell'infanzia statale Pascolato - € 7.000,00.= (ofe);

- scuola primaria Montalcini - € 1.100,00.= (ofe);
- nido Fiordaliso - € 4.270,00.= (ofe);
- nido S. G. Bosco - € 3.200,00.= (ofe);
- nido Ca' Bianca - € 1.400,00.= (ofe);
- nido Delfino - € 9.100,00.= (ofe);
- l'operatore economico Franzoi Tende:
 - nido Arcobaleno - € 7.840,00.= (ofe);
 - nido Gabbiano - € 5.220,00.= (ofe);
 - nido Ciliegio - € 3.000,00.= (ofe);
 - scuola dell'infanzia statale Pascolato - € 9.300,00.= (ofe);
 - scuola primaria Montalcini - € 1.250,00.= (ofe);
 - nido Fiordaliso - € 3.130,00.= (ofe);
 - nido S. G. Bosco - € 3.250,00.= (ofe);
 - nido Ca' Bianca - € 1.650,00.= (ofe);
 - nido Delfino - € 11.480,00.= (ofe);
- l'operatore economico Tenda Design s.n.c.:
 - nido Arcobaleno - € 11.000,00.= (ofe);
 - nido Gabbiano - € 6.300,00.= (ofe);
 - nido Ciliegio - € 3.700,00.= (ofe);
 - scuola dell'infanzia statale Pascolato - € 10.000,00.= (ofe);
 - scuola primaria Montalcini - € 1.400,00.= (ofe);
 - nido Fiordaliso - € 4.500,00.= (ofe);
 - nido S. G. Bosco - € 11.000,00.= (ofe);
 - nido Ca' Bianca - € 1.500,00.= (ofe);
 - nido Delfino - € 16.500,00.= (ofe);

Dato atto che, a seguito dell'analisi comparativa delle offerte è risultato che:

- l'operatore economico Carraro & C. s.n.c. ha presentato l'offerta con il minor prezzo per le seguenti sedi:
 - scuola dell'infanzia statale Pascolato - € 7.000,00.= (ofe);
 - scuola primaria Montalcini - € 1.100,00.= (ofe);
 - nido S. G. Bosco - € 3.200,00.= (ofe);
 - nido Ca' Bianca - € 1.400,00.= (ofe);
 - nido Delfino - € 9.100,00.= (ofe);
- l'operatore economico Franzoi Tende -ha presentato l'offerta con il minor prezzo per le seguenti sedi:
 - nido Arcobaleno - € 7.840,00.= (ofe);
 - nido Gabbiano - € 5.220,00.= (ofe);
 - nido Ciliegio - € 3.000,00.= (ofe);
 - nido Fiordaliso - € 3.130,00.= (ofe);

Precisato che:

- si attesta l'avvenuto rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto;
- la fornitura oggetto del presente atto non è stata suddivisa in lotti ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in quanto non ricorrono le condizioni

- funzionali, prestazionali o quantitative previste dalla norma per darne attuazione;
- si è data applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. al fine di garantire l'alternanza tra operatori economici e favorire l'accesso al mercato da parte di soggetti diversi;
 - ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., l'affidamento di importo inferiore ai € 140.000,00.= di servizi e forniture presuppone il possesso, da parte del soggetto affidatario, di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali accertate in virtù di precedenti affidamenti con esito soddisfacente presso la presente Amministrazione o autodichiarate dall'affidatario stesso;
 - la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avverrà in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
 - ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione della prestazione in oggetto, in considerazione del modico importo della fornitura richiesta;

Ritenuto, in base all'esito della comparazione dei preventivi secondo il criterio del minor prezzo e al fine di rispondere ai criteri di economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto della normativa vigente, di procedere con due distinti affidamenti diretti agli operatori economici Carraro & C. s.n.c. e Franzoi Tende per la fornitura di tende da esterno presso le diverse sedi scolastiche;

Precisato che trattandosi di forniture di beni e/o servizi di importo inferiore a € 140.000,00.=, si intende procedere con due affidamenti diretti a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. agli operatori economici Carraro & C. s.n.c. e Franzoi Tende, dopo essersi assicurati che gli stessi sono in possesso di esperienze pregresse per la medesima fornitura/servizio di cui all'oggetto;

Ritenuto:

- di integrare le procedure MePA con le "Condizioni Particolari di Contratto" che disciplinano nello specifico le procedure, dando atto che, per quanto non previsto dallo stesso, si farà riferimento al contratto MePA;
- di indicare, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., come contratto collettivo nazionale da applicarsi preferibilmente il CCNL "Legno, arredi, artigiani";

Verificato che sul MePA è attiva la Categoria di Abilitazione denominata "BENI: Forniture tessili" con CPV 39522530-1 "Tende";

Dato atto che al fine di snellire la procedura d'acquisto riducendo i tempi della fornitura, si procede tramite due affidamenti diretti, con le modalità di cui all'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. secondo il criterio del minor prezzo, contrattando il prezzo ai fini della congruità tramite le seguenti Trattative dirette nel MePA, nella Categoria di Abilitazione sopra citata:

- NG 5533274 del 23/07/2025 all'operatore economico Carraro & C. s.n.c. che ha presentato un preventivo di spesa di € 14.800,00.= (ofe);
- NG 5533278 del 23/07/2025 all'operatore economico Franzoi Tende che ha presentato un preventivo di spesa di € 19.190,00.= (ofe);

Visto che:

- con circolare PG 397378 del 22/08/2023 è stato comunicato che, a seguito delle novità in tema di controlli sulla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., con D.G. 170/2023 è stata modificata la misura specifica 23.08._MC di cui al PIAO 2023-2025 prevedendo che i controlli

sull'autodichiarazione compilata dall'affidatario avvengano a campione (un controllo ogni cinque affidamenti), così come previsto da PIAO 2024-2026;

- con circolare PG 502043 del 18/10/2023 è stato disposto che ciascun Dirigente, con cadenza trimestrale, proceda a sorteggio tra le ultime 5 dichiarazioni sostitutive di atto notorietà attestanti il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e ss. del del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. presentate dai relativi affidatari, al fine di individuare l'autocertificazione su cui si effettuerà il controllo di veridicità;
- gli operatori economici sopra citati hanno prodotto autodichiarazione, tramite le relative Trattative dirette NG 5533274/2025 dell'operatore economico Carraro & C. s.n.c. e NG 5533278/2025 dell'operatore economico Franzoi Tende, nella quale attestano:
 - di essere in regola con quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in materia di cause di esclusione;
 - il rispetto degli obblighi previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con D.P.R. 62/2013, come modificato dal D.P.R. 81/2023, e dal "Codice di comportamento interno", approvato con D.G. 314/2018 e con modifiche intervenute per effetto della D.G. 78/2023;
 - che i pertinenti motivi di esclusione non si applicano e che i pertinenti criteri di selezione sono soddisfatti;
 - che fornirà le informazioni rilevanti come richiesto dall'Amministrazione aggiudicatrice;
- l'Amministrazione comunale ha richiesto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che risulta regolare;

Attestato che non sussiste alcun dubbio fondato sulla veridicità di quanto dichiarato dagli affidatari tale da motivare un controllo diverso da quello a campione;

Considerato che, pertanto, con il presente atto si intende procedere a impegnare l'importo complessivo, ritenuto congruo e confacente alle specifiche tecniche indicate per gli articoli richiesti, di € 33.990,00.= (ofe) al prezzo offerto nel MePA così suddiviso:

- € 14.800,00.= (ofe) dall'operatore economico Carraro & C. s.n.c. che ha presentato un preventivo tramite Trattativa diretta NG 5533274/2025, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- € 19.190,00.= (ofe) dall'operatore economico Franzoi Tende che ha presentato un preventivo tramite Trattativa diretta NG 5533278/2025, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza da rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che sono stati riscontrati i suddetti rischi e, pertanto, si è provveduto alla redazione del DUVRI;

Preso atto che:

- l'attività istruttoria è stata svolta da Claudia Bontempelli;
- il Responsabile Unico del Progetto di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. è la dott.ssa Sabrina Favretto, che risulta in possesso dei requisiti richiesti e non si trova in situazione di conflitti di interesse anche potenziali, ai sensi dell'All. 1_A del PIAO 2025-2027, come da dichiarazione acquisita con PG 402976/2025;
- non è stato segnalato alcun conflitto di interessi ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno vigente e dell'All. 1_A del PIAO 2025-2027 e il Direttore firmatario del presente atto non si trova in situazione di conflitto di interesse;

Dato atto che i CIG acquisiti sono:

- Carraro & C. s.n.c. CIG B7C995DB15;
- Franzoi Tende CIG B7D6B62B5D;

Dato atto, inoltre, del rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con D.C.C. 16/2013 in ordine al controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva,

DETERMINA

1. di procedere, per i motivi descritti in premessa, tramite Trattative dirette nel MePA agli affidamenti della fornitura di tende da esterno, con il relativo montaggio e posa in opera, presso alcune scuole del territorio del Comune di Venezia;
2. di approvare gli affidamenti:
 - all'operatore economico Carraro & C. s.n.c. di Pianiga (VE) - P.IVA/C.F. 02204880278 che ha presentato un preventivo tramite Trattativa diretta NG 5533274/2025 per la somma di € 18.056,00.= (ofi), al prezzo offerto nel MePA - CIG **B7C995DB15**;
 - all'operatore economico Franzoi Tende di Martellago (VE) - P.IVA/C.F. 03880840271 che ha presentato un preventivo tramite Trattativa diretta NG 5533278/2025 per la somma di € 23.411,80.= (ofi), al prezzo offerto nel MePA - CIG **B7D6B62B5D**;
3. di stabilire, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, quanto segue:
 - il fine che con i contratti si intende perseguire è di provvedere agli affidamenti della fornitura indicata in premessa;
 - i contratti hanno come oggetto gli affidamenti agli operatori economici Carraro & C. s.n.c. e Franzoi Tende;
 - i contratti verranno stipulati come previsto dallo stesso sistema CONSIP, attraverso semplice accettazione dell'offerta, con firma digitale del documento;
 - le modalità di esecuzione della fornitura tramite MePA sono quelle previste dalle Condizioni generali di contratto della Categoria di Abilitazione denominata "BENI: Forniture tessili" con CPV 39522530-1 "Tende", integrate dall'allegato "Condizioni Particolari di Contratto";
 - la scelta dei contraenti a cui affidare la fornitura sopra descritta è avvenuta nel MePA mediante Trattative dirette nel rispetto di quanto disposto dall'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 - che l'importo della spesa è stato quantificato in complessivi € 33.990,00.= (ofe), così suddiviso:
 - € 14.800,00.= (ofe) Carraro & C. s.n.c.;
 - € 19.190,00.= (ofe) Franzoi Tende;
4. di prendere atto che non sono pervenute dichiarazioni di conflitto d'interesse ai sensi della sottosezione 3.3 - Rischi corruttivi e trasparenza e dell'All. 1_A del PIAO 2025-2027;
5. di impegnare la somma complessiva di € 41.467,80.= (ofi), Bilancio 2025, così suddivisa:
 - € 18.056,00.= (ofi) - Carraro & C. s.n.c. - CIG B7C995DB15 - così suddivisa:
 - € 5.612,00.= (ofi) al capitolo 14022 art. 103 "Mobili e arredi" codice gestionale 999 "Mobili e arredi n.a.c.", NO25017 "Acquisto tende da esterni infanzia comunale e statale" spesa finanziata con "Avanzo di

amministrazione non vincolato" applicato a bilancio 2025;

- € 11.102,00.= (ofi) al capitolo 35022 art. 103 "Mobili e arredi" codice gestionale 999 "Mobili e arredi n.a.c.", NO25020 "Acquisto tende da esterni asili comunali" spesa finanziata con "Avanzo di amministrazione non vincolato" applicato a bilancio 2025;
 - € 1.342,00.= (ofi) al capitolo 15522 art. 103 "Mobili e arredi" codice gestionale 999 "Mobili e arredi n.a.c.", NO25040 "Acquisto tende scuole statali" spesa finanziata con "Avanzo di amministrazione non vincolato" applicato a bilancio 2025;
 - € 23.411,80.= (ofi) - Franzoi Tende - CIG B7D6B62B5D - al capitolo 35022 art. 103 "Mobili e arredi" codice gestionale 999 "Mobili e arredi n.a.c.", NO25020 "Acquisto tende da esterni asili comunali" spesa finanziata con "Avanzo di amministrazione non vincolato" applicato a bilancio 2025;
6. di dare atto che, ai fini del processo di capitalizzazione del bene, verrà attivata la procedura "N1 – beni mobili inventariabili dal servizio economale – tipologia 1 – nuova acquisizione", associando all'impegno il codice di classificazione 011 della categoria Procedure di Capitalizzazione;
 7. di demandare all'Ufficio Fabbisogni le comunicazioni relative all'iscrizione all'inventario dei beni mobili acquisiti;
 8. di nominare Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 la dott.ssa Sabrina Favretto, che risulta in possesso dei requisiti richiesti e di adeguate competenze professionali come risultante dal curriculum allegato al link: https://www.comune.venezia.it/it/content/dettagli-utente-amministrazione-trasparente-eq/?utente_id=75;
 9. di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - dell'operatore economico Carraro & C. s.n.c.: Offerta economica OE_NG5533274_L0_NP2560683, Condizioni particolari di contratto, DUVRI sez. 1 e sez. 3 e lo schema offerta compilato;
 - dell'operatore economico Franzoi Tende: Offerta economica OE_NG5533278_L0_NP2555511, Condizioni particolari di contratto, DUVRI sez. 1 e sez. 3 e lo schema offerta compilato;
 10. di pubblicare la presente Determinazione ai sensi degli artt. 37 e 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. in combinato disposto con l'art. 28, comma 2, del medesimo D.Lgs., come esplicitato nell'All. 1_A del vigente PIAO 2025-2027;
 11. di procedere alla risoluzione del contratto, alla relativa comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento, a norma dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. nel caso in cui, successivamente alle operazioni di verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati;
 12. di provvedere alla relativa liquidazione con successivo atto, a fornitura avvenuta ed a presentazione di regolare fattura elettronica secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di Contabilità del Comune di Venezia;
 13. di confermare il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 che viene attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario con la posizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente Determinazione, così come evidenziato nella nota PG 521135 del 09/11/2016 del Dirigente Settore Contabilità della Spesa e Adempimenti Fiscali;
 14. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata

all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000.

Il Direttore
- dott. Lulzim Ajazi -
(F.to digit. ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Allegati:

- All. 1: Offerta Trattativa diretta OE_NG5533274_L0_NP2560683;
- All. 2: Offerta Trattativa diretta OE_NG5533278_L0_NP2555511;
- All. 3: Condizioni particolari di contratto Carraro & C. s.n.c.;
- All. 4: Condizioni particolari di contratto Franzoi Tende;
- All. 5: Schema offerta compilato Carraro & C. s.n.c.;
- All. 6: Schema offerta compilato Franzoi Tende;
- All. 7: DUVRI sez. 1 Carraro & C. s.n.c.;
- All. 8: DUVRI sez. 1 Franzoi Tende;
- All. 9: DUVRI sez. 3 Carraro & C. s.n.c.;
- All. 10: DUVRI sez. 3 Franzoi Tende.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 1715

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 13000/2025 del 04/08/2025 - NON ESECUTIVO "NO25017-
Determina a contrattare ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000. Affidamenti t"
"NO25020 - NO25017 - NO25040 - Determina a contrattare ex art. 192 del D.Lgs.
267/2000. Affidamenti tramite Trattative dirette nel MePA delle forniture di tende da
esterno, con il relativo montaggio e posa in opera, presso alcune scuole del territorio del
Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii:
Franzoi Tende CIG B7D6B62B5D"
autorizzazione Proposta di determina 1715/2025 del 01/08/2025
rif. prenotazione n. 12999/2025 - autorizzazione Proposta di determina 1715/2025

L'impegno di spesa numero 13000/2025 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	04012.02.014022103 - MOBILI E ARREDI - Comp. 2025	5.612,00
<i>Resp. servizio</i>	SERVIZI AUSILIARI EDUCATIVI E SCOLASTICI	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.03.999 - Mobili e arredi n.a.c.	
<i>Fornitore</i>	CARRARO & C. S.N.C. Cod.Fisc. 00781870282 P.Iva 02204880278	
<i>CIG</i>	B7C995DB15 CUP	
<i>Opera</i>	11243 - NO25017/000 - Acquisto tende da esterni infanzia comunale e statale	
<i>Tipo Spesa</i>	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	128 - 001.005 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	5.612,00

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

04012.02.014022103 a competenza 2025 al 04/08/2025

Stanziamiento di bilancio	90.000,00 +
Impegni precedenti	23.650,75 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	66.349,25 =
Ammontare del presente impegno	5.612,00 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	60.737,25 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 04 agosto 2025



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 13007/2025 del 04/08/2025 - NON ESECUTIVO "NO25020 - Determina a contrattare ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000. Affidamenti t" "NO25020 - NO25017 - NO25040 - Determina a contrattare ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000. Affidamenti tramite Trattative dirette nel MePA delle forniture di tende da esterno, con il relativo montaggio e posa in opera, presso alcune scuole del territorio del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii: Franzoi Tende CIG B7D6B62B5D" autorizzazione Proposta di determina 1715/2025 del 01/08/2025 rif. prenotazione n. 13003/2025 - autorizzazione Proposta di determina 1715/2025

L'impegno di spesa numero 13007/2025 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	12012.02.035022103 - MOBILI E ARREDI - Comp. 2025	11.102,00
<i>Resp. servizio</i>	SERVIZI AUSILIARI EDUCATIVI E SCOLASTICI	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.03.999 - Mobili e arredi n.a.c.	
<i>Fornitore</i>	CARRARO & C. S.N.C. Cod.Fisc. 00781870282 P.Iva 02204880278	
<i>CIG</i>	B7C995DB15 CUP	
<i>Opera</i>	11244 - NO25020/000 - Acquisto tende da esterni asili comunali	
<i>Tipo Spesa</i>	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	128 - 001.005 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	11.102,00

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

12012.02.035022103 a competenza 2025 al 04/08/2025

Stanziamiento di bilancio	80.000,00 +
Impegni precedenti	14.859,67 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	65.140,33 =
Ammontare del presente impegno	11.102,00 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	54.038,33 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 04 agosto 2025



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 13009/2025 del 04/08/2025 " NO25040 - Determina a contrattare ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000. Affidamenti t"

"NO25020 - NO25017 - NO25040 - Determina a contrattare ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000. Affidamenti tramite Trattative dirette nel MePA delle forniture di tende da esterno, con il relativo montaggio e posa in opera, presso alcune scuole del territorio del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii:

Franzoi Tende CIG B7D6B62B5D"

autorizzazione Proposta di determina 1715/2025 del 01/08/2025

ref. prenotazione n. 13008/2025 - autorizzazione Proposta di determina 1715/2025

L'impegno di spesa numero 13009/2025 e' DEFINITIVO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	04022.02.015522103 - MOBILI E ARREDI - Comp. 2025	1.342,00
<i>Resp. servizio</i>	SERVIZI AUSILIARI EDUCATIVI E SCOLASTICI	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.03.999 - Mobili e arredi n.a.c.	
<i>Fornitore</i>	CARRARO & C. S.N.C. Cod.Fisc. 00781870282 P.Iva 02204880278	
<i>CIG</i>	B7C995DB15 CUP	
<i>Opera</i>	11220 - NO25040/000 - Acquisto tende scuole statali	
<i>Tipo Spesa</i>	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	128 - 001.005 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	1.342,00

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

04022.02.015522103 a competenza 2025 al 04/08/2025

Stanziamiento di bilancio	200.000,00 +
Impegni precedenti	59.620,97 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	140.379,03 =
Ammontare del presente impegno	1.342,00 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	139.037,03 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 04 agosto 2025



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 13011/2025 del 04/08/2025 - NON ESECUTIVO "NO25020 - Determina a contrattare ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000. Affidamenti t" "NO25020 - NO25017 - NO25040 - Determina a contrattare ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000. Affidamenti tramite Trattative dirette nel MePA delle forniture di tende da esterno, con il relativo montaggio e posa in opera, presso alcune scuole del territorio del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii: Franzoi Tende CIG B7D6B62B5D" autorizzazione Proposta di determina 1715/2025 del 01/08/2025 rif. prenotazione n. 13010/2025 - autorizzazione Proposta di determina 1715/2025

L'impegno di spesa numero 13011/2025 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	12012.02.035022103 - MOBILI E ARREDI - Comp. 2025	23.411,80
<i>Resp. servizio</i>	SERVIZI AUSILIARI EDUCATIVI E SCOLASTICI	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.03.999 - Mobili e arredi n.a.c.	
<i>Fornitore</i>	FRANZOI TENDE DI FRANZOI CLAUDIO Cod.Fisc.	
<i>CIG</i>	FRNCLD58D30L736H P.Iva 03880840271 B7D6B62B5D CUP	
<i>Opera</i>	11244 - NO25020/000 - Acquisto tende da esterni asili comunali	
<i>Tipo Spesa</i>	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	128 - 001.005 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	23.411,80

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

12012.02.035022103 a competenza 2025 al 04/08/2025

Stanziamiento di bilancio	80.000,00 +
Impegni precedenti	25.961,67 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	54.038,33 =
Ammontare del presente impegno	23.411,80 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	30.626,53 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 04 agosto 2025

Offerta Economica relativa a

Descrizione Fornitura di tende da esterno, a rullo e della sostituzione teli, con il relativo montaggio e posa in opera, presso la scuola primaria Montalcini e i nidi S. G. Bosco, Ca' Bianca e Delfino del territorio del Comune di Venezia.

RdO nr. 5533274

Numero lotto 0

Amministrazione titolare del procedimento

Ente acquirente	COMUNE DI VENEZIA		
Ufficio	Bilancio Gare e Contratti		
Codice fiscale	00339370272	Codice univoco ufficio	UFWX64
Indirizzo sede	San marco 4091		
Città	Venezia		
Recapito telefonico	+390412748529		
Email	gare.educativo@comune.venezia.it		
Punto ordinante	LULZIM AJAZI		

Concorrente

Forma di partecipazione

Singolo operatore economico

Ragione sociale/Denominazione

CARRARO & C. S.N.C.

Partita IVA

02204880278

Tipologia societaria

Società in nome collettivo (SNC)

Oggetto dell'Offerta

Formulazione dell'Offerta Economica = Valore economico (Euro)

Nome	Valore
Valore offerto	14800,00

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante/Ente Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nella documentazione di Gara, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri/Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- che i prezzi/sconti offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che i termini stabiliti nel Contratto e/o nel Capitolato Tecnico relativi ai tempi di esecuzione delle prestazioni sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con la stazione appaltante/ente committente.

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

SISTEMI DI E-PROCUREMENT

SCHEMA D'OFFERTA

Pianiga 24 / 07 / 2025

COMUNE DI VENEZIA

Area: Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi

Direzione: Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi

Settore: Servizi Ausiliari Educativi, Scolastici

Servizio: Bilancio, Acquisti e Contratti

S. Marco 4091 - 30124 Venezia

OGGETTO: Trattativa diretta per la fornitura di tende da sole esterne con relativa posa in opera necessarie ad alcune scuole del territorio del comune di Venezia.

Il sottoscritto **Carraro Albertina** Legale Rappresentante **CARRARO & C. S.N.C.** Partita IVA **02204880278**
 Codice Fiscale **00781870282** con sede a **Pianiga (VE)** in Via/Piazza **Noalese Sud, 45** Tel. **041468506**, e-mail **commerciale@ambientazionecarraro.it**
 P.E. **ambientazionecarraro@pec.it**, visto ed esaminato il foglio Condizioni Particolari di Contratto ed i relativi allegati, offre i seguenti prezzi unitari, IVA esclusa, per i seguenti prodotti:

N°	Descrizione	Prezzo complessivo (in cifre)	
1	Primaria Montalcini (Via Vicentino 3/G, Trivignano). N. 1 tenda a rullo composta da: rullo avvolgitore da mm. 80 con ogiva porta telo, calotte laterali con perno in acciaio inox, supporti a soffitto verniciati RAL a scelta, terminale in alluminio verniciato RAL a scelta con terminali con foro asolato per passaggio fune inox da diametro mm. 4 con terminali pressati e tenditore a pavimento, confezionati con tessuto acrilico con cuciture TENARA e colore a scelta secondo ns catalogo, con frontale inserito su tasca, manovra manuale ad arganello con asta snodata e rinvio interno all'aula. Dimensioni n. 1 da cm. 297X308 h.	€ 1.100,00	
2	Infanzia S.G. Bosco (Via Vivaldi 16, Lido di Venezia). Intervento di fornitura e posa in opera di 4 nuovi teli 100% acrilico, cuciture con filo TENARA, completi di mantovana e pulizia delle strutture prima della posa. Dimensioni: n. 3 da cm. 600x275 sporgenza ; n. 1 cm. 480x275 sporgenza. Integrazione di n. 4 arganelli.	€ 3.200,00	
3	Infanzia Ca' Bianca (Via S. Gallo 255, Lido di Venezia). N. 1 tenda a bracci estensibili in barra quadra 40x40 mm, supporto universale in estruso d'alluminio verniciato, supporto braccio estruso d'alluminio verniciato, supporto rullo in acciaio verniciato fisso o in plastica, bracci tipo DL 30 con molla e catena in acciaio INOX, frontale con gocciolatoio, rullo avvolgitore D.78 in acciaio zincato, struttura interamente verniciata a polveri, mantovana di serie tipo B da cm 30, manovra ad arganello 11/1 e asta cm 180, viteria INOX, tessuto confezionato in 100% acrilico idrorepellente ed idrooleorepellente, confezionato con filato 100% TENARA (garanzia delle cuciture 8 anni, garanzia del telo non confezionato 8 anni secondo manutenzione da eseguire presso azienda specializzata). Struttura completamente verniciata RAL 9010, 1013 oppure 7035 di serie, per altre colorazioni su richiesta, classe di resistenza al vento 2 secondo EN 1932. Dimensioni tendaggio: n. 1 da cm. 490x200 sporgenza. Fornita in opera con fissaggio a soffitto con tasselli a battere.	€ 1.400,00	
4	Nido Delfino (Via S. Gallo 255, Lido di Venezia). Intervento di fornitura e posa in opera di 21 nuovi teli 100% acrilico, cuciture con filo TENARA, completi di mantovana e pulizia delle strutture prima della posa. Dimensioni: n. 8 da cm. 374x200 sporgenza (lato est); n. 9 da cm. 358x200 sporgenza (lato sud); n. 4 da cm. 374x200 sporgenza (lato est blocco retro). Integrazione di n. 1 di tende a rullo composte da: rullo avvolgitore da mm. 80 con ogiva porta telo, calotte laterali con perno in acciaio inox, supporti a soffitto verniciati RAL secondo a VS scelta, terminale in alluminio verniciato RAL a Vs scelta con terminali con foro asolato per passaggio fune inox da diametro mm. 4 con terminali pressati e tenditore a pavimento, confezionati con tessuto acrilico con cuciture TENARA e colore a Vs scelta secondo ns catalogo, con frontale inserito su tasca, manovra manuale ad arganello con asta snodata. Dimensioni: n. 1 cm. 358X200 h.	€ 9.100,00	
		€ 14.800,00	IMPONIBILE
		22 %	IVA 22%
		€ 18.056,00	TOTALE

I prezzi dovranno essere comprensivi di: costi della manodopera e della sicurezza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, trasporto, fornitura, montaggio, posa in opera a regola d'arte, smaltimento imballaggi, smontaggio e smaltimento delle vecchie tende se presenti.

per l'operatore economico:
 IL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

A.

--> OMISSIS <--

[Signature]



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 03 Informazioni per il Committente allegata alla Trattativa diretta in MePA per la fornitura di tende da esterno, a rullo e della sostituzione teli, con il relativo montaggio e posa in opera, presso la scuola primaria Montalcini e i nidi S. G. Bosco, Ca' Bianca e Delfino del territorio del Comune di Venezia.

PG 495844/2024

INFORMAZIONI DELL'APPALTATORE

Ditta / Azienda:	CARRARO & C. S.N.C.
Sede legale:	Via Noalese Sud, 45 - 30030 Pianiga (VE)
Datore di lavoro:	Carraro Albertina
Resp. SPP:	Stefano Antonello
Preposto:	Marcolongo Ugo, Antonivici Eduard Costantin, Manente Lorenzo, Callipo Giovanni.

Altri dati identificativi della ditta appaltatrice

Codice fiscale e partita I.V.A.:	C.F. 00781870282 / P.IVA 02204880278
Iscritta alla C.C.I.A.A. di:	Venezia - Rovigo
Numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.:	00781870282
Posizione INAIL:	3610606/85
Posizione INPS:	8808115845

Contratto d'appalto per il quale viene consegnato il presente documento

(descrizione dettagliata e specifica dell'oggetto dell'appalto).

Il contratto ha per oggetto l'affidamento della fornitura di tende da esterno, a rullo e della sostituzione teli, con il relativo montaggio e posa in opera, presso la scuola primaria Montalcini e i nidi S. G. Bosco, Ca' Bianca e Delfino del territorio del Comune di Venezia.

Mezzi/attrezzature antinfortunistiche

(per es.: ponteggi, sollevatori, ecc., inerenti alla tipologia dell'intervento da eseguire, che verranno utilizzati non tanto per l'esecuzione del contratto, quanto per prevenire i rischi per i lavoratori, con particolare riferimento alla caduta dall'alto di cose e persone).

Vedi allegato DUVRI

Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dell'intervento e loro impiego

(macchine, apparecchi di sollevamento, utensili portatili, attrezzature, ecc. che verranno utilizzati al fine di eseguire l'oggetto del contratto, specificando se sono presi a nolo, se sono di proprietà e/o se si ritiene che debbano essere forniti dal committente).

Vedi allegato DUVRI

Prodotti chimici utilizzati (allegare anche schede di sicurezza)

(indicare i prodotti chimici utilizzati e le modalità d'impiego).

Vedi allegato DUVRI

Dotazione di dispositivi di protezione individuale

(indicazione dei dispositivi di protezione individuale di cui sono dotati i lavoratori, con descrizione dettagliata delle caratteristiche in base al tipo di rischio previsto).

Vedi allegato DUVRI

Numero e presenza media giornaliera dei lavoratori previsti per l'esecuzione dell'appalto

(descrizione dettagliata, diagramma di Gantt o a altro cronoprogramma per le situazioni più consistenti).

Vedi allegato DUVRI

Parti della prestazione che si intendono subappaltare ad altre imprese e riferimenti delle stesse

(specificare bene quali parti della prestazione si intendono subappaltare, le motivazioni che portano a tale scelta e i riferimenti precisi dell'impresa subappaltatrice).

Vedi allegato DUVRI

Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione (campo opzionale)

Vedi allegato DUVRI

Elenco dei nominativi dei lavoratori che potranno accedere ai luoghi di lavoro nei quali si svolge la prestazione oggetto dell'appalto

- | | |
|--------------------------------|--------------------|
| • Antonivici Eduard Costantin, | • Manente Claudio |
| • Callipo Giovanni. | • Manente Lorenzo, |
| • Gastaldi Giampietro | • Marcolongo Ugo |
| • | • |

Rischi trasmissibili originati dalle attività lavorative oggetto dell'appalto

(specificare bene quali rischi connessi alle attività lavorative possono interessare i lavoratori del Committente o di altre ditte Appaltatrici, ovvero quali rischi possono causare danni, infortuni alle persone. Indicare per ogni rischio quali misure di prevenzione e/o protezione dovranno essere adottate).

Rischi	Entità	Misure di prevenzione – protezione da adottare

Luogo Pianiga (VE) Data 24/07/2025

Il Soggetto affidatario*

CARRARO & C. s.n.c.
Sede: Via Noalesse Srd, 45
30030 Mellaredo di Pianiga (VE)
Tel. +39 041 468506 Fax +39 041 468516
Cod. Fisc. 00781870282
Partita IVA 02204880278 - SDI BA6ET11

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

CARRARO & C. S.n.c.

Via Noalese Sud 45 30030 Pianiga fraz. Mellaredo (VE)

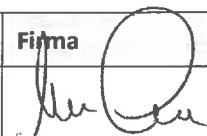
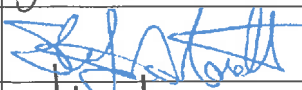

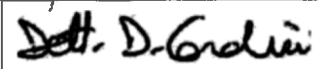
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 28 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

EDIZIONE 1

Revisioni della presente edizione:

N.	Data	Sezioni revisionate	Note
0	14/04/2016	Prima emissione della presente edizione	
1	08/10/2018	Aggiornamento generale del documento	
2	30/12/2022	Par. 2, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.7, 5.5, 8, 12	Aggiornamento: riferimenti legislativi, sedi operative, elenco addetti qualificati e addetti del servizio di emergenza, valutazione dei rischi, misure di prevenzione e protezione, programma di miglioramento
3	04/03/2025	Par. 4, 4.1, 4.3, 4.4, 4.7, 5.8.6, 5.11, 8, 12	Aggiornamento: elenco addetti qualificati e addetti del servizio di emergenza, aggiornamento pericoli per mansione, inserimento valutazione del rischio molestie, aggiornamento rischio microclima, misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi, programma di miglioramento
4			
5			

Ruolo	Nome e cognome	Data	Firma
Datore di lavoro	Claudio Marcolongo	04/03/2025	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Stefano Antonello	04/03/2025	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Ugo Marcolongo	04/03/2025	
Medico competente	Daniela Cardin	04/03/2025	

M O D I

Metodologie Organizzative per la Direzione d'Impresa

MODI S.r.l. - Sedi Operative: Via Lavezzari n. 2, 30038 Spinea (VE) - Via Volturmo n. 4/E, 30173 Mestre (VE)
Capitale Sociale € 15.000 i.v. - Registro Imprese Venezia 03068230279 - REA Venezia N. 278415
Sede Legale: Piazza Marconi, 9 - 30038 Spinea (VE) - C. Fisc. e P.IVA: 03068230279
Tel: 041 5412700 - Fax: 041 5410464 - www.modiq.it - e-mail: modi@modiq.it

INDICE

1)	INTRODUZIONE.....	4
2)	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	4
3)	METODOLOGIA DI ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
3.1)	ANALISI DEI RISCHI	5
3.1.1)	Individuazione dei luoghi di lavoro	5
3.1.2)	Individuazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o eventi dannosi	5
3.1.3)	Individuazione dei rischi per mansione	6
3.1.4)	Misura del rischio	6
3.1.5)	Ponderazione del rischio.....	7
4)	DESCRIZIONE DELL'AZIENDA.....	9
4.1)	DESCRIZIONE DEI LOCALI DI LAVORO	9
4.2)	DATI AZIENDALI.....	10
4.3)	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	10
4.4)	MANSIONI CHE RICHIEDONO UNA RICONOSCIUTA CAPACITA' PROFESSIONALE, SPECIFICA ESPERIENZA E ADEGUATA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	10
4.5)	INDIVIDUAZIONE DELLE MANSIONI	11
4.5.1)	Mansione: ADDETTO ATTIVITA' IMPIEGATIZIE	11
4.5.2)	Mansione: RESPONSABILE TECNICO.....	11
4.5.3)	Mansione: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI	12
4.5.4)	Mansione: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO.....	12
4.5.5)	Mansione: TAPPEZZIERE	12
4.6)	INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO ACCESSIBILI AI LAVORATORI	12
4.7)	INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PER MANSIONE	13
4.7.1)	MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' IMPIEGATIZIE.....	13
4.7.2)	MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO	14
4.7.3)	MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI	16
4.7.4)	MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO	17
4.7.5)	MANSIONE: TAPPEZZIERE.....	19
5)	RISCHI NORMATI	20
5.1)	RISCHIO CANCEROGENO.....	20
5.2)	RISCHIO CHIMICO	20
5.3)	RISCHIO BIOLOGICO	20
5.4)	RISCHIO DI ATMOSFERE ESPLOSIVE.....	21
5.5)	RISCHIO INCENDIO	21
5.5.1)	Criteri per la valutazione del rischio di incendio	21
5.5.2)	Definizioni	21
5.5.3)	Identificazione dei pericoli di incendio	22
5.5.4)	Classificazione del livello di rischio di incendio	23
5.5.5)	Stima della probabilità di accadimento	23
5.5.6)	Stima della gravità del danno.....	23
5.5.7)	Stima e valutazione del rischio.....	24
5.5.8)	Valutazione del rischio incendio.....	25
5.5.9)	Vie e uscite di emergenza.....	26
5.5.10)	Sistemi di protezione antincendio.....	26
5.5.11)	Segnaletica di sicurezza	26
5.6)	RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E/O MOVIMENTI RIPETUTI (Titolo VI D.Lgs. 81/08)	27
5.6.1)	Movimentazione manuale dei carichi	27
5.6.2)	Movimenti ripetuti degli arti superiori.....	27
5.7)	RISCHIO DERIVANTE DALL'AMIANTO	27
5.8)	AGENTI FISICI.....	27
5.8.1)	Rischio "Rumore"	27
5.8.2)	Rischio "Vibrazioni meccaniche"	28
5.8.3)	Rischio "Campi elettromagnetici"	28
5.8.4)	Rischio "Radiazioni ottiche artificiali"	28
5.8.5)	Rischio "Radiazioni ionizzanti"	28
5.8.6)	Rischio "Microclima".....	28
5.9)	Rischio "Stress lavoro-correlato"	32
5.10)	Rischio "Videoterminali"	32

5.11)	RISCHIO "MOLESTIE"	32
6)	CATEGORIE DI LAVORATORI PARTICOLARI	35
6.1)	Lavoratrici madri	35
6.2)	Lavoratori notturni	35
6.3)	Lavoratori disabili.....	35
6.4)	Lavoratori minori.....	35
6.5)	Lavoratori stranieri.....	35
7)	GESTIONE DEGLI APPALTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	36
8)	VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE	36
8.1)	Mansione: ADDETTO ATTIVITA' IMPIEGATIZIE	37
8.1.1)	Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con i luoghi di lavoro.....	37
8.1.2)	Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative	40
8.2)	Mansione: RESPONSABILE TECNICO	42
8.2.1)	Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con i luoghi di lavoro.....	42
8.2.2)	Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative	46
8.3)	Mansione: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI	53
8.3.1)	Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con i luoghi di lavoro.....	53
8.3.2)	Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative	57
8.4)	Mansione: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO	64
8.4.1)	Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con i luoghi di lavoro.....	64
8.4.2)	Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative	68
8.5)	Mansione: TAPPEZZIERE	74
8.5.1)	Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con i luoghi di lavoro.....	74
8.5.2)	Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative	78
9)	SEGNALETICA	85
9.1)	Cartelli di divieto.....	85
9.2)	Cartelli di avvertimento	85
9.3)	Cartelli di salvataggio	85
9.4)	Cartelli antincendio	86
10)	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	87
12)	PROGRAMMA DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA	88
12.1)	Programma di informazione e formazione del personale.....	88
12.2)	Programma delle altre misure di sicurezza.....	89

1) INTRODUZIONE

Il presente documento, conforme nei contenuti alle indicazioni presenti nell'art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., descrive la valutazione dei rischi ai quali possono essere soggetti i lavoratori dell'azienda.

2) RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La valutazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dai seguenti riferimenti legislativi e normativi (l'elenco non è esaustivo).

- ✓ **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- ✓ **Decreto 01 settembre 2021**
Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- ✓ **Decreto 02 settembre 2021**
Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- ✓ **Decreto 03 settembre 2021**
Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- ✓ **Legge n. 125 del 2001**
Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati
- ✓ **D.Lgs. 26/3/2001, n. 151**
Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell'art. 15 della Legge 8 marzo 2000, n. 53
- ✓ **D.M. 15 luglio 2003, n. 388**
Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni
- ✓ **Art. 51 Legge 16 gennaio 2003, n. 3**
Obblighi normativi per la tutela della salute dei non fumatori
- ✓ **Decreto 22 gennaio 2008, n. 37**
Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno di edifici.
- ✓ **Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17**
Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.

- ✓ **Provvedimento della Conferenza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 16 marzo 2006, in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro.**
- ✓ **Accordo europeo dell'8 ottobre 2004**
Accordo europeo sullo stress sul lavoro, Provvedimento 30 Ottobre 2007
- ✓ **Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza.**

3) METODOLOGIA DI ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il processo di valutazione dei rischi (*risk assessment*) consiste in una serie di tappe logiche per mezzo delle quali si esaminano in modo sistematico i pericoli per la salute e per la sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, al fine di esprimere un giudizio sulla sicurezza di chi è soggetto a detti pericoli.

L'analisi dei rischi e la ponderazione dei rischi sono due fasi del processo di valutazione dei rischi. In particolare l'analisi dei rischi è necessaria a fornire le informazioni utilizzate nella ponderazione dei rischi, la quale viene effettuata considerando tutte le misure di sicurezza applicate o, nel caso di nuove attività, le misure di sicurezza che si prevede di applicare. Di seguito si descriverà la metodologia di valutazione dei rischi applicata per la redazione del presente documento.

3.1) ANALISI DEI RISCHI

Il procedimento di analisi dei rischi può essere scomposto nelle seguenti sottofasi:

- 1) Individuazione dei luoghi di lavoro;
- 2) Individuazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o eventi dannosi;
- 3) Individuazione dei rischi per mansione;
- 4) Misura del rischio.

3.1.1) Individuazione dei luoghi di lavoro

L'individuazione dei luoghi di lavoro viene effettuata in relazione alle dimensioni ed alla tipologia dell'attività. L'esame viene esteso anche alle occupazioni saltuarie (ad esempio gli interventi di manutenzione) e a quelle stagionali (ad esempio impianto di riscaldamento).

3.1.2) Individuazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o eventi dannosi

L'individuazione di pericoli, di situazioni pericolose e/o di eventi dannosi presenti nei luoghi di lavoro viene effettuata mediante l'applicazione di check list o per mezzo di confronti tra la situazione reale e le specifiche normative applicabili.

L'individuazione delle fonti potenziali di pericolo si ottiene attraverso l'osservazione e lo studio delle attività lavorative.

Si considerano in particolare:

- caratteristiche generali dei luoghi di lavoro (requisiti igienici, microclima, illuminamento ecc.);
- rapporto uomo/macchina (attrezzature, impianti, fasi lavorative ecc.);
- rapporto uomo/ambiente (agenti fisici e biologici ecc.);
- analisi dei posti di lavoro e delle mansioni (spazi, vie di transito, vie di fuga, movimentazione manuale dei carichi, ecc.);
- sicurezza delle persone;
- salute delle persone.

L'individuazione dei rischi sarà effettuata sia considerando le attività svolte in condizioni ordinarie, sia in condizioni straordinarie.

Per attività/eventi straordinari si considerano ad esempio guasti e malfunzionamenti di impianti o macchinari che, in condizioni normali, non danno luogo ad una situazione pericolosa; sono incluse inoltre le attività di manutenzione straordinaria che, per il loro svolgimento possono indurre gli operatori ad effettuare operazioni anomale potenzialmente pericolose.

3.1.3) Individuazione dei rischi per mansione

La fase successiva all'individuazione dei pericoli presenti nei luoghi di lavoro consiste nell'individuazione dei rischi cui sono soggetti i lavoratori dell'azienda, suddivisi per mansione svolta. I rischi saranno connessi con i pericoli presenti nei luoghi di lavoro in cui i lavoratori accedono durante lo svolgimento delle loro attività lavorative e con i pericoli, le situazioni pericolose e gli eventi dannosi propri dell'attività lavorativa svolta.

In sostanza, l'individuazione dei rischi consente di definire se la presenza nel ciclo lavorativo dei pericoli, di situazioni pericolose e/o di eventi dannosi può comportare, nello svolgimento della specifica attività, un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori.

Si sottolinea che sono stati individuati in particolare i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, cappe di aspirazione, ventilazione, isolamento, segnaletica di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

L'individuazione dei rischi si avvale anche di un esame della situazione infortunistica riportata nel Registro Infortuni presente in azienda, nonché dei risultati della sorveglianza sanitaria già effettuata nel passato.

3.1.4) Misura del rischio

Il rischio associato ad una situazione o ad un processo tecnologico è derivato dalla combinazione dei seguenti fattori:

- la probabilità di accadimento di una lesione o di un danno alla salute correlata all'esposizione del lavoratore al pericolo.
- la gravità prevedibile della lesione o del danno alla salute: in una situazione pericolosa la gravità della lesione o del danno dipendono da vari fattori non facilmente prevedibili.

Si annota che fra tutti i possibili eventi dannosi nella valutazione verrà considerato quello associato ad una stima del rischio più elevata (ossia quello per cui la combinazione di probabilità e gravità danno luogo alla stima del rischio maggiore).

La misura del rischio verrà effettuata sulla base dei criteri indicati nella norma BS 18004:2008.

Alla luce delle considerazioni precedenti, la misura dei rischi si basa su un metodo "semiquantitativo", per il quale la stima delle probabilità e della gravità delle lesioni o dei danni è lasciata all'interpretazione soggettiva di chi svolge la valutazione, sulla base dell'esperienza (registro infortuni, interviste al personale), della conoscenza dei fattori influenti presenti nel caso specifico (analisi dell'organizzazione del lavoro, informazione e formazione del personale, procedure di lavoro) e delle conoscenze maturate in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (legislazione, normative, linee guida, pubblicazioni). In particolare, per quanto concerne il giudizio sulla probabilità di accadimento si farà riferimento a quanto indicato nella seguente tabella.

VALORE	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (riferimento norma BS 18004:2008)
MI	Molto Improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento è inferiore all'1%
I	Improbabile	Tipicamente l'evento si verifica una volta durante la vita lavorativa di una persona
P	Probabile	Tipicamente l'evento si verifica, nella vita lavorativa di una persona, una volta ogni cinque anni

VALORE	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (riferimento norma BS 18004:2008)
MP	Molto probabile	Tipicamente l'evento si verifica, nella vita lavorativa di una persona, almeno una volta ogni sei mesi

Per quanto riguarda il giudizio sul danno conseguente all'evento si farà invece riferimento alla seguente tabella.

VALORE	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (riferimento norma BS 18004:2008)	
DL	Danno Lieve	Salute	Fastidio, irritazione (es.: mal di testa); temporanea malattia comportante disagio
		Sicurezza	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causate da polvere
DM	Danno Moderato	Salute	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		Sicurezza	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG	Danno Grave	Salute	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		Sicurezza	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

Il valore del rischio è correlato ai vari livelli di probabilità e danno precedentemente visti: seguendo l'approccio utilizzato nella norma BS 18004:2008, nella presente valutazione dei rischi si enfatizzano i rischi associati a danni elevati: ciò si evidenzia nella matrice asimmetrica 4x3 di seguito riportata, che esprime la relazione (funzione) utilizzata nella presente valutazione dei rischi tra rischio e livelli di probabilità e danno stimati.

La misura del rischio residuo verrà effettuata considerando l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata prevedendo, qualora ritenuto possibile (ad esempio per mancanza di sistemi di controllo), anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione (ad es.: mancato utilizzo di un dispositivo di protezione).

	Danno Lieve - DL	Danno Moderato - DM	Danno Grave - DG
Molto Improbabile - MI	<i>Rischio Molto Basso - RMB</i>	<i>Rischio Molto Basso - RMB</i>	Rischio Alto - RA
Improbabile - I	<i>Rischio Molto Basso - RMB</i>	RISCHIO MEDIO - RM	RISCHIO MOLTO ALTO - RMA
Probabile - P	<i>RISCHIO BASSO - RB</i>	Rischio Alto - RA	RISCHIO MOLTO ALTO - RMA
Molto probabile - MP	<i>RISCHIO BASSO - RB</i>	RISCHIO MOLTO ALTO - RMA	RISCHIO MOLTO ALTO - RMA

3.1.5) Ponderazione del rischio

La ponderazione dei rischi verrà effettuata al fine di determinare se è necessario procedere ad un'ulteriore riduzione del rischio. Con riferimento alla matrice per il calcolo della misura del rischio si dovrà provvedere a determinare quali livelli di rischio sono considerati accettabili e quali non accettabili.

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI ACCETTABILITA'
Molto basso	Accettabile: rischio che è stato ridotto a un livello che può essere tollerato dall'organizzazione tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della propria politica per la salute e sicurezza sul lavoro
Basso	Il rischio dovrebbe essere ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista dei costi-benefici (i.e. basso quanto ragionevolmente praticabile)
Medio	
Alto	
Molto alto	Non accettabile

La ponderazione di ogni rischio consente di determinare la necessità e la priorità di implementare ulteriori misure di sicurezza, come indicato nella seguente tabella.

LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI E TEMPI DI INTERVENTO
Molto basso	Questi rischi sono considerati accettabili. Non si rendono necessarie ulteriori misure, oltre a garantire il mantenimento nel tempo dei controlli.
Basso	Non sono richiesti ulteriori controlli, a meno che essi non possano essere implementati con costi contenuti (in termini economici, di tempo e di risorse). Le azioni necessarie per ridurre ulteriormente questi rischi hanno bassa priorità di realizzazione. Dovrebbero essere attuati provvedimenti per garantire l'applicazione delle misure di controllo.
Medio	Deve essere valutato se il rischio può essere ridotto, ma deve essere considerato il costo delle misure aggiuntive per la riduzione del rischio. Le misure di riduzione del rischio devono essere implementate entro un periodo di tempo definito. Devono essere introdotte delle misure per verificare che i controlli sono mantenuti, particolarmente se al livello di rischio sono associate gravi conseguenze.
Alto	Considerevoli sforzi devono essere fatti per ridurre il rischio. Le misure di riduzione dei rischi devono essere implementate urgentemente in un definito periodo di tempo e potrebbe essere necessario valutare la sospensione o riduzione delle attività, oppure l'applicazione provvisoria di misure di controllo dei rischi, finché il piano di riduzione dei rischi non è completato. Considerevoli risorse dovrebbero essere assegnate per le misure aggiuntive. Devono essere introdotte delle misure per garantire il mantenimento dei controlli, in particolare se a questi livelli di rischio sono associate conseguenze gravi o estremamente gravi.
Molto alto	Questi rischi sono inaccettabili. Sono necessari consistenti miglioramenti per il controllo dei rischi così da ridurli ad un livello accettabile. L'attività lavorativa dovrebbe essere fermata fino all'applicazione di misure che consentano di ottenere una riduzione del livello di rischio. Se la riduzione del rischio non è possibile, il lavoro dovrebbe rimanere proibito.

4) DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

La ditta CARRARO & C. S.n.c. si occupa della progettazione, produzione e vendita di tendaggi, arredi d'interni, restauro tessuti, lavori di tappezzeria, ecc.

L'attuale organico aziendale è composto da 15 lavoratori più un socio lavoratore.

4.1) DESCRIZIONE DEI LOCALI DI LAVORO

La sede legale ed operativa dell'azienda è situata a Pianiga (VE), frazione Mellaredo, in Via Noalese Sud n. 45.

La sede si compone di un negozio per la vendita di tendaggi e arredi d'interni, un'area ufficio con postazioni videoterminali e un laboratorio nel seminterrato adibito a lavorazione dei tessuti, lavori di tappezzeria e magazzino. La sede è dotata di un impianto di riscaldamento a termosifoni e un impianto di raffrescamento per il negozio e l'area uffici. I lavoratori hanno a disposizione appositi servizi igienici. Nella sede sono presenti, in genere, circa sei lavoratori.

La sede di Pianiga (VE), Via Noalese Sud n. 29, si compone di un piccolo locale adibito ad attività di tappezzeria. La sede è dotata di un impianto di riscaldamento e raffrescamento per mezzo di pompe di calore. Presso la sede è presente mediamente un lavoratore.

La sede operativa di Padova è ubicata in via San Francesco n. 56 nel centro storico della città, al pian terreno di un palazzo storico, la cui costruzione risale alla fine del 1700. L'attività esercitata consiste nella esposizione e vendita al pubblico di oggetti di arredamento, tessuti e tendaggi. Nel negozio opera un addetto. L'area espositiva si sviluppa su una superficie di 69 mq.

I vani adiacenti al negozio sono costituiti da un esercizio pubblico e dal vano delle scale che servono il palazzo.

L'azienda ha un'ulteriore sede adibita a magazzino a Vigonza (PD) in Via Bagnoli n. 26. Il magazzino ha una superficie di circa 150 mq.

Tutti gli ambienti di lavoro sono dotati di sistemi di vie d'uscita rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e dimensionati per il massimo affollamento ipotizzabile.

Le superfici vetrate, quali finestre e porte, sono costituite di materiali di sicurezza al fine di non costituire pericolo in relazione all'uso dei locali.

L'illuminazione e l'aerazione dei locali rientrano nei parametri previsti dalla vigente normativa in materia di igiene nei luoghi di lavoro.

Le dimensioni caratteristiche dei locali quali altezze e cubature, sono rispondenti alle vigenti normative in materia di igiene dei luoghi di lavoro.

Tutte le pavimentazioni sono prive di asperità, antisdrucchiolevoli e facilmente lavabili.

4.2) DATI AZIENDALI

- **Ragione sociale:** CARRARO & C. S.n.c.
- **Codice ATECO (2007):** 31.09.3
- **Nominativo del Titolare/Legale Rappresentante:** Claudio Marcolongo
- **Indirizzo sede legale e operativa:** Via Noalese Sud, 45 30030 Pianiga fraz. Mellaredo (VE)
- **Indirizzo altre sedi operative:** Via San Francesco, 56 35121 Padova (PD); Via Bagnoli, 26 35010 Vigonza (PD), Via Noalese Sud, 29 30030 Pianiga fraz. Mellaredo (VE)

4.3) SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

- **Datore di Lavoro:** Claudio Marcolongo
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):** Stefano Antonello (esterno)
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):** Ugo Marcolongo
- **Medico competente:** Daniela Cardin
- **Preposti:** Ugo Marcolongo, Lorenzo Manente, Constantin Eduard Antonovici, Giovanni Callipo
- **Addetti al Servizio di Primo Soccorso:** Ugo Marcolongo, Constantin Eduard Antonovici
- **Addetti al Servizio di Antincendio ed Evacuazione:** Antonovici Eduard Constantin, Albertina Carraro, Ugo Marcolongo, Marica Celin, Isabella Toffanin

4.4) MANSIONI CHE RICHIEDONO UNA RICONOSCIUTA CAPACITA' PROFESSIONALE, SPECIFICA ESPERIENZA E ADEGUATA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

- **Addetti alla conduzione di piattaforme mobili elevabili (PLE):** Ugo Marcolongo, Callipo Giovanni, Constantin Eduard Antonovici, Lorenzo Manente, Claudio Manente

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA**4.5) INDIVIDUAZIONE DELLE MANSIONI**

Nelle seguenti tabelle sono riportate, per ciascuna mansione, le varie attrezzature e macchine destinate ad essere usate durante il lavoro.

4.5.1) Mansione: ADDETTO ATTIVITA' IMPIEGATIZIE

Descrizione delle attività svolte dalla mansione: si occupa del disbrigo di pratiche di ufficio, quali l'amministrazione, la segreteria, l'archivio, i contatti telefonici. Utilizza attrezzature informatiche e di ufficio (telefono, fax, fotocopiatore, videotermini, cutter, ecc.)

4.5.2) Mansione: RESPONSABILE TECNICO

Descrizione delle attività svolte dalla mansione: si occupa delle attività di installazione di tendaggi. Saltuariamente, si occupa di pratiche di ufficio. Esegue l'attività lavorativa presso le sedi dei committenti e nei cantieri temporanei esterni.

Individuazione delle attrezzature di lavoro e macchine utilizzate dalla mansione

- Attrezzature elettromeccaniche manuali (avvitatori e trapani a batteria, seghetto alternativo, ecc.)
- Scale portatili
- Trabattello
- Piattaforma elevabile
- Attrezzature manuali di uso comune

Individuazione delle attrezzature di lavoro e macchine utilizzate dalla mansione

- Autocarro
- Attrezzature informatiche e di ufficio (telefono, fax, fotocopiatore, videotermini, cutter, ecc.)

4.5.3) Mansione: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI

Descrizione delle attività svolte dalla mansione: si occupa delle attività di installazione e manutenzione di tendaggi. Esegue l'attività lavorativa presso le sedi dei committenti e nei cantieri temporanei esterni.

Individuazione delle attrezzature di lavoro e macchine utilizzate dalla mansione

- Attrezzature elettromeccaniche manuali (avvitatori e trapani a batteria, seghetto alternativo, ecc.)
- Scale portatili
- Trabattello
- Piattaforma elevabile
- Attrezzature manuali di uso comune
- Autocarro

4.5.4) Mansione: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO

Descrizione delle attività svolte dalla mansione: si occupa delle attività di stiro, taglio e cucito. Si occupa, inoltre delle attività di pulizia dei locali di lavoro. Svolge l'attività lavorativa nel laboratorio dell'azienda.

Individuazione delle attrezzature di lavoro e macchine utilizzate dalla mansione

- Macchine da cucire Bernina Industrial
- Macchine tagliacuci Bernina Industrial
- Banco da stiro aspirante con generatore di vapore Super Ghidini
- Pistola ad aria compressa
- Aspirapolvere
- Attrezzature e utensili manuali (es. forbici)

4.5.5) Mansione: TAPPEZZIERE

Descrizione delle attività svolte dalla mansione: si occupa delle attività di tappezzeria, es. restauro di sedie, taglio di tessuti, ecc. Svolge l'attività lavorativa nel laboratorio dell'azienda.

Individuazione delle attrezzature di lavoro e macchine utilizzate dalla mansione

- Pistola ad aria compressa
- Squadratore per tende
- Graffettatrice pneumatica
- Mola da banco Femi
- Attrezzature e utensili manuali (es. forbici)

4.6) INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO ACCESSIBILI AI LAVORATORI

Si riporta di seguito una scheda che evidenzia quali luoghi di lavoro sono accessibili ai lavoratori appartenenti alle diverse mansioni e quali sono vietati. In particolare, per mezzo dei simboli "X" si evidenziano i luoghi di lavoro frequentati abitualmente dalla mansione, mentre con i simboli "S" si indicano i luoghi di lavoro frequentati saltuariamente.

Mansione	Luoghi di lavoro frequentati dalla mansione
----------	---------------------------------------------

	Sede operativa	Sedi esterne*
Addetto attività impiegatizie	X	-
Responsabile tecnico	S	X
Addetto installazione di tendaggi	S	X
Addetto attività di pulizia e stiro	X	-
Tappezziere	X	-

* Per sedi esterne si intendono le sedi dei committenti, cantieri, strade e autostrade, ecc.

4.7) INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PER MANSIONE

Nelle seguenti tabelle, per mezzo di simboli "X", si evidenziano per ciascuna mansione i pericoli, le situazioni pericolose e gli eventi dannosi che possono dar luogo a potenziali rischi residui, tenendo conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni e delle misure di sicurezza esistenti.

I pericoli, le situazioni pericolose e gli eventi dannosi sono raccolti per:

- a) luoghi di lavoro a cui accede la mansione;
- b) attività lavorative svolte dalla mansione.

4.7.1) MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' IMPIEGATIZIE

Pericoli connessi con il luogo di lavoro	Presenza
Spazi di transito non adeguati	X
Spazi di lavoro non adeguati	X
Ambienti confinati	
Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo	X
Illuminazione non adeguata	X
Condizioni microclimatiche non adeguate	X
Scale fisse	X
Caduta di materiali o attrezzi dall'alto	
Presenza di apparecchi di sollevamento	
Presenza di ascensori o montacarichi	
Presenza di carrelli elevatori	
Presenza di mezzi di trasporto	
Apparecchiature elettriche e impianti elettrici	X
Impianti tecnologici (riscaldamento, climatizzazione, condizionamento)	X
Presenza di linee elettriche aeree	
Presenza di apparecchi a pressione	
Incendio e altre emergenze	X
Atmosfere esplosive	
Scariche atmosferiche	X
Presenza di agenti chimici pericolosi	
Presenza di agenti biologici potenzialmente pericolosi	
Presenza di rumore	
Presenza di ultrasuoni o infrasuoni	
Presenza di amianto	
Atmosfere iperbariche	
Sorgenti di radiazioni ottiche artificiali potenzialmente pericolose	

Pericoli connessi con il luogo di lavoro	Presenza
Sorgenti di radiazioni ionizzanti	
Annegamento	
Seppellimento	
Presenza di posture incongrue	
Molestia e violenza sul luogo di lavoro	X

Pericoli connessi con l'attività lavorativa	Presenza
Uso di scale portatili	
Lavori in quota	
Uso di apparecchi di sollevamento	
Uso di mezzi di trasporto	
Lavori elettrici	
Uso di apparecchi con gas combustibili	
Uso di apparecchi a pressione	
Manipolazione di agenti chimici	
Uso o contatto con agenti cancerogeni/mutageni	
Uso di agenti biologici	
Uso di attrezzature e apparecchiature informatiche	X
Uso di attrezzature di lavoro manuali (escluse quelle da ufficio)	
Uso di attrezzature elettromeccaniche	
Uso di attrezzature rumorose	
Uso di attrezzature vibranti	
Lavoro al videoterminale	X
Contatto con superfici/liquidi caldi/freddi	
Uso di carrelli elevatori	
Uso di macchine utensili fisse	
Movimentazione manuale carichi	
Movimenti ripetuti degli arti superiori	
Uso di attrezzature che generano intensi campi elettromagnetici	
Uso di attrezzature che producono radiazioni ottiche artificiali potenzialmente pericolose	
Stress lavoro-correlato	X
Lavori gravosi o pregiudizievoli durante la gravidanza e maternità	X
Lavoro in solitudine	

4.7.2) MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO

Pericoli connessi con il luogo di lavoro	Presenza
Spazi di transito non adeguati	X
Spazi di lavoro non adeguati	X
Ambienti confinati	
Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo	X
Illuminazione non adeguata	X
Condizioni microclimatiche non adeguate	X
Caduta di materiali o attrezzi dall'alto	X

Pericoli connessi con il luogo di lavoro	Presenza
Presenza di apparecchi di sollevamento e trasporto	
Presenza di ascensori o montacarichi	
Presenza di mezzi di trasporto	X
Apparecchi elettrici e impianti elettrici	X
Impianti tecnologici (riscaldamento, climatizzazione, condizionamento)	X
Presenza di linee elettriche aeree	X
Presenza di apparecchi a pressione	
Incendio e altre emergenze	X
Atmosfere esplosive	
Scariche atmosferiche	X
Presenza di agenti chimici pericolosi	X
Presenza di agenti biologici	X
Presenza di rumore	X
Presenza di ultrasuoni o infrasuoni	
Presenza di amianto	
Atmosfere iperbariche	
Sorgenti di radiazioni ottiche artificiali potenzialmente pericolose	
Sorgenti di radiazioni ionizzanti	
Annegamento	
Seppellimento	
Presenza di posture incongrue	X
Molestia e violenza sul luogo di lavoro	X

Pericoli connessi con l'attività lavorativa	Presenza
Uso di attrezzature e apparecchiature informatiche	X
Lavoro al videoterminale	X
Uso di scale portatili	X
Uso di trabattello	X
Lavori in quota	X
Uso di apparecchi di sollevamento e trasporto	
Uso di mezzi di trasporto	X
Lavori elettrici	
Uso di apparecchi con gas combustibili	
Uso di apparecchi a pressione	
Manipolazione di agenti chimici	
Uso o contatto con agenti cancerogeni/mutageni	
Uso di agenti biologici	
Uso di attrezzature di lavoro manuali	X
Uso di attrezzature elettromeccaniche	X
Uso di attrezzature rumorose	X
Uso di attrezzature vibranti	X
Contatto con superfici/liquidi caldi/freddi	
Uso di macchine utensili fisse	
Movimentazione manuale carichi	X
Movimenti ripetuti degli arti superiori	

Pericoli connessi con l'attività lavorativa	Presenza
Uso di attrezzature che generano intensi campi elettromagnetici	
Uso di attrezzature che producono radiazioni ottiche artificiali potenzialmente pericolose	
Stress lavoro-correlato	X
Lavoro in solitudine	
Uso di trapano elettrico	X
Uso di avvitatore	X
Uso di seghetto alternativo	X
Uso di piattaforma mobile elevabile	X
Lavori gravosi o pregiudizievoli durante la gravidanza e maternità ¹	

¹ Allo stato attuale non sono presenti lavoratrici all'interno di questa mansione, pertanto il rischio è assente.

4.7.3) MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI

Pericoli connessi con il luogo di lavoro	Presenza
Spazi di transito non adeguati	X
Spazi di lavoro non adeguati	X
Ambienti confinati	
Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo	X
Illuminazione non adeguata	X
Condizioni microclimatiche non adeguate	X
Caduta di materiali o attrezzi dall'alto	X
Presenza di apparecchi di sollevamento e trasporto	
Presenza di ascensori o montacarichi	
Presenza di mezzi di trasporto	X
Apparecchi elettrici e impianti elettrici	X
Impianti tecnologici (riscaldamento, climatizzazione, condizionamento)	X
Presenza di linee elettriche aeree	X
Presenza di apparecchi a pressione	
Incendio e altre emergenze	X
Atmosfere esplosive	
Scariche atmosferiche	X
Presenza di agenti chimici pericolosi	X
Presenza di agenti biologici	X
Presenza di rumore	X
Presenza di ultrasuoni o infrasuoni	
Presenza di amianto	
Atmosfere iperbariche	
Sorgenti di radiazioni ottiche artificiali potenzialmente pericolose	
Sorgenti di radiazioni ionizzanti	
Annegamento	
Seppellimento	
Presenza di posture incongrue	X
Molestia e violenza sul luogo di lavoro	X

Pericoli connessi con l'attività lavorativa	Presenza
Uso di scale portatili	X
Uso di trabattello	X
Lavori in quota	X
Uso di apparecchi di sollevamento e trasporto	
Uso di mezzi di trasporto	X
Lavori elettrici	
Uso di apparecchi con gas combustibili	
Uso di apparecchi a pressione	
Manipolazione di agenti chimici	
Uso o contatto con agenti cancerogeni/mutageni	
Uso di agenti biologici	
Uso di attrezzature e apparecchiature informatiche	
Uso di attrezzature di lavoro manuali	X
Uso di attrezzature elettromeccaniche	X
Uso di attrezzature rumorose	X
Uso di attrezzature vibranti	X
Lavoro al videoterminale	
Contatto con superfici/liquidi caldi/freddi	
Uso di macchine utensili fisse	
Movimentazione manuale carichi	X
Movimenti ripetuti degli arti superiori	
Uso di attrezzature che generano intensi campi elettromagnetici	
Uso di attrezzature che producono radiazioni ottiche artificiali potenzialmente pericolose	
Stress lavoro-correlato	X
Lavoro in solitudine	
Uso di trapano elettrico	X
Uso di avvitatore	X
Uso di seghetto alternativo	X
Uso di piattaforma mobile elevabile	X
Lavori gravosi o pregiudizievoli durante la gravidanza e maternità ¹	

¹ Allo stato attuale non sono presenti lavoratrici all'interno di questa mansione, pertanto il rischio è assente.

4.7.4) MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO

Pericoli connessi con il luogo di lavoro	Presenza
Spazi di transito non adeguati	X
Spazi di lavoro non adeguati	X
Ambienti confinati	
Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo	X
Illuminazione non adeguata	X
Condizioni microclimatiche non adeguate	X
Scale fisse	X
Caduta di materiali o attrezzi dall'alto	
Presenza di apparecchi di sollevamento	

Pericoli connessi con il luogo di lavoro	Presenza
Presenza di ascensori o montacarichi	
Presenza di carrelli elevatori	
Presenza di mezzi di trasporto	
Apparecchiature elettriche e impianti elettrici	X
Impianti tecnologici (riscaldamento, climatizzazione, condizionamento)	X
Presenza di linee elettriche aeree	
Presenza di apparecchi a pressione	X
Incendio e altre emergenze	X
Atmosfere esplosive	
Scariche atmosferiche	X
Presenza di agenti chimici pericolosi	X
Presenza di agenti biologici	X
Presenza di rumore	
Presenza di ultrasuoni o infrasuoni	
Presenza di amianto	
Atmosfere iperbariche	
Sorgenti di radiazioni ottiche artificiali potenzialmente pericolose	
Sorgenti di radiazioni ionizzanti	
Annegamento	
Seppellimento	
Presenza di posture incongrue	X
Molestia e violenza sul luogo di lavoro	X

Pericoli connessi con l'attività lavorativa	Presenza
Uso di scale portatili	
Lavori in quota	
Uso di apparecchi di sollevamento	
Uso di mezzi di trasporto	
Lavori elettrici	
Uso di apparecchi con gas combustibili	
Uso di apparecchi a pressione	X
Manipolazione di agenti chimici	X
Uso o contatto con agenti cancerogeni/mutageni	
Uso di agenti biologici	
Uso di attrezzature e apparecchiature informatiche	
Uso di attrezzature di lavoro manuali	X
Uso di elettrodomestici	X
Contatto con superfici/liquidi caldi	X
Uso di attrezzature elettromeccaniche	
Uso di attrezzature rumorose	
Uso di attrezzature vibranti	
Lavoro al videoterminale	
Uso di macchine utensili fisse	X
Movimentazione manuale carichi	X

Pericoli connessi con l'attività lavorativa	Presenza
Movimenti ripetuti degli arti superiori	X
Uso di attrezzature che generano significativi campi elettromagnetici	
Uso di attrezzature che producono radiazioni ottiche artificiali	
Stress lavoro-correlato	X
Uso di macchina da cucire e macchina tagliacuci	X
Uso di banco da stiro aspirante con generatore di vapore	X
Uso di aria compressa	X
Lavori gravosi o pregiudizievoli durante la gravidanza e maternità	X
Lavoro in solitudine	

4.7.5) MANSIONE: TAPPEZZIERE

Pericoli connessi con il luogo di lavoro	Presenza
Spazi di transito non adeguati	X
Spazi di lavoro non adeguati	X
Ambienti confinati	
Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo	X
Illuminazione non adeguata	X
Condizioni microclimatiche non adeguate	X
Scale fisse	X
Caduta di materiali o attrezzi dall'alto	
Presenza di apparecchi di sollevamento	
Presenza di ascensori o montacarichi	
Presenza di carrelli elevatori	
Presenza di mezzi di trasporto	
Apparecchiature elettriche e impianti elettrici	X
Impianti tecnologici (riscaldamento, climatizzazione, condizionamento)	X
Presenza di linee elettriche aeree	
Presenza di apparecchi a pressione	X
Incendio e altre emergenze	X
Atmosfere esplosive	
Scariche atmosferiche	X
Presenza di agenti chimici pericolosi	X
Presenza di agenti biologici	X
Presenza di rumore	X
Presenza di ultrasuoni o infrasuoni	
Presenza di amianto	
Atmosfere iperbariche	
Sorgenti di radiazioni ottiche artificiali potenzialmente pericolose	
Sorgenti di radiazioni ionizzanti	
Annegamento	
Seppellimento	
Presenza di posture incongrue	X
Molestia e violenza sul luogo di lavoro	X

Pericoli connessi con l'attività lavorativa	Presenza
Uso di scale portatili	
Lavori in quota	
Uso di apparecchi di sollevamento	
Uso di mezzi di trasporto	
Lavori elettrici	
Uso di apparecchi con gas combustibili	
Uso di apparecchi a pressione	
Manipolazione di agenti chimici	X
Uso o contatto con agenti cancerogeni/mutageni	
Uso di agenti biologici	
Uso di attrezzature e apparecchiature informatiche	
Uso di attrezzature di lavoro manuali	X
Uso di elettrodomestici	
Uso di attrezzature rumorose	X
Uso di attrezzature vibranti	X
Lavoro al videoterminale	
Uso di macchine utensili fisse	X
Movimentazione manuale carichi	X
Movimenti ripetuti degli arti superiori	X
Uso di attrezzature che generano significativi campi elettromagnetici	
Uso di attrezzature che producono radiazioni ottiche artificiali	
Stress lavoro-correlato	X
Uso di squadrate	X
Uso di graffettatrice pneumatica	X
Uso di molatrice da banco	X
Uso di sega da banco	
X	X
Lavori gravosi o pregiudizievoli durante la gravidanza e maternità	X
Lavoro in solitudine	

5) RISCHI NORMATI

Di seguito si riportano i rischi per i quali valgono disposizioni legislative o normative specifiche che prescrivono criteri o indicano metodologie per la valutazione.

5.1) RISCHIO CANCEROGENO

Non essendo presenti sostanze con indicazione di pericolo cancerogeno, si ritiene assente il rischio in oggetto.

5.2) RISCHIO CHIMICO

Per l'esecuzione di alcune attività lavorative (es. lavori di tappezzeria, attività di pulizia, ecc.) è previsto l'uso di ridotte quantità di agenti chimici (es. prodotti per la pulizia di uso comune). Tuttavia, in ragione della tipologia delle sostanze chimiche e miscele utilizzate, delle modalità di lavoro e delle ridotte quantità in uso, il rischio è valutato come "IRRILEVANTE PER LA SALUTE E BASSO PER LA SICUREZZA".

5.3) RISCHIO BIOLOGICO

In cantiere è ipotizzabile un rischio di contatto, seppur accidentale, con l'agente biologico del TETANO. Le misure di prevenzione e protezione adottate per gestire il rischio biologico sono le seguenti:

- Formazione e sensibilizzazione dei lavoratori sulle corrette prassi igieniche, l'uso di guanti da lavoro per l'utilizzo di attrezzature ed il maneggio dei materiali;
- Adozione di adeguate misure igieniche;
- Messa a disposizione di servizi sanitari adeguati;
- Dotazione di guanti protettivi e indumenti protettivi od altri indumenti idonei;
- Controllo e pulizia dei dispositivi di protezione individuale, ove non siano mono uso, dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva;
- Divieto di assumere cibi e bevande, fumare e conservare cibi nei luoghi con possibile esposizione ad agenti biologici;
- Sorveglianza sanitaria.

Negli ambienti ove si svolgono le attività d'ufficio e le attività nel laboratorio è presente un rischio biologico generico. Possibili fonti di pericolo biologico possono essere il materiale documentale, gli arredi, i tendaggi, la polvere e l'impianto di climatizzazione. Le misure di prevenzione e protezione sono le seguenti: formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche, adeguate procedure di pulizia degli ambienti, microclima confortevole (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria), monitoraggio periodico dell'impianto di condizionamento/climatizzazione al fine di verificarne lo stato e possibili stagnazioni, pulizia e/o sostituzione periodica dei filtri dell'impianto di condizionamento.

5.4) RISCHIO DI ATMOSFERE ESPLOSIVE

Negli ambienti di lavoro non sono presenti gas, vapori e polveri che miscelati con l'aria possono generare atmosfere esplosive, per cui si ritiene assente il rischio in oggetto.

5.5) RISCHIO INCENDIO

La valutazione del rischio di incendio nei luoghi di lavoro è svolta in modo conforme a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998.

5.5.1) Criteri per la valutazione del rischio di incendio

La valutazione dei rischi di incendio consente di prendere i provvedimenti che sono eventualmente necessari per salvaguardare la sicurezza di tutto il personale e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro (D.M. 10/3/1998, punto 1.3).

Come previsto dal Decreto Ministeriale del 10/03/1998 (Allegato I, punto 1.4), la valutazione dei rischi di incendio è caratterizzata dalle seguenti fasi:

- individuazione di ogni pericolo di incendio (p.e. sostanze facilmente combustibili e infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio);
- individuazione del personale e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio;
- eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- valutazione del rischio residuo di incendio;
- verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti, ovvero individuazione d'eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie per eliminare o ridurre i rischi residui d'incendio.

5.5.2) Definizioni

Vengono di seguito fornite le definizioni relative alle espressioni comunemente usate nella valutazione in oggetto.

- Pericolo di incendio: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio;

- Rischio di incendio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti;
- Valutazione dei rischi di incendio: procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

Sulla base della valutazione dei rischi è classificato il livello di rischio di incendio dell'intero luogo di lavoro o di ogni parte di esso: tale livello può essere basso, medio o elevato, come definito al punto 1.4.4. del D.M. del 10/03/98 di seguito riportato.

- Livello di rischio BASSO: si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di incendi ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.
- Livello di rischio MEDIO: si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze combustibili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.
- Livello di rischio ELEVATO: si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi in cui, per la presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio, sussistano notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistano forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.

5.5.3) Identificazione dei pericoli di incendio

I materiali presenti nelle aree di pertinenza dell'azienda sono di seguito elencati.

PERICOLO	PRESENZA	NOTE
MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI		
Vernici, solventi	NO	
Gas infiammabili o comburenti	NO	
Polveri combustibili sviluppate da particolari lavorazioni	NO	
Serbatoi di carburante	NO	
Materiali generici combustibili	SI	Presenza di arredi, tessuti, materiale cartaceo di archivio
SORGENTI DI INNESCO		
Fiamme libere	NO	
Macchine ed apparecchiature produttrici di calore	SI	Presenza di ferri da stiro e generatore di vapore
Saldatrici elettriche/ad elettrodo/ ossiacetileniche	NO	
Attrezzature elettriche e impianti elettrici	SI	
ALTRI ELEMENTI		
Vie di esodo idonee	SI	
Idonei mezzi di estinzione	SI	

PERICOLO	PRESENZA	NOTE
Idonea illuminazione delle vie di uscita	SI	
Idonea cartellonistica di emergenza	SI	
Idonee uscite di sicurezza	SI	

5.5.4) Classificazione del livello di rischio di incendio

La metodologia adottata per la valutazione del livello di rischio prevede di stimare il valore della probabilità di accadimento (P) e della magnitudo del danno (M).

5.5.5) Stima della probabilità di accadimento

La probabilità di accadimento è funzione essenzialmente dello stato di fatto "tecnico" ovvero delle condizioni di sicurezza legate alla situazione delle fonti di rischio individuate. I livelli di probabilità con i relativi punteggi sono riportati nella seguente tabella.

PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO		
Livello di probabilità	Punteggio	Descrizione e criteri
Bassissima	1	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare il danno solo in concomitanza di eventi poco probabili; • non sono noti episodi verificatesi nella stessa attività in attività simili; • il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
Poco probabile	2	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare il danno solo in circostanze sfortunate; • sono noti solo rarissimi casi già verificatisi; • Il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa.
Probabile	3	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare il danno; • è noto qualche episodio in cui, alla mancanza, ha fatto seguito il danno; • il verificarsi del danno susciterebbe moderata sorpresa.
Elevata	4	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il danno ipotizzato; • si sono già verificati eventi dannosi nella stessa attività o in altre simili per la stessa mancanza; • il verificarsi del danno non susciterebbe stupore.

5.5.6) Stima della gravità del danno

La dimensione del danno assume genericamente un aspetto intensivo detto MAGNITUDO, il cui significato, nelle diverse accezioni del problema, deve essere definito di volta in volta, tenendo presente le finalità che si perseguono in ordine all'impiego della quantificazione in atto.

La magnitudo del danno a seguito di un incendio è legata alle conseguenze del verificarsi dell'evento:

- numero di persone coinvolte;
- ampiezza dell'area o superficie interessata.

Nella tabella seguente sono riportati i valori che il parametro "numero di persone coinvolte" può assumere in base ai criteri adottati.

NUMERO DI PERSONE COINVOLTE	
Valore	Descrizione e criteri
Tutte	Tutte le persone presenti nel reparto o attività
Molte	Tutte le persone in prossimità dell'area a rischio
Una	Il solo addetto alla macchina, impianto o attività
Nessuna	L'attività non prevede la presenza di persone

Nella tabella seguente sono riportati i valori che il parametro "ampiezza dell'area o superficie interessata dall'evento" può assumere in base ai criteri adottati.

AMPIEZZA DELL'AREA O SUPERFICIE INTERESSATA DALL'EVENTO	
Valore	Descrizione e criteri
Elevata	Tutta l'attività o più compartimenti o reparti
Media	Un solo compartimento delimitato da strutture
Modesta	Un'area limitata di un compartimento compresa tra 10 e 50 mq
Lieve	Un'area limitata di un compartimento minore di 10 mq

Incrociando il valore del parametro "ampiezza dell'area o superficie interessata dall'evento" con il valore del parametro "numero di persone coinvolte" è possibile ricavare il parametro "magnitudo" mediante la sottostante matrice.

AMPIEZZA AREA INTERESSATA	ELEVATA	c	c	d	d
	MEDIA	b	c	d	d
	MODESTA	b	c	c	c
	LIEVE	a	b	b	c
		NESSUNA	UNA	MOLTE	TUTTE
		PERSONE COINVOLTE			

Al parametro "magnitudo" individuato viene attribuito un punteggio come definito dalla seguente tabella.

PARAMETRO MAGNITUDO		PUNTEGGIO
a	Trascurabile	1
b	Modesta	2
c	Notevole	3
d	Ingente	4

5.5.7) Stima e valutazione del rischio

Determinato il valore della probabilità di accadimento (P) e della magnitudo del danno (M), è possibile ricavare il valore del rischio (R), mediante la sottostante matrice (il valore viene graduato da una scala di valori compresi tra 1 e 16).

PROBABILITÀ	4 ELEVATA	4	8	12	16
	3 PROBABILE	3	6	9	12
	2 POCO PROBABILE	2	4	6	8
	1 BASSISSIMA	1	2	3	4
		1 TRASCURABILE	2 MODESTA	3 NOTEVOLE	4 INGENTE
		MAGNITUDO			

In funzione del valore del rischio ottenuto è possibile ricavare il livello di rischio di incendio, come indicato nella seguente tabella.

VALORE DEL RISCHIO (R)	LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO
$1 \leq R \leq 3$	BASSO
$4 \leq R \leq 8$	MEDIO
$R > 8$	ELEVATO

5.5.8) Valutazione del rischio incendio

Nella seguente tabella è riportata la valutazione del rischio ottenuta applicando la metodologia sopra riportata.

Sede operativa	Probabilità di accadimento (P)	Valore parametro Probabilità (P)	Numero di persone coinvolte	Ampiezza dell'area o superficie interessata dall'evento	Parametro magnitudo (M)	Valore parametro magnitudo (M)	Rischio R (R = P x M)	Livello di rischio
Via Noalese Sud, 45 Pianiga	Bassissima	1	Molte	Modesta	Notevole	3	3	BASSO
Via San Francesco, 56 Padova	Bassissima	1	Molte	Modesta	Notevole	3	3	BASSO
Via Bagnoli, 26 Vigonza	Bassissima	1	Molte	Modesta	Notevole	3	3	BASSO

Sede di Via Noalese Sud, 29 Pianiga

Ai fini di stabilire preventivamente se il livello di rischio incendio della sede di Via Noalese Sud, 29 Pianiga è basso viene effettuata una verifica preliminare della rispondenza a tutti i seguenti requisiti (Allegato 1, punto 1 del Decreto 3 settembre 2021)

Requisito	Si/No
L'attività non è soggetta e non dotata di specifica regola tecnica verticale <i>Per attività non soggette si intendono quelle attività non ricomprese nell'elenco dell'Allegato I al decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 2011</i>	SI
L'affollamento complessivo è ≤ 100 occupanti <i>Per occupanti si intendono le persone presenti a qualsiasi titolo all'interno dell'attività.</i>	SI
La superficie lorda complessiva è ≤ 1000 m ²	SI
I piani sono situati a quota compresa tra -5 m e 24 m	SI
Non si detengono o trattano materiali combustibili in quantità significative	SI
Non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative	SI
Non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio <i>Generalmente, per quantità significative di materiali combustibili si intende qf > 900 MJ/m²</i>	SI

Considerato che tutti i requisiti previsti sono rispettati, i luoghi di lavoro della sede di Via Noalese Sud, 29 Pianiga sono considerati ad un livello di rischio **BASSO**.

Tutte le sedi operative sono classificate a rischio di incendio **BASSO**. Le attività non sono soggette a controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Sulla base del livello di rischio dell'attività e degli indirizzi riportati nell'Allegato III del DM 2 settembre 2021, devono essere svolti corsi di formazione e aggiornamento antincendio per attività di **LIVELLO 2** (cantieri) e **LIVELLO 1** (sedi di Pianiga, Padova e Vigonza).

Per quanto concerne le sedi dei committenti e cantieri esterni, i lavoratori si fa riferimento allo specifico piano di emergenza ed evacuazione e alle misure stabilite nel Piano Operativo di Sicurezza/DUVRI.

5.5.9) Vie e uscite di emergenza

Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguati alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.

5.5.10) Sistemi di protezione antincendio

Presso la sede sono installati i seguenti sistemi di protezione antincendio:

- Estintori portatili distribuiti nei locali dell'attività in conformità alle indicazioni presenti nel D.M. 10/03/1998.

Gli estintori portatili sono ubicati in modo da consentire ad una persona di raggiungerli percorrendo una distanza non superiore a 30 m.

5.5.11) Segnaletica di sicurezza

La segnaletica presente all'interno dell'attività si suddivide in cartelli, i quali forniscono indicazioni determinate mediante combinazioni di forma geometrica, di colori e di simboli o pittogrammi.

Le indicazioni fornite dalla segnaletica possono essere schematizzate come segue:

- Divieto (colore rosso), quando vieta un comportamento che potrebbe causare o far correre un pericolo al lavoratore.
- Avvertimento (colore giallo), quando evidenzia la presenza di un rischio o di un pericolo;
- Salvataggio o soccorso (colore verde), quando fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

Sono presenti cartelli di divieto di fumare e pericolo nelle aree in cui ciò sia richiesto e cartelli indicanti le norme di comportamento da tenere in caso di incendio. In base al D. Lgs. 81/08, tutta la segnaletica di sicurezza è stata installata tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale.

5.6) RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E/O MOVIMENTI RIPETUTI (Titolo VI D.Lgs. 81/08)

5.6.1) Movimentazione manuale dei carichi

Al rischio da movimentazione manuale dei carichi sono soggetti i lavoratori delle mansioni operative (Responsabile tecnico e addetto installazione di tendaggi).

Per minimizzare il rischio da movimentazione manuale dei carichi, sono attuate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Adottare la corretta tecnica per la movimentazione manuale dei carichi (sollevare il carico da terra mantenendo la schiena diritta e piegare le ginocchia)
- Per le attività di movimentazione manuale di carichi utilizzare calzature antinfortunistiche e guanti di protezione dai rischi meccanici
- Sorveglianza sanitaria
- Distribuzione del carico movimentato oltre i limiti raccomandati tra due o più lavoratori
- Organizzare la postazione di lavoro in modo da garantire uno spazio sufficiente che permetta di evitare la torsione del busto, il trasporto del carico in piano e un'eccessiva distanza orizzontale di presa; controllare sempre il percorso che si intende effettuare prima di spostare carichi manuali.

5.6.2) Movimenti ripetuti degli arti superiori

Dall'analisi delle attività aziendali si ritiene che i lavoratori appartenenti alle mansioni di "Addetto attività di pulizia e stiro" e Tappezziere" siano soggetti a rischio da movimenti ripetuti. Sono attuate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Informazione e formazione del personale;
- Effettuare delle pause periodiche in cui si cambia il movimento;
- Presenza di postazioni di lavoro ergonomiche;
- Sorveglianza sanitaria.

5.7) RISCHIO DERIVANTE DALL'AMIANTO

Dall'analisi delle attività svolte non si ritengono soggetti a rischi derivanti dall'amianto.

5.8) AGENTI FISICI

5.8.1) Rischio "Rumore"

Sulla base delle attrezzature di lavoro utilizzate, della breve durata di esposizione e dai dati riportati nelle schede tecniche delle macchine, si può fondatamente ritenere che il livello di esposizione al rumore sia inferiore ai valori inferiori di azione, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/2008. Per le ragioni sopra riportate, in

conformità all'art. 190 comma 2 del D.Lgs. 81/2008, non si ritiene necessario procedere ad una valutazione approfondita del rischio legato al rumore con l'effettuazione di misure strumentali.

5.8.2) Rischio "Vibrazioni meccaniche"

Sulla base delle attrezzature di lavoro utilizzate, della breve durata di esposizione e dai dati riportati nelle schede tecniche delle macchine, si può fondatamente ritenere che il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche trasmesse al corpo intero e mano-braccio sia inferiore al valore inferiore di azione. Per le ragioni sopra riportate, non si ritiene necessario procedere ad una valutazione approfondita del rischio

5.8.3) Rischio "Campi elettromagnetici"

In considerazione delle attività lavorative svolte e del fatto che tutte le sorgenti di campi elettromagnetici sono giustificabili, non si ritiene necessario procedere ad una valutazione maggiormente dettagliata, tramite misura o calcolo dei campi elettromagnetici presenti negli ambienti di lavoro.

5.8.4) Rischio "Radiazioni ottiche artificiali"

Negli uffici le sorgenti che emettono radiazioni ottiche artificiali sono costituite dall'illuminazione di ufficio, i monitor dei computer, i display, le fotocopiatrici e le lampade. Queste apparecchiature, che emettono radiazioni ottiche non coerenti, rientrano tra le sorgenti di gruppo "Esente"; pertanto non si ritiene necessario procedere ad una valutazione maggiormente dettagliata del rischio.

5.8.5) Rischio "Radiazioni ionizzanti"

Dall'analisi delle attività svolte non si ritengono soggetti a rischi legati alle radiazioni ionizzanti.

5.8.6) Rischio "Microclima"

I lavoratori delle sedi operative di Pianiga e Padova svolgono l'attività lavorativa all'interno di ambienti chiusi, dotati di impianti di riscaldamento. Tutti gli impianti sono soggetti a periodica manutenzione e verifiche.

L'esposizione alle elevate temperature durante la stagione calda rappresenta un importante fattore di rischio per la salute dei lavoratori delle mansioni operative (addeito installazione di tendaggi). Condizioni di caldo intenso sono sempre più frequenti sia durante la stagione estiva, sia in quelle intermedie e gli effetti dell'esposizione ad alte temperature sulla salute umana, in particolare sulle categorie maggiormente vulnerabili, sono ormai confermati dalla comunità scientifica internazionale: durante le ondate di calore si sono riscontrati aumenti della mortalità, dei ricoveri ospedalieri, degli accessi al pronto soccorso, soprattutto in sottogruppi di popolazione più vulnerabili.

Uno sforzo fisico intenso e prolungato, uno stato di idratazione inadeguato, la necessità di indossare DPI che ostacolano la dispersione del calore corporeo, possono aumentare il rischio di sviluppare reazioni acute da calore specialmente in presenza di malattie preesistenti. I danni alla salute possono essere di tipo diretto: colpo di calore, sincope da calore, crampi, patologie a carico della pelle e delle ghiandole sudoripare, oppure indiretto, aggravando condizioni patologiche preesistenti, o creando condizioni di affaticamento che possono ridurre la capacità di attenzione del lavoratore ed aumentare il rischio di infortuni (es: infortuni alla guida di veicoli o nella conduzione di macchinari).

5.8.6.1) EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE AL CALDO

Il corpo umano è in grado di mantenere costante la propria temperatura centrale in un intervallo ristretto di valori attorno ai 37 °C (37 ± 1 °C) in particolare attraverso i meccanismi di scambio termico con l'ambiente circostante. Con i meccanismi della termoregolazione il corpo umano modula la propria risposta alla necessità di dissipare calore, nel caso di esposizione ad alte temperature o aumentarne la produzione in caso di esposizione al freddo, ne sono un esempio la sudorazione nel primo caso o la produzione di brividi nel secondo.

L'organismo si protegge naturalmente dal surriscaldamento degli organi interni con la sudorazione, per eliminare il calore in eccesso accumulato durante l'esposizione ad alte temperature.

All'innalzamento della temperatura corporea si attivano diversi meccanismi:

- a. dilatazione dei vasi periferici e aumento del flusso sanguigno cutaneo per incrementare e rendere più efficiente la dispersione di calore;
- b. sudorazione ed evaporazione del sudore prodotto dalle ghiandole sudoripare che ricoprono la superficie cutanea causando una perdita di calore;
- c. aumento della frequenza respiratoria: l'aria espirata è più calda di quella inspirata e contiene vapore acqueo che disperde il calore interno.

In condizioni estreme, ad esempio con temperatura superiore ai 30 °C all'ombra e umidità relativa superiore al 70%, l'efficacia protettiva della sudorazione si riduce e il progressivo aumento della temperatura interna può portare a diverse reazioni avverse da calore: malori, crampi, esaurimento fisico fino al collasso provocato da disidratazione e perdita di sali minerali, colpi di calore caratterizzati da blocco della sudorazione, innalzamento della temperatura fino a 40 °C e alterazione dello stato di coscienza.

I principali effetti legati all'esposizione ad alte temperature e le conseguenti misure di prevenzione o di primo intervento, sono di seguito sintetizzati:

- **CRAMPI DA CALORE:** sono causati da una perdita di sali minerali dovuta alla sudorazione e ad una conseguente modificazione dell'equilibrio idro-salino. Sono caratterizzati da spasmi muscolari dolorosi della durata di qualche minuto e possono interessare soprattutto polpaccio e addome. Possono essere prevenuti da un'adeguata assunzione di acqua e dalla somministrazione di integratori a base di sali minerali. Al fine di risolvere il problema nell'immediato, i lavoratori devono interrompere l'attività, reintegrare i sali minerali persi mediante integratori salini; risulta utile far assumere al lavoratore una posizione con gli arti superiori sollevati di almeno 4 cm rispetto al cuore, rinfrescando con acqua fredda gli arti inferiori e massaggiare i muscoli colpiti dal crampo per ridurre il dolore. Se dopo un'ora di riposo il dolore non passa, è necessario contattare un medico.
- **DERMATITE DA SUDORE:** è il problema più comune negli ambienti di lavoro caldi. È causata dalla macerazione cutanea indotta dalla eccessiva presenza di sudore e si presenta sotto forma di piccoli brufoli o vescicole. L'eruzione cutanea può comparire sul collo, sulla parte superiore del torace, sull'inguine, sotto il seno e sulle pieghe del gomito. Il miglior trattamento consiste nello spostarsi in un ambiente di lavoro più fresco e meno umido. L'area dell'eruzione cutanea deve essere mantenuta asciutta. Eventualmente può essere applicato del talco sull'area colpita per diminuire il fastidio, mentre è sconsigliato l'utilizzo di unguenti o creme che potrebbero peggiorare la situazione
- **SVENIMENTO DA CALDO:** è un'alterazione transitoria della pressione arteriosa caratterizzata da vertigini, abbassamento della pressione in posizione eretta sino alla perdita di coscienza in pazienti con vasodilatazione periferica dovuta al caldo e stasi venosa con conseguente diminuzione dell'apporto di sangue al cervello. La temperatura corporea è normale e una volta sdraiati si riprende velocemente coscienza. Lo svenimento può essere prevenuto se, ai primi sintomi, quali vertigini, sudore freddo, offuscamento visivo o secchezza delle fauci, si assume una posizione supina con le gambe sollevate rispetto al cuore. In caso di svenimento, è consigliato spostare la persona in un luogo fresco, mantenere la posizione supina fino alla piena ripresa di coscienza e far assumere liquidi.
- **DISIDRATAZIONE:** è causata da una perdita di liquidi dall'organismo maggiore di quella introdotta, come nel caso delle alte temperature per via della sudorazione. I disturbi da disidratazione cominciano a manifestarsi quando le perdite raggiungono il 5% del volume totale con sintomi e segni clinici rappresentati da: sete marcata, polso rapido, sudorazione ridotta o abolita, debolezza, vertigini, palpitazioni, ansia, pelle e mucose asciutte, crampi muscolari, abbassamento della pressione arteriosa. In caso di disidratazione stimolare subito il lavoratore a bere in abbondanza. In caso di forte sudorazione, reintrodurre insieme ai liquidi anche i sali minerali persi con uno snack e/o integratori. Se i sintomi non migliorano contattare un medico e, in caso di sintomi gravi, allertare il 118. Per prevenire la disidratazione è necessario assumere liquidi anche in assenza di sete.
- **CONGESTIONE:** può verificarsi quando l'organismo è surriscaldato e si assumono bevande ghiacciate durante o dopo i pasti quando il sangue è concentrato a livello gastrico; l'introduzione della bevanda molto fredda provoca una riduzione dell'afflusso di sangue all'addome che può rallentare o bloccare i processi digestivi. I primi sintomi sono costituiti da sudorazione e dolore toracico, la pressione si alza o

si abbassa improvvisamente e la respirazione diventa difficoltosa. In tal caso è raccomandato evitare di introdurre bevande ghiacciate, nell'immediato sedersi in un posto ombreggiato, coprire l'addome, assumere una bevanda calda

- **SINCOPE DA CALORE:** è dovuta a un'eccessiva vasodilatazione che dà luogo a stasi venosa periferica, ipotensione e insufficiente flusso sanguigno cerebrale, manifestandosi con una perdita di coscienza preceduta da pallore, stordimento e vertigini. Nei soggetti che svolgono attività lavorativa in ambienti severi caldi, in particolare se non acclimatati, si accompagna spesso ad una ipertermia che può raggiungere i 39 °C, ma non comporta né abolizione della sudorazione né agitazione motoria. Affinché le condizioni fisiche del lavoratore migliorino, occorre spostarlo la persona in un ambiente fresco e, se non è presente nausea, reintegrare i liquidi mediante bevande con sali minerali e zuccheri; favorire il raffreddamento del corpo togliendo gli indumenti, bagnandolo con acqua fresca o applicando degli impacchi freddi sugli arti. Nei casi più gravi, è necessario trasportare il paziente al pronto soccorso.
- **COLPO DI CALORE:** è la condizione clinica più grave associata all'esposizione al calore, si verifica quando il centro della termoregolazione è gravemente compromesso. Il primo sintomo è rappresentato da un improvviso malessere generale, cui seguono mal di testa, nausea, vomito e sensazione di vertigine, fino ad arrivare a stati d'ansia e stati confusionali. Si può avere perdita di coscienza, può cessare la sudorazione. La temperatura corporea aumenta rapidamente (in 10-15 minuti) fino anche a 40-41° C ed è seguita da un possibile malfunzionamento degli organi interni, che può portare alla morte. Se un lavoratore mostra i segni di un possibile colpo di calore, è necessario chiamare immediatamente il 118. Fino all'arrivo dei soccorsi è importante spostare il lavoratore in un'area fresca e ombreggiata e rimuovere quanti più indumenti possibile, è preferibile non bagnare direttamente il lavoratore con acqua fredda ma indirettamente, ad esempio passando asciugamani bagnati con acqua fredda su testa, collo e viso, arti e far circolare l'aria per accelerare il raffreddamento, cambiando continuamente le parti del corpo esposte al flusso d'aria.

Disidratazione	Stress da calore	Colpo di calore
<p>Cali improvvisi di pressione arteriosa Debolezza improvvisa Palpitazioni/tachicardia Irritabilità, sonnolenza Sete intensa Pelle e mucose asciutte Cute anelastica Occhi ipotonici Iperreflessia, scosse muscolari Riduzione della diuresi</p>	<p>Temperatura corporea elevata improvviso malessere generale Mal di testa Ipotensione arteriosa Confusione, irritabilità Tachicardia Nausea/Vomito Riduzione della diuresi</p>	<p>(oltre quelli della colonna precedente) Temperatura corporea >40°C Iperventilazione Blocco della sudorazione Alterazioni stato mentale (es. delirio) Aritmie cardiache Rabdomiolisi Malfunzionamento organi interni (es. insufficienza renale ed epatica, edema polmonare) Shock</p>

Fonte: American Family Physician June 1, 2002; Linee di indirizzo per la prevenzione effetti ondate di calore del Ministero della Salute

Tabella 1. Segni e sintomi delle patologie dovute al caldo

5.8.6.2) IL MONITORAGGIO DELLE ONDATE DI CALORE

Le ondate di calore possono rappresentare un rischio per la popolazione intera e si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione.

In Italia, come in tutti i paesi europei e del mondo, sono stati sviluppati sistemi di previsione e di allerta per le ondate di calore.

Il Ministero della Salute ha attivato, fin dal 2005, il "Piano operativo nazionale per la prevenzione del caldo sulla salute", nell'ambito del quale sono stati introdotti sul territorio nazionale sistemi di previsione/allarme per città specifiche (Heat Health Watch Warning System – HHWWs) e tramite i quali è possibile prevedere con un anticipo di 72 ore l'arrivo di una ondata di calore e attivare tempestivamente interventi di prevenzione a livello locale.

Nell'ambito dell'attività previsionale di allerta meteo, nell'ambito del progetto Workclimate, portato avanti da INAIL assieme ad altri istituti di ricerca, è stato messo a punto un prototipo di sistema previsionale basato sull'utilizzo dell'indice WBGT (Wet Bulb Globe Temperature), particolarmente adatto per la valutazione dello stress da calore nelle lavorazioni all'aperto. Ad oggi il WBGT rappresenta l'indice di stress termico più

comunemente utilizzato negli ambienti di lavoro a rischio severo da caldo per garantire che la temperatura corporea media di un lavoratore non superi i 38 °C.

I dati previsionali possono essere utilizzati per allertare il sistema di prevenzione aziendale e mettere in atto strategie mitigatrici del rischio da calore in tutte quelle situazioni in cui l'esposizione al caldo dei lavoratori dipende anche dalle condizioni climatiche esterne.

5.8.6.3) L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI

L'informazione e la formazione sono indispensabili per i lavoratori che operano in ambienti in cui vi sono condizioni microclimatiche severe e che possono esporre ad un rischio per la salute. Oltre alla informazione in merito ai risultati della valutazione del rischio, è fondamentale che il lavoratore conosca:

- le misure di prevenzione specifiche per il proprio ruolo e mansione, da adottare in caso di esposizione ad alte temperature;
- le condizioni di suscettibilità individuale;
- come proteggersi in caso di avvisi meteo di ondate di calore, l'importanza della assunzione di liquidi, l'importanza delle pause;
- i possibili sintomi e problemi di salute causati dall'esposizione al calore intenso e le procedure da seguire nel caso si manifestino i sintomi.

Particolare attenzione va riservata alla formazione degli addetti al primo soccorso, con riferimento agli aspetti legati alle prime misure di intervento in caso di patologia da calore che possa colpire un lavoratore.

I lavoratori devono essere informati in merito alla necessità di garantire un'adeguata idratazione, quindi bere frequentemente a prescindere dallo stimolo della sete, di rinfrescarsi di tanto in tanto bagnandosi con acqua fresca per disperdere il calore ed essere istruiti sui possibili segnali di danno da calore e sulle possibili azioni da mettere immediatamente in atto.

E' importante che i lavoratori osservino le seguenti raccomandazioni in merito all'alimentazione:

- alimentarsi con cibi ricchi di sali minerali (frutta e verdura) e poveri di grassi;
- evitare bevande alcoliche e gassate.

Nei lavori all'aperto:

- non lavorare a torso nudo, ma indossare abiti chiari e leggeri e un copricapo leggero;
- usare indumenti leggeri e traspiranti;
- riposarsi in zone ombreggiate e fresche, aumentando la frequenza delle pause in caso di affaticamento.

Nessun lavoratore deve lavorare da solo: in caso di insorgenza di segni e sintomi di malattie da calore ci deve essere sempre un compagno vicino che possa chiamare il 118 e prestare il primo soccorso.

5.8.6.4) RISCHIO MICROCLIMA SEVERO FREDDO

Il soggetto non riesce, oltre certi limiti, a trattenere calore all'interno del corpo mediante i meccanismi di termoregolazione (vasocostrizione e brivido), con conseguente abbassamento della temperatura centrale. Il raffreddamento globale può portare al rischio di ipotermia fino alla morte per fibrillazione cardiaca, mentre il raffreddamento locale può comportare il rischio di congelamento delle estremità.

Per la gestione del rischio da microclima severo freddo possono essere adottate le seguenti misure:

1) Misure organizzative:

- predisporre periodi di pausa in ambienti confortevoli diversi da quelli dove si svolgono le attività lavorative;
- predisporre, ove possibile, ripari dal vento e dalla pioggia;
- al comparire di sintomi quali giramenti di testa, difficoltà di concentrazione, spossatezza, bruciore alla pelle interrompere le attività e portarsi all'interno di un luogo confortevole, in caso di sforzo fisico, asciugarsi regolarmente il sudore;

2) Informazione/formazione:

- informare e formare i lavoratori su possibili problemi di salute causati dal freddo, segni e sintomi premonitori, condizioni di suscettibilità individuale, modalità appropriate di lavoro, al comparire di sintomi quali giramenti di testa, difficoltà di concentrazione, spossatezza, bruciore alla pelle

necessità di interrompere le attività e portarsi all'interno di un luogo confortevole; in caso di sforzo fisico, asciugarsi regolarmente il sudore;

3) Dispositivi di protezione individuale ed indumenti da utilizzare durante il lavoro:

- fornire ai lavoratori DPI antifreddo per il corpo e per le mani
- fornire ai lavoratori DPI per la protezione dalla pioggia
- l'abbigliamento per il freddo non deve essere stretto e deve essere traspirante per consentire la dispersione del sudore eventualmente accumulato;

5.9) Rischio "Stress lavoro-correlato"

La valutazione del rischio da stress lavoro correlato è svolta in modo conforme a quanto previsto dall'art. 28, comma 1-bis, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ed è contenuta in un documento separato dal presente, al quale si rimanda.

5.10) Rischio "Videoterminali"

Le postazioni videoterminali sono costituite da attrezzature idonee e organizzate in modo da garantire il rispetto delle indicazioni ergonomiche previste nell'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08.

I posti di lavoro sono ben dimensionati, illuminati ed allestiti in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi.

Le postazioni di lavoro sono disposte in modo da evitare riflessi e riverberi sullo schermo che possano causare disturbi all'utilizzatore.

5.11) RISCHIO "MOLESTIE"

La valutazione del rischio molestie è un elemento fondamentale per garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per tutti i lavoratori, indipendentemente dal genere.

La valutazione del rischio molestie è un requisito previsto dalla legge n. 4 del 15 gennaio 2021, che ha introdotto l'obbligo per i datori di lavoro di adottare misure per prevenire e contrastare le molestie e la violenza sul luogo di lavoro.

La Legge 15 gennaio 2021 n. 4 ha ratificato e reso esecutiva la Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) n. 190, avente ad oggetto l'eliminazione della violenza sulle donne e le molestie sul luogo di lavoro. La normativa ha ad oggetto tutte le manifestazioni e forme di violenza o molestia che si verificano in ambito lavorativo, dettando le regole per la prevenzione e tutela dei soggetti che le subiscono, cui si dovranno affiancare attività di orientamento e formazione.

La valutazione del rischio molestie, componente fondamentale di un sistema di gestione per la parità di genere, consente di identificare i fattori di rischio e di adottare misure preventive efficaci.

La valutazione deve essere effettuata in modo completo e documentato, e deve essere aggiornata periodicamente, in base alle modifiche intervenute nell'organizzazione aziendale o nelle condizioni di lavoro.

La valutazione del rischio molestie prevede le seguenti fasi:

1. Identificazione dei pericoli

La prima fase consiste nell'identificare i pericoli che possono dar luogo a molestie sul posto di lavoro.

I pericoli possono essere di natura fisica, psicologica o sessuale.

Pericolo fisico

Il pericolo fisico è rappresentato da comportamenti che possono causare lesioni fisiche, come ad esempio:

- aggressioni fisiche, come percosse, calci, pugni, ecc.;
- molestie sessuali fisiche, come toccamenti, abbracci, baci, ecc.

Pericolo psicologico

Il pericolo psicologico è rappresentato da comportamenti che possono causare danni alla salute mentale, come ad esempio:

- molestie psicologiche, come insulti, minacce, dispetti, ecc.;
- mobbing, ovvero una serie di comportamenti vessatori e persecutori che hanno lo scopo di isolare e denigrare la vittima.

Siamo di fronte ad una molestia psicologica quando un collega o un gruppo di colleghi tengono in modo continuato un comportamento scorretto nei confronti di un altro lavoratore, di un gruppo di colleghi, di un superiore o di un sottoposto individuato come vittima, umiliato, offeso, minacciato.

Sono riportati di seguito alcuni esempi di molestia psicologica:

- urlare;
- usare un linguaggio offensivo o sarcastico;
- offendere;
- criticare continuamente il/la lavoratore/trice;
- escludere il/la lavoratore/trice da eventi sociali o dai coffee breaks;
- nascondere informazioni importanti;
- assegnare al/alla lavoratore/trice troppi compiti, troppo difficili, degradanti o troppo facili.

Pericolo sessuale

Il pericolo sessuale è rappresentato da qualsiasi comportamento di natura sessuale che è indesiderato dalla vittima, come ad esempio:

- commenti o allusioni sessuali;
- richieste di prestazioni sessuali;
- avances non gradite.

La molestia sessuale viola la dignità della persona, creando sul luogo di lavoro un ambiente intimidatorio, ostile, degradante o umiliante.

La molestia sessuale spesso mette a repentaglio la salute, la carriera, ecc., di una persona vulnerabile per la sua posizione (a causa del genere, dell'età, dello status sociale, della disabilità, ecc.).

Siamo di fronte ad una molestia a sfondo sessuale quando si verificano:

- contatti fisici fastidiosi e indesiderati;
- apprezzamenti indesiderati, verbali o non verbali;
- commenti inappropriati con riferimenti alla sessualità della persona;
- scritti ed espressioni verbali sulla presunta inferiorità della persona in quanto appartenente a un determinato sesso o denigratori in ragione della diversità di espressione della sessualità;
- gesti, proposte o "scherzi" a sfondo sessuale;
- domande invadenti su relazioni personali;
- invio di immagini o e-mail inappropriate;
- un approccio fisico di natura sessuale, o la richiesta di un rapporto fisico quando l'altro/a non mostra alcun interesse;
- intimidazioni, minacce e ricatti subiti per aver respinto comportamenti finalizzati al rapporto sessuale.

COME RICONOSCERE LA MOLESTIA SESSUALE

Può essere identificata dai seguenti comportamenti:



Figura 1 Fonte: EU-OSHA, infografica "Sexual harassment at work (2015). Rielaborata e tradotta.

2. Valutazione della probabilità del rischio

Una volta identificati i pericoli, è necessario valutare la probabilità che questi si concretizzino. La probabilità del rischio può essere valutata in base a fattori quali:

- la frequenza con cui si verificano episodi di molestie sul posto di lavoro;
- la tipologia di attività svolta;
- la struttura organizzativa dell'azienda;
- la cultura aziendale.

La probabilità è stimata in conformità della metodologia riportata nel capitolo 3.

3. Valutazione della gravità del rischio

La gravità del rischio è rappresentata dalle conseguenze che le molestie possono avere sulla salute e la sicurezza dei lavoratori. La gravità del rischio può essere valutata in base a fattori quali:

- la natura delle molestie;
- la durata delle molestie;
- le conseguenze fisiche e psicologiche delle molestie.

La gravità è valutata in base alla metodologia riportata nel capitolo 3.

4. Valutazione del rischio globale

La valutazione del rischio globale è effettuata combinando la probabilità e la gravità del rischio.

Il rischio è stimato in conformità della metodologia riportata nel capitolo 3.

5. Azioni di prevenzione

In base alla valutazione del rischio globale, è necessario adottare misure di prevenzione per ridurre il rischio di molestie sul posto di lavoro.

Le misure di prevenzione possono essere di natura organizzativa, procedurale o formativa.

Misure organizzative

Le misure organizzative possono includere, ad esempio:

- la definizione di una politica aziendale contro le molestie;
- l'attuazione di un sistema di segnalazioni delle molestie;
- la formazione dei lavoratori sul tema delle molestie.

Misure procedurali

Le misure procedurali possono includere, ad esempio:

- la definizione di procedure di indagine e di sanzione dei casi di molestie;
- la predisposizione di un piano di emergenza in caso di episodi di molestie.

Misure formative

Le misure formative possono includere, ad esempio:

- la formazione dei lavoratori sulla cultura della non discriminazione e del rispetto;
- la formazione dei manager e dei responsabili delle risorse umane sulle modalità di prevenzione e contrasto delle molestie.

Per prevenire situazioni di molestia e violenza il datore di lavoro può adottare le seguenti misure:

- attuare quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento alla valutazione di tutti i rischi ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato;
- formare e informare i lavoratori sui temi della legalità, trasparenza, correttezza, indipendenza, dignità e rispetto nei rapporti interpersonali, comunicazione non violenta, diffondendo la conoscenza degli strumenti adottati dall'azienda quali i codici di comportamento ed etico;
- creare una cultura del lavoro basata sul rispetto reciproco;
- dare il buon esempio e richiedere atteggiamenti e comportamenti rispettosi dei lavoratori;
- affrontare precocemente i conflitti tra lavoratori.

Nella valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato devono essere considerati fattori come l'età il paese di provenienza, la tipologia contrattuale, ecc. ed elementi attinenti all'equilibrio vita privata-lavoro, agli orari di lavoro, alle possibilità di carriera, a eventuali episodi di molestie e violenze, a fenomeni di discriminazione.

In ogni caso, è importante fornire al soggetto vittima di aggressioni, minacce o violenze la possibilità di ricorrere a un'attività di riflessione allo scopo di eliminare o alleviare le conseguenze emotive spesso generate da questo tipo di esperienza.

Efficaci misure per prevenire molestie e violenze nei luoghi di lavoro possono derivare dalla efficace adozione di codici aziendali, siano essi codici etici o di condotta.

Nel capitolo 8 è riportata la valutazione del rischio molestie per ciascuna mansione, comprensiva delle misure di prevenzione (organizzative, procedurali e formative).

6) CATEGORIE DI LAVORATORI PARTICOLARI

Tutti i rischi sono stati valutati tenendo conto delle differenze di genere, di età e di provenienza.

6.1) Lavoratrici madri

Le lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino al compimento del settimo mese di età del figlio sono soggetti che temporaneamente si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità fisica e per le quali è necessaria una specifica valutazione dei rischi lavorativi connessi con il loro stato.

6.2) Lavoratori notturni

Non vi sono lavoratori che svolgono lavoro notturno.

6.3) Lavoratori disabili

In azienda non sono presenti lavoratori disabili, come definiti dalla Legge 68/99.

6.4) Lavoratori minori

In azienda non sono presenti lavoratori minori.

6.5) Lavoratori stranieri

I lavoratori stranieri sono soggetti ad una verifica della loro capacità di comprensione della lingua italiana, al fine di garantire che le istruzioni, le informazioni, la formazione e le comunicazioni in generale siano efficacemente ricevute e comprese.

7) GESTIONE DEGLI APPALTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Quando si effettuano lavori in appalto presso luoghi di lavoro di committenti viene richiesto a questi ultimi di comunicare i rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare i lavoratori e le misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché su eventuali rischi interferenti.

Per i lavori svolti presso cantieri temporanei esterni, ai sensi del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, viene redatto il Piano Operativo di Sicurezza specifico per il cantiere.

8) VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE

Le tabelle seguenti indicano, per ogni mansione e per ogni rischio:

- il pericolo, la situazione pericolosa o l'evento dannoso a cui è connesso il rischio residuo;
- il/i danno/i potenziale/i, inteso sia in termini di danno alla sicurezza che alla salute (e quindi eventuale malattia professionale);
- le misure di prevenzione e protezione necessarie per controllare il rischio residuo nel tempo o per ridurre il rischio residuo che permane dopo aver applicato le misure previste dalla legislazione vigente;
- i sistemi di controllo o le procedure di sistema da applicare, intese rispettivamente come quelle misure di carattere comunque preventivo, necessarie ad assicurare l'effettiva efficacia delle misure di prevenzione e protezione previste precedentemente, o le procedure previste e definite dal sistema di gestione della sicurezza sviluppato nell'azienda;
- una stima del livello di probabilità di accadimento del rischio residuo;
- una stima del livello di gravità del danno massimo associato al rischio residuo;
- il livello di rischio residuo conseguente alle precedenti stime;
- la ponderazione del rischio residuo.

Inoltre, per le mansioni interessate vengono identificate le misure di prevenzione e protezione aggiuntive per lavoratrici gestanti, puerpera o affidataria di un bambino di età inferiore a 7 mesi e valutati i rischi.

8.1) Mansione: ADDETTO ATTIVITA' IMPIEGATIZIE

8.1.1) Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con i luoghi di lavoro

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' IMPIEGATIZIE							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Spazi di transito non adeguati	Lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti Lesioni e traumi dovuti alla presenza di materiali / attrezzature a terra	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di transito - Mantenimento delle vie di circolazione sgombre dal materiale a terra che possa costituire un pericolo o intralcio alla libera circolazione delle persone 		I	DL	RMB	Accettabile
Spazi di lavoro non adeguati	Lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di lavoro, pulizia e riordino del luogo di lavoro svolta periodicamente dai lavoratori al termine delle proprie attività 		I	DL	RMB	Accettabile
Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo	Infezioni	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Mantenere i locali di lavoro e i servizi igienici in stato di scrupolosa pulizia 		I	DL	RMB	Accettabile
Illuminazione non adeguata	Affaticamento visivo (astenopia) per condizioni di illuminazione non ottimali Lesioni e traumi dovuti ad urti per insufficiente illuminazione dei luoghi di lavoro durante le emergenze	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Verifica, manutenzione e pulizia delle sorgenti luminose artificiali, controllo e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza 		I	DL	RMB	Accettabile
Condizioni microclimatiche non adeguate	Allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento e climatizzazione con pulizia periodica dei filtri 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE

MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' IMPIEGATIZIE

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Scale fisse	Lesioni e traumi dovuti a scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Divieto di deposito di materiali o oggetti sui gradini delle scale – Evitare di correre durante la salita e la discesa dalle scale. 		I	DL	RMB	Accettabile
Apparecchi elettrici e impianti elettrici	Elettrocuzione, incendio	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Impianto elettrico realizzato a regola d'arte e sottoposto a manutenzione periodica – Divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi – Utilizzo di apparecchiature elettriche conformi alle relative norme di prodotto – Utilizzo di idonei dispositivi di protezione dalle sovracorrenti – Utilizzo di dispositivi di protezione differenziali 	<ul style="list-style-type: none"> – Verifica periodica dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione degli apparecchi elettrici 	MI	DM	RMB	Accettabile
Impianti tecnologici (riscaldamento, climatizzazione, condizionamento)	Elettrocuzione, incendio esposizione ad agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> – Impianti realizzati a regola d'arte e sottoposti a periodica manutenzione – Manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento e condizionamento con pulizia dei filtri 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE

MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' IMPIEGATIZIE

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Incendio e altre emergenze	Ustioni, lesioni	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire informazione di tutto il personale sulle procedure da adottare in caso di emergenza ed evacuazione. - Lasciare libere e accessibili le vie di fuga, le uscite, gli estintori e i quadri elettrici. - Adozione di un numero adeguato di mezzi di estinzione degli incendi - Formazione e nomina di addetti della squadra di emergenza - Adozione di segnaletica d'emergenza. - Divieto di fumo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica periodica dell'accessibilità delle vie di fuga - Verifiche periodiche degli apparecchi antincendio eseguita da personale qualificato, nel rispetto delle indicazioni fornite dal produttore e/o dalla normativa vigente e/o dalle regole di buona tecnica 	Rischio incendio BASSO Stima effettuata sulla base dei criteri presenti nel D.M. 10/03/1998			Accettabile
Scariche atmosferiche	Incidenti di natura elettrica (folgorazione), innesco di incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione del personale 		MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE						
MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' IMPIEGATIZIE						
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo		
				P	D	R
Molestia e violenza sul posto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Lesioni per aggressioni fisiche - Conseguenze fisiche e /o psicologiche a seguito di molestie sessuali - Conseguenze fisiche e /o psicologiche a seguito di molestie psichiche quali insulti, minacce, dispetti, ecc.; - Conseguenze fisiche e/o psicologiche a seguito di mobbing 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione dei lavoratori sui temi della legalità, trasparenza, correttezza, indipendenza, dignità e rispetto nei rapporti interpersonali, comunicazione non violenta; - Collaborare all'instaurarsi e al consolidarsi di un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, nel rispetto della professionalità dei colleghi e dei soggetti terzi con cui si viene a contatto nello svolgimento dei propri compiti; - Definizione di una politica aziendale contro le molestie; - Attuazione di un sistema di segnalazioni delle molestie - Richiedere atteggiamenti e comportamenti rispettosi dei lavoratori - Affrontare precocemente i conflitti tra lavoratori. - Fornire un sostegno alla vittima nell'immediato e nelle fasi successive in caso di sindrome post-traumatica; - Offrire sostegno alla vittima di molestie per il disbrigo delle formalità amministrative e giuridiche (denuncia, azioni legali, ecc.), informare gli altri lavoratori per evitare che si diffondano voci infondate - Garantire la partecipazione, la solidarietà e l'appoggio del personale dirigenziale alla vittima di molestie 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento della valutazione dei rischi da stress l-c 	MI	DM	RMB
						Accettabile

8.1.2) Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE						
MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' IMPIEGATIZIE						

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di attrezzature e apparecchiature informatiche	Elettrocuzione, astenopia	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Garantire che tutte le apparecchiature o componenti siano installate in conformità alle indicazioni del costruttore. 		MI	DM	RMB	Accettabile
Lavoro al videoterminale	Stress lavoro-correlato, astenopia, disturbi del rachide	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale sui rischi connessi all'uso del videoterminale. – Effettuazione di pause periodiche con cambiamenti di attività – Disposizione delle attrezzature videoterminali nel rispetto delle corrette indicazioni ergonomiche rintracciabili nel D.M. 2/10/2000 e nell'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08 – Sorveglianza sanitaria 	<ul style="list-style-type: none"> – Verifica periodica del rispetto delle regole di ergonomia nelle postazioni videoterminali 	I	DL	RMB	Accettabile
Stress lavoro correlato	Disagio psico-fisico, affaticamento	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione ai lavoratori circa la possibilità di relazionarsi col proprio superiore discutendo le eventuali situazioni di disagio. – Prevedere di intervallare il lavoro con brevi pause. – Assicurare che vi sia una equa ripartizione dei carichi di lavoro 		Rischio BASSO Stima del rischio effettuata sulla base dei criteri presenti nel D.Lgs. 81/08			Accettabile
Lavori gravosi o pregiudizievoli in relazione all'avanzamento dello stato di gravidanza*: videoterminale con posizione di lavoro fissa postazione di lavoro assisa per 2/3 dell'orario di lavoro	Rischi per la salute della lavoratrice in gravidanza e per la salute del nascituro dovuti a condizioni di lavoro affaticanti o per complicanze sopravvenute Rischio di parto prematuro Rischio di affaticamento dell'apparato cardiovascolare	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione alle lavoratrici sui rischi per la salute della lavoratrice madre e del bambino – Effettuazione di brevi pause durante l'attività – Garantire una postazione di lavoro ergonomicamente corretta – Carichi di lavoro compatibili con lo stato di gravidanza – Immediata interdizione dal lavoro della lavoratrice in gravidanza per eventuali sopravvenute complicanze segnalate dal ginecologo per mezzo di certificato medico acquisito dal medico competente e contestuale comunicazione al servizio ispettivo del Ministero del lavoro competente per territorio 		I	DL	RMB	Accettabile

L'attività lavorativa consente un'alternanza frequente tra posizioni sedute ed erette, compatibile con lo stato di gravidanza delle lavoratrici.

8.2) Mansione: RESPONSABILE TECNICO

8.2.1) Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con i luoghi di lavoro

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Spazi di transito non adeguati	Lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti Lesioni e traumi dovuti alla presenza di materiali/attrezzature a terra Lesioni e traumi per investimento	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di transito – Delimitazione delle aree di deposito del materiale e mantenimento delle vie di circolazione sgombre dal materiale a terra che possa costituire un pericolo o intralcio alla libera circolazione delle persone – Uso di D.P.I. 	<ul style="list-style-type: none"> – Periodica verifica dell'accessibilità degli spazi di transito da parte del preposto 	I	DL	RMB	Accettabile
Spazi di lavoro non adeguati	Lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti Lesioni e traumi per investimento	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di lavoro, pulizia e riordino del luogo di lavoro svolta periodicamente dai lavoratori al termine delle proprie attività – Delimitazione delle aree di deposito del materiale 	<ul style="list-style-type: none"> – Periodica verifica della regolare pulizia degli spazi di lavoro 	I	DL	RMB	Accettabile
Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo	Infezioni	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Mantenere i locali di lavoro e i servizi igienici in stato di scrupolosa pulizia 		I	DL	RMB	Accettabile
Illuminazione non adeguata	Lesioni e traumi dovuti ad urti per insufficiente illuminazione dei luoghi di lavoro durante le emergenze	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE

MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Condizioni microclimatiche non adeguate: microclima severo caldo	<ul style="list-style-type: none"> – Crampi da calore – Disidratazione – Sincopo da calore – Colpo di calore 	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione dei lavoratori (art. 36/37 D.Lgs. 81/08) sugli effetti sulla salute dello stress da caldo, i sintomi delle malattie da calore e come prevenirne l'insorgenza – Adozione di adeguato vestiario che preveda abiti leggeri traspiranti, di cotone, di colore chiaro; – Programmare e far eseguire pause di lavoro in ambienti ombreggiati ed evitare, se possibile, le ore più calde della giornata; – Rendere disponibile acqua fresca per i lavoratori – Evitare il lavoro solitario 	<ul style="list-style-type: none"> – Sorveglianza da parte dei preposti 	MI	DM	RMB	Accettabile
Condizioni microclimatiche non adeguate: microclima severo freddo	<ul style="list-style-type: none"> – Orticaria da freddo – Disturbi ipertensivi – Patologie vasomotorie – Disturbi nella deambulazione Ipotermia 	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione dei lavoratori (art. 36/37 D.Lgs. 81/08) sui possibili problemi di salute causati dal freddo, segni e sintomi premonitori, condizioni di suscettibilità individuale, modalità appropriate di lavoro, – Dotazione di adeguato abbigliamento personale e DPI atto a contrastare gli effetti negativi di temperature rigide ed altre sfavorevoli condizioni meteorologiche della stagione – Effettuazione di pause 	<ul style="list-style-type: none"> – Sorveglianza da parte dei preposti 	MI	DM	RMB	Accettabile
Caduta di materiali o attrezzi dall'alto	Schiacciamento, fratture, ferite	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – In presenza di carichi sospesi, di pericolo di caduta di oggetti dall'alto o urti al capo, adottare l'elmetto protettivo e calzature di sicurezza 		MI	DM	RMB	Accettabile
Presenza di mezzi di trasporto	Lesioni, traumi	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Prestare la massima attenzione alla movimentazione dei mezzi – Divieto di permanenza nelle vicinanze del mezzo in movimento 		MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Apparecchi elettrici e impianti elettrici	Elettrocuzione, incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale, sul corretto utilizzo degli impianti elettrici - Divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi - Verifica dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione degli apparecchi elettrici 		MI	DM	RMB	Accettabile
Impianti tecnologici (riscaldamento, climatizzazione, condizionamento)	Elettrocuzione, incendio, esposizione ad agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti realizzati a regola d'arte e sottoposti a periodica manutenzione - Manutenzione periodica degli impianti 		I	DL	RMB	Accettabile
Presenza di linee elettriche aeree	Elettrocuzione, ustioni, traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli (tetanizzazione), danni neurologici, spasmi, arresto respiratorio, asfissia, fibrillazione ventricolare, arresto cardiaco, decesso	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Devono essere rispettate le distanze di sicurezza indicate nell'Allegato IX del D.Lgs. 81/2008 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza da parte dei preposti - Applicazione del Titolo IV, D.Lgs. 81/08 quando si effettuano lavori presso cantieri temporanei o mobili 	MI	DM	RMB	Accettabile
Incendio e altre emergenze	Ustioni, lesioni	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire informazione di tutto il personale sulle procedure da adottare in caso di emergenza ed evacuazione. - Lasciare libere e accessibili le vie di fuga, le uscite, gli estintori e i quadri elettrici. - Garantire sempre la presenza di almeno un addetto all'emergenza. - Divieto di fumo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica periodica dell'accessibilità delle vie di fuga 	Rischio incendio BASSO Stima effettuata sulla base dei criteri presenti nel D.M. 10/03/1998			Accettabile
Scariche atmosferiche	Incidenti di natura elettrica (folgorazione), innesco di incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale 		MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo		Valutazione del rischio residuo	
				P	D R		
Molestia e violenza sul posto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Lesioni per aggressioni fisiche - Conseguenze fisiche e /o psicologiche a seguito di molestie sessuali - Conseguenze fisiche e /o psicologiche a seguito di molestie psichiche quali insulti, minacce, dispetti, ecc.; - Conseguenze fisiche e/o psicologiche a seguito di mobbing 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione dei lavoratori sui temi della legalità, trasparenza, correttezza, indipendenza, dignità e rispetto nei rapporti interpersonali, comunicazione non violenta; - Collaborare all'instaurarsi e al consolidarsi di un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, nel rispetto della professionalità dei colleghi e dei soggetti terzi con cui si viene a contatto nello svolgimento dei propri compiti; - Definizione di una politica aziendale contro le molestie; - Attuazione di un sistema di segnalazioni delle molestie - Richiedere atteggiamenti e comportamenti rispettosi dei lavoratori - Affrontare precocemente i conflitti tra lavoratori. - Fornire un sostegno alla vittima nell'immediato e nelle fasi successive in caso di sindrome post-traumatica; - Offrire sostegno alla vittima di molestie per il disbrigo delle formalità amministrative e giuridiche (denuncia, azioni legali, ecc.), informare gli altri lavoratori per evitare che si diffondano voci infondate - Garantire la partecipazione, la solidarietà e l'appoggio del personale dirigenziale alla vittima di molestie 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento della valutazione dei rischi da stress I-c 	MI	DM	RMB	Accettabile

8.2.2) Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE					
MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO					

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di attrezzature e apparecchiature informatiche	Elettrocuzione, astenopia	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Garantire che tutte le apparecchiature o componenti siano installate in conformità alle indicazioni del costruttore. 		MI	DM	RMB	Accettabile
Lavoro al videoterminale	Stress lavoro-correlato, astenopia, disturbi del rachide	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale sui rischi connessi all'uso del videoterminale. – Disposizione delle attrezzature videoterminali nel rispetto delle corrette indicazioni ergonomiche rintracciabili nel D.M. 2/10/2000 e nell'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08 	<ul style="list-style-type: none"> – Verifica periodica del rispetto delle regole di ergonomia nelle postazioni videoterminali 	I	DL	RMB	Accettabile
Uso di scale portatili	Lesioni e traumi per caduta	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Utilizzo di scale conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1a e parte 2a – Divieto di esecuzione di lavori su scale a pioli che comportino l'impossibilità di trattenuta con le mani sulla scala – Uso di D.P.I. – Salita e discesa dalle scale portatili a mani libere in modo da non precludere la stabilità ovvero la possibilità di appiarsi in caso di perdita di equilibrio 		I	DM	RM	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE							
MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			
				P	D	R	
Valutazione del rischio residuo							
Uso di trabattello (ponti a torre su ruote)	Fratture, contusioni, ferite per caduta dall'alto o caduta accidentale di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Uso di ponti a torre conformi alla norma UNI EN 1004 – Bloccare le ruote dopo il posizionamento – Verificare la consistenza e la stabilità del terreno di appoggio – Salire e scendere sempre con le dovute cautele – Non spostare mai il trabattello quando vi è personale nel piano di lavoro – Munirsi di cintura di sicurezza ed assicurarla ad un ancoraggio stabile – Assicurare sempre i materiali e gli utensili per evitarne la caduta accidentale. 		I	DM	RM	Accettabile
Lavori in quota	Lesioni e traumi per caduta, decesso	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Utilizzo di idonee attrezzature, ove possibile, per evitare la necessità di effettuare lavori in quota – Utilizzo di sistemi di protezione anticaduta (imbracature, cordino, assorbitore, punto di ancoraggio) – Predisposizione di idonee opere provvisorie e/o apprestamenti per garantire il sicuro accesso al luogo di lavoro in quota – Verifiche periodiche ai sistemi di protezione individuale contro le cadute dall'alto come indicato dal costruttore. – Divieto di assumere alcolici durante la giornata lavorativa 	<ul style="list-style-type: none"> – Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	I	DM	RM	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE							
MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di mezzi di trasporto	Incidente stradale, lesioni	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale, rivolta anche a sensibilizzare il rispetto del codice della strada - Divieto di utilizzo del cellulare durante la guida, in alternativa utilizzo di auricolare o sistema "viva voce" - Rispetto del codice della strada durante la circolazione su strade pubbliche - Regolare manutenzione degli autoveicoli - Divieto di assumere alcolici durante la giornata lavorativa 		I	DM	RM	Accettabile
Uso di attrezzature di lavoro manuali	Lesioni da taglio	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione di tutto il personale circa i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro - Manutenzione periodica delle attrezzature di lavoro 		I	DL	RMB	Accettabile
Uso di attrezzature di elettromeccaniche	Elettrocuzione, lesioni agli occhi e arti superiori	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi connessi all'uso della macchina - Utilizzo di attrezzature da lavoro conformi alla normativa vigente applicabile e sottoposte a regolare manutenzione - Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa 	- Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza	MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE							
MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di attrezzature rumorose	Infortuni per difficoltà di comunicazione e di recepimento dei segnali di allarme causata dal rumore ambientale e/o per affaticamento uditivo Ipoacusia e sordità da rumori	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione, formazione e addestramento del personale sull'uso degli otoprotettori - Adozione di inserti auricolari per l'esecuzione di lavorazioni rumorose e/o lavori in ambienti rumorosi - Manutenzione periodica delle attrezzature di lavoro 		MI	DM	RMB	Accettabile
Uso di attrezzature vibranti	Disturbi e patologie del rachide lombare, lesioni vascolari e neurologiche alle dita delle mani	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Manutenzione periodica delle attrezzature di lavoro 		MI	DM	RMB	Accettabile
Movimentazione manuale dei carichi	Lesioni dorsolombari: stiramenti, strappi, ernia discale	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Adottare la corretta tecnica per la movimentazione manuale dei carichi (sollevare il carico da terra mantenendo la schiena dritta e piegare le ginocchia) - Per le attività di movimentazione manuale di carichi utilizzare calzature antinfortunistiche e guanti di protezione dai rischi meccanici - Sorveglianza sanitaria - Distribuzione del carico movimentato oltre i limiti raccomandati tra due o più lavoratori - Organizzare la postazione di lavoro in modo da garantire uno spazio sufficiente che permetta di evitare la torsione del busto, il trasporto del carico in piano e un'eccessiva distanza orizzontale di presa; controllare sempre il percorso che si intende effettuare prima di spostare carichi manuali 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	I	DM	RM	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE

MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Stress lavoro correlato	Disagio psico-fisico, affaticamento	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione ai lavoratori circa la possibilità di relazionarsi col proprio superiore discutendo le eventuali situazioni di disagio. – Prevedere di intervallare il lavoro con brevi pause. – Assicurare che vi sia una equa ripartizione dei carichi di lavoro 		Rischio BASSO			Accettabile
Uso di trapano elettrico	Elettrocuzione, ferite, tagli, lacerazioni cutanee	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e informazione dei lavoratori – Prestare la massima attenzione per gli allacciamenti elettrici tramite riduzioni o prolunghe – Garantire che tutte l'apparecchiatura sia installata in conformità alle indicazioni del costruttore – Utilizzo obbligatorio di idonei DPI (calzature, occhiali e guanti di protezione). – Sorveglianza sull'uso dei DPI prescritti per gli operatori. – Garantire che l'attrezzatura sia oggetto di idonea e periodica manutenzione. – Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa 	<ul style="list-style-type: none"> – Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	I	DM	RM	Accettabile
Uso di avvitatore	Ferite, tagli, lacerazioni cutanee	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e informazione dei lavoratori – Garantire che tutte l'apparecchiatura sia installata in conformità alle indicazioni del costruttore – Utilizzo obbligatorio di idonei DPI (calzature e guanti di protezione). – Sorveglianza sull'uso dei DPI prescritti per gli operatori. – Garantire che l'attrezzatura sia oggetto di idonea e periodica manutenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE

MANSIONE: RESPONSABILE TECNICO

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di seghetto alternativo	Elettrocuzione, ferite, tagli, lacerazioni, impigliamento degli indumenti, proiezione di schegge	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e informazione dei lavoratori - Effettuare la manutenzione periodica della macchina e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza - Verificare che la macchina sia scollegata elettricamente, in caso di non utilizzo - Utilizzo di idonei DPI (calzature, occhiali, guanti di protezione, otoprotettori). - Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	MI	DM	RMB	Accettabile
Uso di piattaforma mobile elevabile	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dall'alto, caduta dall'alto, ribaltamento della piattaforma 	<ul style="list-style-type: none"> - L'attrezzatura di lavoro deve essere utilizzata esclusivamente da personale adeguatamente addestrato ed a conoscenza delle corrette procedure di utilizzo - Utilizzo di apparecchi di sollevamento conformi alla normativa vigente - Controllare prima dell'uso l'efficienza di tutti i dispositivi di funzionamento di sicurezza ed emergenza - Durante l'utilizzo gli operatori a bordo del cestello devono indossare apposita imbracatura di sicurezza agganciata al punto della struttura previsto dal costruttore - Transennare a terra l'area di lavoro e interdirne l'accesso - Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (elmetto protettivo, tuta, calzature antinfortunistiche, guanti di protezione, imbracatura di sicurezza con cordino di trattenuta) - Divieto di assumere alcolici durante la giornata lavorativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza da parte dei preposti che non vi sia personale addetto nel raggio di azione degli apparecchi di sollevamento - Sorveglianza sanitaria contro assunzione sostanze stupefacenti e alcool 	I	DM	RM	Accettabile

8.3) Mansione: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI

8.3.1) Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con i luoghi di lavoro

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Spazi di transito non adeguati	Lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti Lesioni e traumi dovuti alla presenza di materiali/attrezzature a terra Lesioni e traumi per investimento	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di transito – Delimitazione delle aree di deposito del materiale e mantenimento delle vie di circolazione sgombre dal materiale a terra che possa costituire un pericolo o intralcio alla libera circolazione delle persone – Uso di D.P.I. 	<ul style="list-style-type: none"> – Periodica verifica dell'accessibilità degli spazi di transito da parte del preposto 	I	DL	RMB	Accettabile
Spazi di lavoro non adeguati	Lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti Lesioni e traumi per investimento	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di lavoro, pulizia e riordino del luogo di lavoro svolta periodicamente dai lavoratori al termine delle proprie attività – Delimitazione delle aree di deposito del materiale 	<ul style="list-style-type: none"> – Periodica verifica della regolare pulizia degli spazi di lavoro 	I	DL	RMB	Accettabile
Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo	Infezioni	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Mantenere i locali di lavoro e i servizi igienici in stato di scrupolosa pulizia 		I	DL	RMB	Accettabile
Illuminazione non adeguata	Lesioni e traumi dovuti ad urti per insufficiente illuminazione dei luoghi di lavoro durante le emergenze	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Condizioni microclimatiche non adeguate: microclima severo caldo	<ul style="list-style-type: none"> - Crampi da calore - Disidratazione - Sincope da calore - Colpo di calore 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione dei lavoratori (art. 36/37 D.Lgs. 81/08) sugli effetti sulla salute dello stress da caldo, i sintomi delle malattie da calore e come prevenirne l'insorgenza - Adozione di adeguato vestiario che preveda abiti leggeri traspiranti, di cotone, di colore chiaro; - Programmare e far eseguire pause di lavoro in ambienti ombreggiati ed evitare, se possibile, le ore più calde della giornata; - Rendere disponibile acqua fresca per i lavoratori - Evitare il lavoro solitario 	- Sorveglianza da parte dei preposti	MI	DM	RMB	Accettabile
Condizioni microclimatiche non adeguate: microclima severo freddo	<ul style="list-style-type: none"> - Orticaria da freddo - Disturbi ipertensivi - Patologie vasomotorie - Disturbi nella deambulazione - Ipotermia 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione dei lavoratori (art. 36/37 D.Lgs. 81/08) sui possibili problemi di salute causati dal freddo, segni e sintomi premonitori, condizioni di suscettibilità individuale, modalità appropriate di lavoro, - Dotazione di adeguato abbigliamento personale e DPI atto a contrastare gli effetti negativi di temperature rigide ed altre sfavorevoli condizioni meteorologiche della stagione - Effettuazione di pause 	- Sorveglianza da parte dei preposti	MI	DM	RMB	Accettabile
Caduta di materiali o attrezzi dall'alto	Schiacciamento, fratture, ferite	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - In presenza di carichi sospesi, di pericolo di caduta di oggetti dall'alto o urti al capo, adottare elmetto protettivo e calzature di sicurezza 		MI	DM	RMB	Accettabile
Presenza di mezzi di trasporto	Lesioni, traumi	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Prestare la massima attenzione alla movimentazione dei mezzi - Divieto di permanenza nelle vicinanze del mezzo in movimento 		MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (Infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Apparecchi elettrici e impianti elettrici	Elettrocuzione, incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale, sul corretto utilizzo degli impianti elettrici - Divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi - Verifica dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione degli apparecchi elettrici 		MI	DM	RMB	Accettabile
Impianti tecnologici (riscaldamento, climatizzazione, condizionamento)	Elettrocuzione, incendio, esposizione ad agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti realizzati a regola d'arte e sottoposti a periodica manutenzione - Manutenzione periodica degli impianti 		I	DL	RMB	Accettabile
Presenza di linee elettriche aeree	Elettrocuzione, ustioni, traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli (tetanizzazione), danni neurologici, spasmi, arresto respiratorio, asfissia, fibrillazione ventricolare, arresto cardiaco, decesso	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Devono essere rispettate le distanze di sicurezza indicate nell'Allegato IX del D.Lgs. 81/2008 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza da parte dei preposti - Applicazione del Titolo IV, D.Lgs. 81/08 quando si effettuano lavori presso cantieri temporanei o mobili 	MI	DM	RMB	Accettabile
Incendio e altre emergenze	Ustioni, lesioni	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire informazione di tutto il personale sulle procedure da adottare in caso di emergenza ed evacuazione. - Lasciare libere e accessibili le vie di fuga, le uscite, gli estintori e i quadri elettrici. - Garantire sempre la presenza di almeno un addetto all'emergenza. - Divieto di fumo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica periodica dell'accessibilità delle vie di fuga 	Rischio incendio BASSO Stima effettuata sulla base dei criteri presenti nel D.M. 10/03/1998			Accettabile
Scariche atmosferiche	Incidenti di natura elettrica (folgorazione), innesco di incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale 		MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Presenza di agenti chimici pericolosi	Irritazioni alla cute, sensibilizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione dei lavoratori; – Adottare una mascherina facciale filtrante in presenza di polveri o di attività che comportano la produzione di polveri – Togliere correttamente guanti e indumenti di lavoro al termine delle attività – Divieto di fumo 	<ul style="list-style-type: none"> – Applicazione del Titolo IV, D.Lgs. 81/08 quando si effettuano lavori presso cantieri temporanei o mobili 	I	DL	RMB	Accettabile
Presenza di agenti biologici	Infezioni cutanee, infiammazioni a carico di superfici cutanee e mucose	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale sui rischi biologici – Adozione di guanti protettivi – Osservare le elementari norme di igiene personale – Controllo e pulizia dei dispositivi di protezione individuale dopo ogni utilizzazione, con sostituzione di quelli difettosi – Sorveglianza sanitaria 		I	DL	RMB	Accettabile
Presenza di rumore	Infortuni per difficoltà di comunicazione e di recepimento dei segnali di allarme causata dal rumore ambientale e/o per affaticamento uditivo, ipoacusia e sordità da rumore	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione, formazione e addestramento del personale sull'uso degli otoprotettori – Adozione di otoprotettori per l'esecuzione di lavorazioni rumorose e/o di lavori in ambienti rumorosi 	<ul style="list-style-type: none"> – Sorveglianza da parte dei preposti – Applicazione del Titolo IV, D.Lgs. 81/08 quando si effettuano lavori presso cantieri temporanei o mobili 	I	DL	RMB	Accettabile
Presenza di posture incongrue	Patologie del rachide, disturbi muscolo – scheletrici, patologie a carico dell'apparato digerente	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale circa i rischi connessi alle posture incongrue – Garantire l'effettuazione di pause dopo l'assunzione di posture fisse prolungate 		MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE						
MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI						
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo		Valutazione del rischio residuo
				P	D R	
Molestia e violenza sul posto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Lesioni per aggressioni fisiche - Conseguenze fisiche e /o psicologiche a seguito di molestie sessuali - Conseguenze fisiche e /o psicologiche a seguito di molestie psichiche quali insulti, minacce, dispetti, ecc.; - Conseguenze fisiche e/o psicologiche a seguito di mobbing 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione dei lavoratori sui temi della legalità, trasparenza, correttezza, indipendenza, dignità e rispetto nei rapporti interpersonali, comunicazione non violenta; - Collaborare all'instaurarsi e al consolidarsi di un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, nel rispetto della professionalità dei colleghi e dei soggetti terzi con cui si viene a contatto nello svolgimento dei propri compiti; - Definizione di una politica aziendale contro le molestie; - Attuazione di un sistema di segnalazioni delle molestie - Richiedere atteggiamenti e comportamenti rispettosi dei lavoratori - Affrontare precocemente i conflitti tra lavoratori. - Fornire un sostegno alla vittima nell'immediato e nelle fasi successive in caso di sindrome post-traumatica; - Offrire sostegno alla vittima di molestie per il disbrigo delle formalità amministrative e giuridiche (denuncia, azioni legali, ecc.), informare gli altri lavoratori per evitare che si diffondano voci infondate - Garantire la partecipazione, la solidarietà e l'appoggio del personale dirigenziale alla vittima di molestie 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento della valutazione dei rischi da stress I-c 	MI	DM RMB	Accettabile

8.3.2) Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE					
MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI					

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di scale portatili	Lesioni e traumi per caduta	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Utilizzo di scale conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1a e parte 2a – Divieto di esecuzione di lavori su scale a pioli che comportino l'impossibilità di trattenuta con le mani sulla scala – Uso di D.P.I. – Salita e discesa dalle scale portatili a mani libere in modo da non precludere la stabilità ovvero la possibilità di appoggiarsi in caso di perdita di equilibrio 		I	DM	RM	Accettabile
Uso di trabattello (ponti a torre su ruote)	Fratture, contusioni, ferite per caduta dall'alto o caduta accidentale di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Uso di ponti a torre conformi alla norma UNI EN 1004 – Bloccare le ruote dopo il posizionamento – Verificare la consistenza e la stabilità del terreno di appoggio – Salire e scendere sempre con le dovute cautele – Non spostare mai il trabattello quando vi è personale nel piano di lavoro – Munirsi di cintura di sicurezza ed assicurarla ad un ancoraggio stabile – Assicurare sempre i materiali e gli utensili per evitarne la caduta accidentale. 		I	DM	RM	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE

MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di attrezzature elettromeccaniche	Elettrocuzione, lesioni agli occhi e arti superiori	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi connessi all'uso della macchina – Utilizzo di attrezzature da lavoro conformi alla normativa vigente applicabile e sottoposte a regolare manutenzione – Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa 	<ul style="list-style-type: none"> – Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	MI	DM	RMB	Accettabile
Uso di attrezzature rumorose	Infortuni per difficoltà di comunicazione e di recepimento dei segnali di allarme causata dal rumore ambientale e/o per affaticamento uditivo Ipoacusia e sordità da rumori	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione, formazione e addestramento del personale sull'uso degli otoprotettori – Adozione di inserti auricolari per l'esecuzione di lavorazioni rumorose e/o lavori in ambienti rumorosi – Manutenzione periodica delle attrezzature di lavoro 		I	DL	RMB	Accettabile
Uso di attrezzature vibranti	Disturbi e patologie del rachide lombare, lesioni vascolari e neurologiche alle dita delle mani	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Manutenzione periodica delle attrezzature di lavoro 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE							
MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Movimentazione manuale dei carichi	Lesioni dorsolombari: stiramenti, strappi, ernia discale	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Adottare la corretta tecnica per la movimentazione manuale dei carichi (sollevare il carico da terra mantenendo la schiena dritta e piegare le ginocchia) - Per le attività di movimentazione manuale di carichi utilizzare calzature antinfortunistiche e guanti di protezione dai rischi meccanici - Sorveglianza sanitaria - Distribuzione del carico movimentato oltre i limiti raccomandati tra due o più lavoratori - Organizzare la postazione di lavoro in modo da garantire uno spazio sufficiente che permetta di evitare la torsione del busto, il trasporto del carico in piano e un'eccessiva distanza orizzontale di presa; controllare sempre il percorso che si intende effettuare prima di spostare carichi manuali 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	I	DM	RM	Accettabile
Stress lavoro correlato	Disagio psico-fisico, affaticamento	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione ai lavoratori circa la possibilità di relazionarsi col proprio superiore discutendo le eventuali situazioni di disagio. - Prevedere di intervallare il lavoro con brevi pause. - Assicurare che vi sia una equa ripartizione dei carichi di lavoro 		Rischio BASSO	Stima del rischio effettuata sulla base dei criteri presenti nel D.Lgs. 81/08		Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE							
MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di trapano elettrico	Elettrocuzione, ferite, tagli, lacerazioni cutanee	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e informazione dei lavoratori - Prestare la massima attenzione per gli allacciamenti elettrici tramite riduzioni o prolunghe - Garantire che tutte l'apparecchiatura sia installata in conformità alle indicazioni del costruttore - Utilizzo obbligatorio di idonei DPI (calzature, occhiali e guanti di protezione). - Sorveglianza sull'uso dei DPI prescritti per gli operatori. - Garantire che l'attrezzatura sia oggetto di idonea e periodica manutenzione. - Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	MI	DM	RMB	Accettabile
Uso di avvitatore	Ferite, tagli, lacerazioni cutanee	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e informazione dei lavoratori - Garantire che tutte l'apparecchiatura sia installata in conformità alle indicazioni del costruttore - Utilizzo obbligatorio di idonei DPI (calzature e guanti di protezione). - Sorveglianza sull'uso dei DPI prescritti per gli operatori. - Garantire che l'attrezzatura sia oggetto di idonea e periodica manutenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE

MANSIONE: ADDETTO INSTALLAZIONE DI TENDAGGI

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di seghetto alternativo	Elettrocuzione, ferite, tagli, lacerazioni, impigliamento degli indumenti, proiezione di schegge	<ul style="list-style-type: none"> Informazione e informazione dei lavoratori Effettuare la manutenzione periodica della macchina e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza Verificare che la macchina sia scollegata elettricamente, in caso di non utilizzo Utilizzo di idonei DPI (calzature, occhiali, guanti di protezione, otoprotettori). Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante 	<ul style="list-style-type: none"> Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	MI	DM	RMB	Accettabile
Uso di piattaforma mobile elevabile	<ul style="list-style-type: none"> Caduta di materiale dall'alto, caduta dall'alto, ribaltamento della piattaforma 	<ul style="list-style-type: none"> L'attrezzatura di lavoro deve essere utilizzata esclusivamente da personale adeguatamente addestrato ed a conoscenza delle corrette procedure di utilizzo Utilizzo di apparecchi di sollevamento conformi alla normativa vigente Controllare prima dell'uso l'efficienza di tutti i dispositivi di funzionamento di sicurezza ed emergenza Durante l'utilizzo gli operatori a bordo del cestello devono indossare apposita imbracatura di sicurezza agganciata al punto della struttura previsto dal costruttore Transennare a terra l'area di lavoro e interdirne l'accesso Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (elmetto protettivo, tuta, calzature antinfortunistiche, guanti di protezione, imbracatura di sicurezza con cordino di trattenuta) Divieto di assumere alcolici durante la giornata lavorativa 	<ul style="list-style-type: none"> Sorveglianza da parte dei preposti che non vi sia personale addetto nel raggio di azione degli apparecchi di sollevamento Sorveglianza sanitaria contro assunzione sostanze stupefacenti e alcool 	I	DM	RM	Accettabile

8.4) Mansione: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO

8.4.1) Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con i luoghi di lavoro

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Spazi di transito non adeguati	Lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti Lesioni e traumi dovuti alla presenza di materiali a terra	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di transito - Mantenimento delle vie di circolazione sgombre 	-	DL	RMB	Accettabile	
Spazi di lavoro non adeguati	Lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di lavoro 	- Periodica verifica della regolare pulizia degli spazi di lavoro	I	DL	RMB	Accettabile
Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo	Infezioni	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Mantenimento dei locali di lavoro e dei servizi igienici in stato di scrupolosa pulizia 	-	I	DL	RMB	Accettabile
Illuminazione non adeguata	Affaticamento visivo per condizioni di illuminazione non ottimali Lesioni e traumi dovuti ad urti per insufficiente illuminazione dei luoghi di lavoro durante le emergenze	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Adozione di banchi di lavoro con adeguata illuminazione - Verifica, manutenzione e pulizia delle sorgenti luminose artificiali, controllo e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza 	-	I	DL	RMB	Accettabile
Condizioni microclimatiche non adeguate	Allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento 	-	I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE

MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Scale fisse	Lesioni e traumi dovuti a scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Divieto di deposito di materiali o oggetti sui gradini delle scale - Evitare di correre durante la salita e la discesa dalle scale. 		I	DL	RMB	Accettabile
Apparecchiature elettriche e impianti elettrici	Elettrocuzione, ustioni, traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli (tetanizzazione), danni neurologici	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici - Presenza di impianti elettrici realizzati a regola d'arte e sottoposti a manutenzione periodica, secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente - Utilizzo di apparecchiature elettriche conformi alle relative norme di prodotto e/o alle norme tecniche applicabili - Utilizzo di idonei dispositivi di protezione dalle sovracorrenti - Utilizzo di dispositivi di protezione differenziali - Divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra - Divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica periodica dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione degli apparecchi elettrici 	MI	DM	RMB	Accettabile
Impianti tecnologici (riscaldamento)	Elettrocuzione, incendio, malattie dell'apparato respiratorio	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti realizzati a regola d'arte e sottoposti a periodica manutenzione - Manutenzione periodica della caldaia secondo la normativa vigente 		I	DL	RMB	Accettabile
Presenza di apparecchi a pressione	Lesioni e traumi per rotture e/o scoppio di apparecchi a pressione	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Presenza di attrezzature a pressione conformi alle direttive comunitarie di prodotto - Manutenzione periodica delle attrezzature a pressione 		MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Incendio e altre emergenze	Ustioni, lesioni	<ul style="list-style-type: none"> Garantire informazione di tutto il personale sulle procedure da adottare in caso di emergenza ed evacuazione. Lasciare libere e accessibili le vie di fuga, le uscite, gli estintori e i quadri elettrici. Nomina e formazione degli addetti incaricati all'antincendio ed evacuazione. Adozione di segnaletica d'emergenza. Divieto di fumo. 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica periodica dell'accessibilità delle vie di fuga Verifiche periodiche degli apparecchi antincendio nel rispetto dalla normativa vigente 	Rischio incendio BASSO Stima effettuata sulla base dei criteri presenti nel D.M. 10/03/1998			Accettabile
Scariche atmosferiche	Incidenti di natura elettrica (folgorazione), innesco di incendio	<ul style="list-style-type: none"> Informazione del personale 		MI	DM	RMB	Accettabile
Presenza di agenti chimici pericolosi	Irritazioni alla cute, sensibilizzazioni, ustioni	<ul style="list-style-type: none"> Periodica informazione dei lavoratori sulla corretta manipolazione/stoccaggio degli agenti chimici pericolosi; Messa a disposizione delle schede di sicurezza dei prodotti chimici; Conservazione delle sostanze infiammabili al riparo da sorgenti di innesco e in ambiente ventilato 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE

MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Presenza di agenti biologici	Infezioni cutanee, infiammazioni a carico di superfici cutanee e mucose	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale sui rischi biologici; - Adozione di guanti protettivi per le attività di pulizia - Garantire un'adeguata pulizia e igiene degli ambienti di lavoro - Garantire un microclima confortevole (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria) - Osservare le elementari norme di igiene personale (es. lavare accuratamente le mani dopo il contatto con agenti biologici) - Divieto di bere e mangiare nei luoghi durante le attività di pulizia 		I	DL	RMB	Accettabile
Presenza di posture incongrue	Patologie del rachide, disturbi muscolo-scheletrici ed alle spalle, patologie a carico dell'apparato digerente	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Adozione di banchi di lavoro e sedie ergonomiche - Effettuazione di periodiche pause nelle attività che comportano il mantenimento di posture fisse prolungate 		MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE						
MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO						
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo		
				P	D	R
Molestia e violenza sul posto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> – Lesioni per aggressioni fisiche – Conseguenze fisiche e /o psicologiche a seguito di molestie sessuali – Conseguenze fisiche e /o psicologiche a seguito di molestie psichiche quali insulti, minacce, dispetti, ecc.; – Conseguenze fisiche e/o psicologiche a seguito di mobbing 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione e informazione dei lavoratori sui temi della legalità, trasparenza, correttezza, indipendenza, dignità e rispetto nei rapporti interpersonali, comunicazione non violenta; – Collaborare all'instaurarsi e al consolidarsi di un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, nel rispetto della professionalità dei colleghi e dei soggetti terzi con cui si viene a contatto nello svolgimento dei propri compiti; – Definizione di una politica aziendale contro le molestie; – Attuazione di un sistema di segnalazioni delle molestie – Richiedere atteggiamenti e comportamenti rispettosi dei lavoratori – Affrontare precocemente i conflitti tra lavoratori. – Fornire un sostegno alla vittima nell'immediato e nelle fasi successive in caso di sindrome post-traumatica; – Offrire sostegno alla vittima di molestie per il disbrigo delle formalità amministrative e giuridiche (denuncia, azioni legali, ecc.), informare gli altri lavoratori per evitare che si diffondano voci infondate – Garantire la partecipazione, la solidarietà e l'appoggio del personale dirigenziale alla vittima di molestie 	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento della valutazione dei rischi da stress l-c 	MI	DM	RMB
						Accettabile

8.4.2) Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE

MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di apparecchi a pressione	Lesioni e traumi per rotture e/o scoppio di apparecchi a pressione Lesioni agli occhi per proiezione di schegge	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Presenza di attrezzature a pressione conformi alle direttive comunitarie di prodotto – Manutenzione periodica delle attrezzature a pressione 		MI	DM	RMB	Accettabile
Manipolazione di agenti chimici	Irritazione alla cute, occhi e vie respiratorie	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Adozione di guanti di protezione e camice – Evitare il contatto delle sostanze e miscele chimiche con la pelle e gli occhi, evitare l'inalazione di vapori – Conservare le schede di sicurezza aggiornate delle sostanze e miscele chimiche e farne prendere visione ai lavoratori – Garantire che la manipolazione degli agenti chimici avvenga in ambiente aerato e lontano da sorgenti di innesco 		I	DL	RMB	Accettabile
Uso di attrezzature di lavoro manuali	Lesioni da taglio	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Adozione di banchi di lavoro ergonomici – Manipolare con estrema attenzione gli utensili soprattutto se taglienti ed appuntiti 		I	DL	RMB	Accettabile
Uso di elettrodomestici	Lesioni, elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Utilizzo delle attrezzature di lavoro secondo le indicazioni fornite nei manuali d'uso e di manutenzione – Garantire adeguata manutenzione delle attrezzature di lavoro 		I	DL	RMB	Accettabile
Contatto con superfici/liquidi caldi	Ustioni per contatto accidentale con materiale/superfici calde	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale – Prestare la massima attenzione a non toccare le parti calde delle macchine (parti calde del ferro da stiro) 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE							
MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di macchine utensili fisse	Abrasioni, contusioni, lesioni da taglio, elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Presenza di macchine o impianti conformi alla normativa vigente applicabile - Utilizzo delle attrezzature di lavoro secondo le indicazioni fornite nei libretti d'uso e di manutenzione - Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa; - Verificare l'efficienza dei comandi; - Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti. 		MI	DM	RMB	Accettabile
Movimentazione manuale dei carichi	Lesioni dorsolombari: stiramenti, strappi, ernia discale	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Adottare la corretta tecnica per la movimentazione manuale dei carichi (sollevare il carico da terra mantenendo la schiena dritta e piegare le ginocchia) - Per le attività di movimentazione manuale di carichi utilizzare guanti di protezione 		MI	DM	RMB	Accettabile
Movimenti ripetuti degli arti superiori	Artropatie, patologie del rachide	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Effettuare delle pause periodiche in cui si cambia il movimento. - Presenza di postazioni di lavoro ergonomiche - Sorveglianza sanitaria 		I	DL	RMB	Accettabile
Stress lavoro correlato	Disagio psico-fisico, affaticamento	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione ai lavoratori circa la possibilità di relazionarsi col proprio superiore discutendo le eventuali situazioni di disagio. - Prevedere di intervallare il lavoro con brevi pause. - Assicurare che vi sia una equa ripartizione dei carichi di lavoro 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE

MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di macchina da cucire e macchina tagliacuci	Perforazione delle dita per contatto con l'ago, presa e trascinamento, elettrocuzione, disturbi muscolo – scheletrici	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori – Utilizzo delle attrezzature di lavoro secondo le indicazioni fornite nei libretti d'uso e di manutenzione – Effettuare la manutenzione periodica della macchina e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza – Non effettuare operazioni di manutenzione e/o pulizia con organi in movimento e/o macchina in funzione; – Regolare preventivamente l'altezza della sedia in posizione ottimale; – Durante la lavorazione mantenere una posizione per quanto possibile retta del busto; – Mantenere le braccia distese e possibilmente poggiate al banco di lavoro. – I lavoratori devono indossare indumenti aderenti al corpo, evitando assolutamente abiti con parti sciolte o svolazzanti come ad esempio sciarpe, anelli o bracciali. 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE							
MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			
				P	D	R	
<p>Uso di banco da stiro aspirante con generatore di vapore</p>	<p>Ustioni per contatto accidentale con materiale caldo, elettrocuzione, disturbi muscolo – scheletrici, scomfort termico, stress psicofisico</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione dei lavoratori – Addestramento del lavoratore all'uso dell'attrezzatura – Utilizzo delle attrezzature di lavoro secondo le indicazioni fornite nei libretti d'uso e di manutenzione – Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa; – Effettuare la manutenzione periodica della macchina e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza – Evitare di avvicinare o toccare con le mani la piastra del ferro in temperatura; – Non effettuare operazioni di manutenzione e/o pulizia con macchina in funzione; – Alla conclusione del turno lavorativo o della lavorazione, spegnere la macchina ed ordinare la postazione di lavoro. – Durante la stiratura manuale dei tessuti mantenere una posizione retta del busto, in modo da evitare possibili danni alla colonna vertebrale. – Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni (pause, turni) – Nelle situazioni di maggior esposizione a stress termico è utile prevedere l'uso di abbigliamento idoneo specifico, in relazione al rischio da esposizione ad elevata temperatura, oltre a prevedere una corretta organizzazione del lavoro 	<p>Sistemi di controllo Procedure di sistema</p>	<p>P</p>	<p>D</p>	<p>R</p>	<p>Valutazione del rischio residuo</p>
				I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE

MANSIONE: ADDETTO ATTIVITA' DI PULIZIA E STIRO

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di aria compressa	Lesioni oculari	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e informazione dei lavoratori - Garantire che tutte l'apparecchiatura sia installata in conformità alle indicazioni del costruttore - Non utilizzare il getto d'aria per pulire i vestiti o non rivolgerlo contro persone. 		MI	DM	RMB	Accettabile
Lavori gravosi o pregiudizievoli in relazione all'avanzamento dello stato di gravidanza*	Rischi per la salute della lavoratrice in gravidanza e per la salute del nascituro dovuti a condizioni di lavoro affaticanti o per complicanze sopravvenute Rischio di parto prematuro e di lesioni al feto Rischio di affaticamento dell'apparato cardiovascolare	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione alle lavoratrici sui rischi per la salute della lavoratrice madre e del bambino - Immediata interdizione dal lavoro della lavoratrice madre e contestuale comunicazione al servizio ispettivo del Ministero del lavoro competente per territorio, invitando la lavoratrice a presentarsi al Servizio suddetto per presentare la richiesta di astensione anticipata dal lavoro - Immediata interdizione dal lavoro della lavoratrice in gravidanza per eventuali sopravvenute complicanze certificate dal medico competente e contestuale comunicazione al servizio ispettivo del Ministero del lavoro competente per territorio 		MI	DM	RMB	Accettabile

* L'attività lavorativa prevede l'esposizione al rischio da postura eretta prolungata e posture incongrue: per queste ragioni la mansione non è compatibile con lo stato di gravidanza (periodo di astensione dal lavoro: gestazione, puerperio fino a 7 mesi dopo il parto).

8.5) Mansione: TAPPEZZIERE

8.5.1) Misure di prevenzione e protezione e valutazione dei rischi connessi con i luoghi di lavoro

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: TAPPEZZIERE							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Spazi di transito non adeguati	Lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti Lesioni e traumi dovuti alla presenza di materiali a terra	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di transito - Mantenimento delle vie di circolazione sgombre 	I	DL	RMB	Accettabile	
Spazi di lavoro non adeguati	Lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di lavoro 	I	DL	RMB	Accettabile	
Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo	Infezioni	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Mantenimento dei locali di lavoro e dei servizi igienici in stato di scrupolosa pulizia 	I	DL	RMB	Accettabile	
Illuminazione non adeguata	Affaticamento visivo per condizioni di illuminazione non ottimali Lesioni e traumi dovuti ad urti per insufficiente illuminazione dei luoghi di lavoro durante le emergenze	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Adozione di banchi di lavoro con adeguata illuminazione - Verifica, manutenzione e pulizia delle sorgenti luminose artificiali, controllo e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza 	I	DL	RMB	Accettabile	
Condizioni microclimatiche non adeguate	Allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento 	I	DL	RMB	Accettabile	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: TAPPEZZIERE							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Scale fisse	Lesioni e traumi dovuti a scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Divieto di deposito di materiali o oggetti sui gradini delle scale - Evitare di correre durante la salita e la discesa dalle scale. 		I	DL	RMB	Accettabile
Apparecchiature elettriche e impianti elettrici	Elettrocuzione, ustioni, traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli (tetanizzazione), danni neurologici	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici - Presenza di impianti elettrici realizzati a regola d'arte e sottoposti a manutenzione periodica, secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente - Utilizzo di apparecchiature elettriche conformi alle relative norme di prodotto e/o alle norme tecniche applicabili - Utilizzo di idonei dispositivi di protezione dalle sovracorrenti - Utilizzo di dispositivi di protezione differenziali - Divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra - Divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra 	- Verifica periodica dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione degli apparecchi elettrici	MI	DM	RMB	Accettabile
Impianti tecnologici (riscaldamento)	Elettrocuzione, incendio, malattie dell'apparato respiratorio	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti realizzati a regola d'arte e sottoposti a periodica manutenzione - Manutenzione periodica della caldaia secondo la normativa vigente 		I	DL	RMB	Accettabile
Presenza di apparecchi a pressione	Lesioni e traumi per rotture e/o scoppio di apparecchi a pressione	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Presenza di attrezzature a pressione conformi alle direttive comunitarie di prodotto - Manutenzione periodica delle attrezzature a pressione 		MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE							
MANSIONE: TAPPEZZIERE							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Incendio e altre emergenze	Ustioni, lesioni	<ul style="list-style-type: none"> – Garantire informazione di tutto il personale sulle procedure da adottare in caso di emergenza ed evacuazione. – Lasciare libere e accessibili le vie di fuga, le uscite, gli estintori e i quadri elettrici. – Nomina e formazione degli addetti incaricati all'antincendio ed evacuazione. – Adozione di segnaletica d'emergenza. – Divieto di fumo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Verifica periodica dell'accessibilità delle vie di fuga – Verifiche periodiche degli apparecchi antincendio nel rispetto della normativa vigente 	Rischio incendio BASSO Stima effettuata sulla base dei criteri presenti nel D.M. 10/03/1998			Accettabile
Scariche atmosferiche	Incidenti di natura elettrica (folgorazione), innesco di incendio	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione del personale 		MI	DM	RMB	Accettabile
Presenza di agenti chimici pericolosi	Irritazioni alla cute, sensibilizzazioni, ustioni	<ul style="list-style-type: none"> – Periodica informazione dei lavoratori sulla corretta manipolazione/stoccaggio degli agenti chimici pericolosi; – Messa a disposizione delle schede di sicurezza dei prodotti chimici; – Conservazione delle sostanze infiammabili al riparo da sorgenti di innesco e in ambiente ventilato 		I	DL	RMB	Accettabile
Presenza di agenti biologici	Infezioni cutanee, infiammazioni a carico di superfici cutanee e mucose	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione del personale sui rischi biologici; – Garantire un'adeguata pulizia e igiene degli ambienti di lavoro – Osservare le elementari norme di igiene personale (es. lavare accuratamente le mani dopo i lavori di tappezzeria e riparazione di sedie) 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON I LUOGHI DI LAVORO A CUI ACCEDE LA MANSIONE

MANSIONE: TAPPEZZIERE

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Presenza di rumore	Infortunî per difficoltà di comunicazione e di recepimento dei segnali di allarme causata dal rumore ambientale e/o per affaticamento uditivo	– Informazione e formazione del personale		MI	DL	RMB	Accettabile
Presenza di posture incongrue	Patologie del rachide, disturbi muscolo-scheletrici ed alle spalle, patologie a carico dell'apparato digerente	– Informazione e formazione del personale – Adozione di banchi di lavoro e sedie ergonomiche – Effettuazione di periodiche pause nelle attività che comportano il mantenimento di posture fisse prolungate		I	DL	RMB	Accettabile

MANSIONE: TAPPEZZIERE							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Manipolazione di agenti chimici	Irritazione alla cute, occhi e vie respiratorie	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Adozione di guanti di protezione e indumenti protettivi - Evitare il contatto delle sostanze e miscele chimiche con la pelle e gli occhi, evitare l'inhalazione di vapori - Manipolazione degli agenti chimici in ambiente ventilato - Conservare le schede di sicurezza aggiornate delle sostanze e miscele chimiche e farne prendere visione ai lavoratori 		I	DL	RMB	Accettabile
Uso di attrezzature di lavoro manuali	Lesioni da taglio, disturbi muscolo-scheletrici per posture incongrue	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Adozione di banchi di lavoro ergonomici - Manipolare con estrema attenzione gli utensili manuali 		I	DL	RMB	Accettabile
Uso di attrezzature rumorose	Infortuni per difficoltà di comunicazione e di recepimento dei segnali di allarme causata dal rumore ambientale e/o per affaticamento uditivo Ipoacusia e sordità da rumori	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione, formazione e addestramento del personale sull'uso degli otoprotettori - Adozione di inserti auricolari per l'esecuzione di lavorazioni rumorose e/o lavori in ambienti rumorosi - Manutenzione periodica delle attrezzature di lavoro 		I	DL	RMB	Accettabile
Uso di attrezzature vibranti	Disturbi e patologie del rachide lombare, lesioni vascolari e neurologiche alle dita delle mani	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Manutenzione periodica delle attrezzature di lavoro 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE

MANSIONE: TAPPEZZIERE

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di macchine utensili fisse	Abrasioni, contusioni, lesioni da taglio, lesioni oculari, elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Presenza di macchine o impianti conformi alla normativa vigente applicabile - Utilizzo delle attrezzature di lavoro secondo le indicazioni fornite nei libretti d'uso e di manutenzione - Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa; - Verificare l'efficienza dei comandi; - Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti. 		I	DM	RM	Accettabile
Movimentazione manuale dei carichi	Lesioni dorsolombari: stiramenti, strappi, ernia discale	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Adottare la corretta tecnica per la movimentazione manuale dei carichi - Per le attività di movimentazione manuale di carichi utilizzare guanti di protezione dai rischi meccanici - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto 					
Movimenti ripetuti degli arti superiori	Artropatie	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione del personale - Effettuare delle pause periodiche in cui si cambia il movimento. - Presenza di postazioni di lavoro ergonomiche - Sorveglianza sanitaria 		I	DL	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE

MANSIONE: TAPPEZZIERE

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (Infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Stress lavoro correlato	Disagio psico-fisico, affaticamento	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione ai lavoratori circa la possibilità di relazionarsi col proprio superiore discutendo le eventuali situazioni di disagio. – Prevedere di intervallare il lavoro con brevi pause. – Assicurare che vi sia una equa ripartizione dei carichi di lavoro 		I	DL	RMB	Accettabile
Uso di squadratore	Lesioni alle mani (ferite, tagli, lacerazioni), elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e formazione dei lavoratori – Addestramento del lavoratore all'uso dell'attrezzatura – Utilizzo delle attrezzature di lavoro secondo le indicazioni fornite nei libretti d'uso e di manutenzione – Effettuare la manutenzione periodica della macchina e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza – Utilizzo di idonei DPI 		MI	DM	RMB	Accettabile
Uso di graffettatrice pneumatica	Ferite, tagli, abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione e informazione dei lavoratori – Garantire che tutte l'apparecchiatura sia installata in conformità alle indicazioni del costruttore – Utilizzo di idonei DPI (occhiali e guanti di protezione). – Sorveglianza sull'uso dei DPI prescritti per gli operatori. – Garantire che l'attrezzatura sia oggetto di idonea e periodica manutenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE

MANSIONE: TAPPEZZIERE

Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
<p>Uso di sega da banco</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ipoacusia - Lesioni oculari - Ferite, tagli, lacerazioni cutanee - Elettrocuzione 		<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e informazione dei lavoratori - Utilizzo obbligatorio di idonei DPI (guanti, calzature di protezione, occhiali, otoprotettori) - Garantire che l'apparecchiatura sia oggetto di idonea e periodica manutenzione - Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa - La macchina deve essere dotata di carter che lasci scoperta solo la parte di nastro coincidente con le dimensioni del pezzo di tagliare - Il pezzo da tagliare deve essere fissato adeguatamente - Durante la lavorazione non avvicinare le mani alla zona di taglio - I ripari dei volani devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza meccanica - La macchina deve essere dotata di dispositivo di frenatura in grado di arrestare la macchina in tempi brevi - Prima di eseguire qualsiasi operazione di controllo e manutenzione accertarsi che gli organi mobili, gli abrasivi e tutte le parti potenzialmente fonti di danno siano ferme ed inerti; assicurarsi in maniera assoluta che la macchina sia scollegata da tutte le fonti di energia, sia elettrica sia pneumatica. - Per ogni altra modalità operativa di utilizzo della macchina, il lavoratore deve fare riferimento e osservare scrupolosamente il manuale per l'uso e la manutenzione fornito in dotazione 	<p>- Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza</p>	I	DM	RM	Accettabile



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE							
MANSIONE: TAPPEZZIERE							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (Infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo			Valutazione del rischio residuo
				P	D	R	
Uso di molatrice da banco	Lesioni oculari, ferite, tagli, lacerazioni cutanee, elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione dei lavoratori; - Manutenzione periodica della macchina. - Garantire che la macchina sia installata in conformità alle indicazioni del costruttore - Adozione di idonei DPI (guanti, occhiali). - Sorveglianza sull'uso dei DPI prescritti per gli operatori. - La mola deve essere protetta da robuste cuffie metalliche, che circondino la massima parte periferica della mola, lasciando scoperto solo il tratto strettamente necessario per la lavorazione - Verificare l'integrità degli utensili e il loro stato di usura - Regolare il poggia pezzi in modo che sia piazzato ad una distanza dall'utensile non superiore a 2 mm - Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza da parte dei preposti sul rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza 	MI	DM	RMB	Accettabile
Uso di aria compressa	Lesioni oculari	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e informazione dei lavoratori - Garantire che tutte l'apparecchiatura sia installata in conformità alle indicazioni del costruttore - Non utilizzare il getto d'aria per pulire i vestiti o non rivolgerlo contro persone. 		MI	DM	RMB	Accettabile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON LE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DALLA MANSIONE							
MANSIONE: TAPPEZZIERE							
Pericolo, situazione pericolosa, evento dannoso	Danno/i potenziale/i (infortunio/ malattia professionale)	Misure di prevenzione e protezione	Sistemi di controllo Procedure di sistema	Stima del rischio residuo		Valutazione del rischio residuo	
				P	D R		
Lavori gravosi o pregiudizievoli in relazione all'avanzamento dello stato di gravidanza*	Rischi per la salute della lavoratrice in gravidanza e per la salute del nascituro dovuti a condizioni di lavoro affaticanti o per complicanze sopravvenute Rischio di parto prematuro e di lesioni al feto Rischio di affaticamento dell'apparato cardiovascolare	<ul style="list-style-type: none"> – Informazione alle lavoratrici sui rischi per la salute della lavoratrice madre e del bambino – Immediata interdizione dal lavoro della lavoratrice madre e contestuale comunicazione al servizio ispettivo del Ministero del lavoro competente per territorio, invitando la lavoratrice a presentarsi al Servizio suddetto per presentare la richiesta di astensione anticipata dal lavoro – Immediata interdizione dal lavoro della lavoratrice in gravidanza per eventuali sopravvenute complicanze certificate dal medico competente e contestuale comunicazione al servizio ispettivo del Ministero del lavoro competente per territorio 		MI	DM	RMB	Accettabile



* L'attività lavorativa prevede l'esposizione al rischio da postura eretta prolungata e posture incongrue: per queste ragioni la mansione non è compatibile con lo stato di gravidanza (periodo di astensione dal lavoro: gestazione, puerperio fino a 7 mesi dopo il parto).

9) SEGNALETICA

9.1) Cartelli di divieto

Tipo di cartello		Ubicazione
	Divieto di fumo	In posizione visibile
	Divieto di spegnere con acqua	In prossimità del quadro elettrico

9.2) Cartelli di avvertimento


Tipo di cartello		Ubicazione
	Tensione elettrica pericolosa	In prossimità del quadro elettrico
	Pericolo di ustione/superfici calde	In prossimità delle superfici calde delle attrezzature

9.3) Cartelli di salvataggio

Tipo di cartello	Ubicazione
------------------	------------






	Uscita di emergenza	Per indicare le uscite di emergenza
	Cassetta di pronto soccorso	Per indicare il posizionamento della cassetta di pronto soccorso
	Punto di raccolta	Punto di raccolta presente all'esterno

9.4) Cartelli antincendio



Tipo di cartello	Ubicazione	
	Estintore	In prossimità dell'estintore

10) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nella scheda seguente, si riportano i dispositivi di protezione individuale previsti specificando le attività lavorative durante le quali i lavoratori devono utilizzarli e le eventuali manutenzioni o verifiche da effettuare sugli stessi.

Tipo di DPI	Attività lavorativa	Manutenzioni o verifiche
 <p>GUANTI PROTETTIVI per rischi di natura meccanica UNI EN 388</p>	Da utilizzare durante le operazioni che comportano rischio di taglio o abrasione	Verifica integrità prima dell'uso
 <p>GUANTI PROTETTIVI IN LATTICE/NITRILE UNI EN 374 UNI EN 455 Protezione da rischio chimico e biologico</p>	Da utilizzare per le operazioni che prevedono la manipolazione di sostanze e/o miscele chimiche (es. attività pulizia dei locali)	Verifica integrità prima dell'uso
 <p>OCCHIALI DI PROTEZIONE UNI EN 166</p>	Utilizzati durante le operazioni che comportano proiezioni di schegge di materiali in lavorazione, produzione di polveri, ecc.	Verifica integrità prima dell'uso
 <p>MASCHERINA FACCIALE FILTRANTE PER POLVERI FFP2 UNI EN 149</p>	Utilizzati durante le operazioni che comportano la produzione di polveri o lavoro in ambienti con presenza di polveri	Verifica integrità prima dell'uso
 <p>Sistema anticaduta EN 361 composto da imbracatura di sicurezza, cordino anticaduta, connettore (EN 362)</p>	Da utilizzare per lavori in quota	Da utilizzare quando si eseguono lavori in altezza. Da utilizzare quando si eseguono lavori in altezza, vincolandosi ai predisposti ancoraggi.

CARRARO & C. S.n.c.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI	DVR ed. 1 rev. 3 05-03- 2025.doc pag. 88 di 89
--------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------

Tipo di DPI	Attività lavorativa	Manutenzioni o verifiche
 ELMETTO DI PROTEZIONE UNI EN 397	Da utilizzare in presenza di rischio di caduta di oggetti dall'alto	Verifica integrità prima dell'uso
 INSERTI AURICOLARI EN 352-2	Usati nelle attività che comportano l'esposizione a rumore (uso di trapani, seghetto alternativo, ecc.) oppure negli ambienti rumorosi	Monouso

11) SORVEGLIANZA SANITARIA

Il medico competente istituisce e aggiorna una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. All'interno della cartella sanitaria e di rischio sono allegati gli esiti della visita medica. Per ciascun lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria, il medico competente esprime il giudizio di idoneità per iscritto dando copia del giudizio medesimo al lavoratore e al datore di lavoro. Le copie dei giudizi di idoneità sono conservate presso la sede dell'azienda.

Il medico competente comunica per iscritto, in occasione della riunione annuale ai sensi dell'articolo 35 D.Lgs. 81/2008 (se prevista), al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori. I verbali delle riunioni periodiche e i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria sono conservati presso la sede dell'azienda.

Vista la Legge 125/2001 e avendo rilevato che in azienda vengono effettuate attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni (guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, addetti all'uso di apparecchi di sollevamento (PLE), mansioni che prevedono attività in quota oltre i due metri di altezza), come disposto dal provvedimento del 16/03/2006 della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, è fatto divieto in azienda di somministrare o consumare bevande alcoliche, come definite nell'art. 1, comma 2 della Legge n. 125/2001.

Alla luce del Provvedimento 30 Ottobre 2007 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza" e considerando che in azienda vengono svolte attività e mansioni di cui all'allegato I del suddetto provvedimento quali: addetti all'uso di apparecchi di sollevamento (PLE), si impone per tali mansioni l'obbligo di sorveglianza sanitaria da parte del medico competente per accertamenti sulla tossicodipendenza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

12) PROGRAMMA DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

12.1) Programma di informazione e formazione del personale

Ruolo	Attività da realizzare	Periodicità
Addetti servizio antincendio	Formazione/aggiornamento per addetti antincendio ai sensi del Decreto 2 settembre 2021 e D.Lgs. 81/08 per attività di livello 2	Quinquennale
Addetti primo soccorso	Corso di formazione/aggiornamento per addetti al primo soccorso, aziende gruppo B ai sensi del D.M. 388/03	Triennale

Ruolo	Attività da realizzare	Periodicità
Preposti	Formazione e aggiornamento periodico ai sensi dell'art. 37 comma 7 del D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011	Quinquennale
Addetti alla conduzione di piattaforme elevabili	Formazione e aggiornamento periodico ai sensi dell'art. 73 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012	Quinquennale
Tutte le mansioni	Formazione e aggiornamento formazione lavoratori ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011	Quinquennale
Tutte le mansioni	Informazione ai lavoratori su rischi specifici e misure di prevenzione e protezione (ex art. 36 D.Lgs. 81/08)	In caso di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

12.2) Programma delle altre misure di sicurezza

Si riporta di seguito il programma delle misure di prevenzione e degli interventi migliorativi dei livelli di sicurezza: tale programma potrà essere oggetto di successive modifiche.

Attività da realizzare	Da attuare entro/periodicità	Responsabile	Procedure per l'attuazione
Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi	In caso di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.	Datore di lavoro	Il datore di lavoro incaricherà il RSPP della stesura dei relativi documenti, in collaborazione con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente
Aggiornamento del documento di valutazione del rischio stress lavoro-correlato	Triennale e in caso di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro	Datore di lavoro	

In considerazione dello stato attuale, delle attrezzature disponibili, si ritiene necessario provvedere al mantenimento dei livelli di sicurezza attualmente raggiunti.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Settore Servizi Ausiliari Educativi e Scolastici
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

Sede Palazzo Valmarana
S. Marco, 4091
30124 Venezia

gare.educativo@comune.venezia.it
servizieducativi@pec.comune.venezia.it
CF 00339370272

Responsabile dell'istruttoria: Claudia Bontempelli

Responsabile del procedimento: dott. ssa Sabrina Favretto

CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

1) Oggetto del contratto

Fornitura di tende da esterno, a rullo e della sostituzione teli, con il relativo montaggio e posa in opera, presso la scuola primaria Montalcini e i nidi S. G. Bosco, Ca' Bianca e Delfino del territorio del Comune di Venezia.

2) Decorrenza:

Il contratto decorre dalla data della stipula tramite MePA e termina il 31/10/2025.

3) Compenso:

Il prezzo della fornitura sopra citata sarà quello comunicato dall'operatore economico tramite Trattativa diretta.

4) Modalità di esecuzione del contratto:

L'operatore economico interessato a partecipare alla Trattativa diretta nel MePA dovrà produrre, pena l'esclusione e solo per via telematica, oltre all'offerta economica anche il presente Foglio "Condizioni Particolari di Contratto" firmato per accettazione, contenente le seguenti specifiche:

- al di fuori del termine indicato nella Trattativa diretta non sarà possibile inviare alcuna offerta;
- l'offerta dovrà riportare l'aliquota IVA da applicarsi ed essere comprensiva dei costi derivanti dai costi della manodopera e della sicurezza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., dal trasporto, dalla fornitura e dalla sostituzione teli con il relativo montaggio e posa in opera, presso le sedi dell'allegato "Schema offerta";
- il partecipante dovrà compilare e restituire l'allegato "Schema offerta" inserendo il costo unitario e il totale complessivo. **Tale allegato deve formare parte integrante dell'offerta economica;**
- il partecipante dovrà formulare l'offerta utilizzando esclusivamente lo "Schema di offerta" inserito nella Trattativa diretta;
- l'offerta dovrà avere una validità di 180 giorni dalla sua presentazione;
- la fornitura, il montaggio, il trasporto e quant'altro necessario all'espletamento dell'affidamento presso le sedi dell'allegato "Schema offerta", verranno effettuati a cura e spese dell'affidatario;
- la fornitura in oggetto dovrà avvenire nei giorni e negli orari preventivamente concordati, **con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare consegne in orari e giorni con presenza di alunni con rischio di interferenza,** con l'ufficio Fabbisogni alla mail: fabbisogniscuole@comune.venezia.it che a sua volta le comunicherà alle sedi destinatarie della fornitura;
- **non saranno quindi ammissibili consegne effettuate in assenza di accordo con l'ufficio Fabbisogni;**
- la consegna totale, la fornitura e il relativo montaggio e posa in opera dovranno

avvenire nel più breve tempo possibile dalla lettera affidamento/stipula;

- il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto in proporzione al valore dello stesso, è determinato sulla base della tabella A, annessa all'All. I.4 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., e in attuazione del Provvedimento n. 240013/2023 dell'Agenzia delle Entrate, con modalità telematiche, nel seguente modo:

Euro 0	esenti i contratti di importo massimo previsto inferiore a euro 40.000
euro 40	per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 40.000 e inferiore a euro 150.000
euro 120	per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 150.000 e inferiore a euro 1.000.000
euro 250	per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 1.000.000 e inferiore a euro 5.000.000
euro 500	per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 5.000.000 e inferiore a euro 25.000.000
euro 1.000	per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 25.000.000

e, se dovuta, inviata via mail a: gare.educativo@comune.venezia.it;

- ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., nel caso in cui l'affidatario si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., viene prevista la risoluzione del contratto in essere e il pagamento del corrispettivo pattuito avverrà solo con riferimento alle prestazioni regolarmente eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, decurtando gli oneri aggiuntivi derivanti dalla risoluzione del contratto nonché la maggiore spesa sostenuta dalla Stazione Appaltante nel caso in cui non si sia avvalsa della facoltà di cui all'art. 124, comma 2, del medesimo D.Lgs.;
- il partecipante dovrà allegare obbligatoriamente all'offerta le **schede tecniche e la documentazione illustrativa di tutti i prodotti proposti** con descrizione dettagliata delle misure e del materiale, opportunamente scansionate e allegate in sequenza alla relativa Scheda Offerta;
- il partecipante dovrà allegare obbligatoriamente documentate esperienze pregresse autodichiarate nella gestione di forniture analoghe, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati (per ogni anno);
- il partecipante dovrà allegare obbligatoriamente la dichiarazione della situazione occupazionale, ai sensi dell'art. 47 della L. 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021);
- dovrà esserci assoluta corrispondenza sia tra la descrizione dei prodotti offerti e quanto rilevabile dal Documento di Trasporto, che tra i quantitativi richiesti e quanto effettivamente presentato in sede di offerta e in sede di consegna;
- l'Amministrazione Comunale procederà alla verifica della corrispondenza del servizio rispetto a quanto offerto sia per la tipologia che per i quantitativi e il pagamento delle fatture avverrà soltanto dopo tale verifica;
- **SI RACCOMANDA IN SEDE DI COMPILAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA,**

DI INDICARE NEL MePA L'IMPORTO AL NETTO DEGLI ONERI FISCALI;

- trattandosi di compravendita, l'affidatario si obbliga a consegnare i beni nel più breve tempo possibile dalla lettera affidamento/stipula e non è riconosciuta alcuna revisione del prezzo pattuito, in quanto l'oggetto del contratto consiste in una prestazione a esecuzione istantanea ancorché con prestazioni differite;
- tutta la documentazione dovrà essere prodotta in lingua italiana o con traduzione giurata.

5) Controlli

Ai sensi della deliberazione ANAC n. 497 del 29/10/2024 e all'art. 31, comma 2, dell'All. II.14 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., l'Amministrazione Comunale procederà alla verifica della corrispondenza dei prodotti/servizi forniti rispetto a quanto offerto sia per la tipologia che per i quantitativi e il pagamento delle fatture avverrà soltanto dopo tale verifica.

Il fornitore consegnerà gli articoli richiesti previa emissione del "Documento di Trasporto" con l'esatta indicazione delle relative Quantità e Qualità.

Qualora il fornitore non effettuasse o ritardasse la fornitura/il servizio rispetto ai tempi stabiliti, il committente si riserva la facoltà di provvedere all'acquisizione dei prodotti /servizi richiesti altrove, anche per qualità differenti o a prezzi superiori rispetto a quello contrattuali, salva e impregiudicata l'applicazione della penale di cui al punto 6) "Inadempienze e penalità".

L'Amministrazione Comunale richiede:

- all'affidatario l'invio via mail del certificato di regolare esecuzione della fornitura/del servizio (vedi art. 12 "Pagamenti");
- al personale delle sedi dove verrà effettuato il servizio la conferma o meno via mail dell'avvenuta esecuzione del servizio/fornitura.

Qualora la fornitura/ il servizio non sia conforme a quanto richiesto, con presentazione di evidenze fotografiche, l'affidatario verrà contattato per il rifacimento/sostituzione o il completamento del servizio/fornitura.

6) Inadempienze e penalità

Qualora durante l'esecuzione della fornitura, siano rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto dal presente contratto, il committente si riserva la facoltà di procedere all'applicazione delle seguenti penalità:

a) ai sensi dell'art. 126, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, modificato dall'art. 45 del D.Lgs. 209/2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 36/2023" (c.d. Decreto Correttivo), in caso di ritardo della consegna oppure di mancata consegna nel termine stabilito decorrente dalla trasmissione dell'ordinativo di fornitura: in tal caso la penalità sarà calcolata in misura variabile - tra lo 0,5‰ (0,5 per mille) e l'1,5‰ (uno,cinque per mille) del valore netto del contratto - per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo del 10% dell'importo netto contrattuale. L'importo della penale sarà individuato considerando:

- il numero di giorni di ritardo;
- l'importo del contratto;
- l'entità delle conseguenze legate al ritardo;

in questo caso, la Stazione Appaltante potrà procedere con la risoluzione del contratto, fermo restando il pagamento delle penali;

b) fornitura di prodotti diversi da quelli indicati negli ordini e ciò senza adeguata motivazione tecnica, qualora non si provveda alla loro sostituzione entro termini tali da evitare l'insorgere di disservizi e, comunque, entro 5 giorni dalla contestazione: penalità pari al 5‰ (cinque per mille) dell'intera fornitura del

giorno interessato;

- c) nel caso in cui il fornitore non consegni o ritardi la fornitura (come previsto alla precedente lettera a), il Committente ha facoltà di provvedere altrove anche per qualità migliore e prezzo superiore, con diritto di rivalsa, per il danno subito, nei confronti del fornitore inadempiente;

Le somme così determinate a titolo di penali, verranno direttamente detratte dall'importo dei corrispettivi dovuti.

7) Fornitura tende da sole esterne motorizzate e manuali, tende a rullo e teli con relativo montaggio e posa in opera complete di quanto necessario e con allacciamento elettrico:

Il fornitore deve allegare alle schede tecniche la Certificazione del rispetto dei Requisiti Ambientali Minimi "CAM" e delle norme UNI EN. complete di quanto necessario come da "Schema offerta".

8) Oneri e responsabilità dell'affidatario

Il fornitore è tenuto al rifacimento della fornitura e il relativo montaggio e posa in opera se al momento del montaggio le tende presentano delle imperfezioni.

Inoltre il fornitore è tenuto a fornire:

- la dichiarazione di conformità del produttore;
- la dichiarazione di corretta esecuzione e posa in opera;
- la dichiarazione di corretta posa in opera ai fini della resistenza al fuoco;
- certificazione di classificazione di reazione al fuoco ed omologazione ai fini della prevenzione incendi da parte del produttore del materiale utilizzato, rilasciato dal Ministero dell'Interno, in corso di validità.

9) Consegna della merce

La firma apposta per ricevuta al momento della consegna da parte dei riceventi non esonera il fornitore dal rispondere di eventuali contestazioni che potessero insorgere all'atto dell'immissione del prodotto al consumo.

In caso di impossibilità a procedere ad un accurato controllo, a causa dell'imballaggio e/o per la consegna del materiale tramite corriere, il ricevimento avviene con "riserva di successivo controllo".

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quelli offerti in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta la sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 10 (dieci) giorni, ovvero, se l'affidatario non fosse in grado di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 16 delle presenti Condizioni particolari di contratto.

Il Committente non assume alcuna responsabilità per danni alle merci depositate in luoghi non autorizzati, nonché per danni provocati a persone o cose di proprietà del Committente o di terzi durante le operazioni di scarico della merce.

10) Subappalto

È nullo l'accordo con cui l'affidatario affida a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni. Possono essere affidate a terzi solo parte delle prestazioni oggetto del contratto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore.

L'affidatario, ove voglia ricorrere al subappalto, dovrà dichiarare all'atto dell'offerta la parte della fornitura che intenda subappaltare. Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 209/2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 36/2023" (c.d. Decreto Correttivo), l'affidatario ha l'obbligo di subappaltare almeno il 20% delle prestazioni subappaltabili a piccole e medie imprese, o di indicare una diversa percentuale per motivi legati all'oggetto o al mercato.

L'affidatario ha l'obbligo di inserire nei contratti di subappalto le clausole di revisione prezzi e di applicare il proprio CCNL, o un contratto equivalente, garantendo pari tutele economiche e normative.

Nel caso in cui intenda avvalersene, a norma dell'art. 119, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., sia l'appaltatore che il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione comunale relativamente alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

La mancata indicazione, in sede di presentazione del preventivo, delle prestazioni che l'operatore economico intende subappaltare a terzi comporterà il divieto di subappalto delle medesime.

Nel caso in cui l'affidatario intenda avvalersi di prestazioni rese da terzi in forza di contratti continuativi di cooperazione di servizio e/o fornitura sottoscritti precedentemente all'indizione della procedura di affidamento in oggetto, non configurandosi come attività affidate in subappalto ai sensi dell'art. 119, comma 3, lettera d), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., i relativi contratti dovranno essere depositati presso la stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

Ai sensi dell'art. 119, comma 17, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è fatto divieto al subappaltatore di affidare a sua volta in subappalto le prestazioni oggetto del contratto.

Il divieto di subappalto a cascata mira a garantire un maggiore controllo sulle prestazioni contrattuali e una migliore tracciabilità dei flussi economici, riducendo il rischio di opacità e irregolarità; inoltre contribuisce a ridurre i rischi legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, in quanto il subappaltatore principale ha un controllo diretto sui soggetti che eseguono le prestazioni.

11) Quinto d'obbligo

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

12) Pagamenti

In ottemperanza all'art. 25 del D.L. 66/2014, il pagamento verrà effettuato esclusivamente su presentazione di fattura elettronica.

L'affidatario dovrà inviare la fattura correttamente intestata all'Ufficio indicato sull'ordinativo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da art. 1, commi da 209 a 213, della L. 244/2007 e da D.M. 55/2013.

Di seguito si riportano i dati salienti per la compilazione del documento sul sistema di

interscambio:

Denominazione Ente:	COMUNE DI VENEZIA
Codice univoco ufficio:	UFWX64
Nome dell'ufficio:	Uff_eFatturaPA
Codice Fiscale e Partita IVA	00339370272
Nel campo "Causale"	sede della consegna

Si prega di aggiungere nel campo "descrizione" o "note" della fattura la seguente dicitura: "Da assegnare a 21_0801C0".

L'affidatario dovrà emettere le fatture solamente a fornitura ultimata.

I pagamenti saranno effettuati entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della fattura elettronica a seguito della verifica della corrispondenza dei prodotti consegnati rispetto a quanto offerto sia per la tipologia che per i quantitativi.

L'affidatario dovrà far pervenire all'ufficio Fabbisogni alla mail fabbisogniscuole@comune.venezia.it copia del DDT dopo ogni fornitura/manutenzione effettuata.

L'affidatario dovrà emettere una fattura per ogni punto di consegna e la merce fatturata dovrà corrispondere esattamente alla bolla di consegna.

Le fatture non devono superare il totale del preventivo.

Le fatture non potranno essere liquidate senza le dichiarazioni/certificazioni citate all'art. 7 del presente foglio "Condizioni particolari di contratto", che dovranno essere inviate contestualmente all'emissione delle fatture.

Qualora le fatture emesse non siano conformi a quanto richiesto, verranno restituite.

In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione delle fatture che pertanto saranno restituite all'affidatario; quest'ultimo, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere le fatture.

Il fornitore dovrà procedere all'emissione della nota di credito, nel caso in cui la merce oggetto del reso (verificatosi quest'ultimo per motivi di difformità di quantità e/o qualità) sia già stata fatturata. Le note di credito dovranno riportare chiara indicazione degli estremi della fattura.

Si fa presente che la Legge di Stabilità 2015 ha introdotto l'art. 17-ter nel D.P.R. 633/1972, con il quale viene stabilito, per le pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette Amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA. In base a tale meccanismo, le pubbliche Amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario, con le modalità e nei termini indicati nel decreto, l'IVA addebitata loro dai fornitori. Al fornitore verrà quindi versato l'importo dovuto al netto dell'IVA.

13) Tracciabilità dei flussi finanziari

Si richiamano inoltre gli obblighi derivati dall'art. 3 ("Tracciabilità dei flussi finanziari") della L. 136/2010 e ss.mm.ii., che ha imposto alle stazioni appaltanti ed agli appaltatori, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture, l'adozione di

comportamenti finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari posti in essere in esecuzione dei relativi contratti. A tale scopo codesto operatore economico dovrà trasmettere al committente la dichiarazione contenente gli estremi del conto dedicato alla prestazione in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

14) Oneri previdenziali assicurativi

L'affidatario si obbliga ad applicare integralmente verso i propri dipendenti il trattamento economico e normativo stabilito dal C.C.N.L. e territoriali in vigore per il servizio di cui trattasi e dovrà comunicare al committente i dati per poter procedere all'acquisizione del DURC.

15) Sicurezza sul lavoro e obblighi di cui art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'affidatario ha l'obbligo di osservare tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza, salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e assicurare, da parte dei propri dipendenti, l'osservanza degli adempimenti e delle misure di sicurezza.

A seguito della preliminare valutazione effettuata dal Committente non sono rilevabili rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto, per i quali è necessario adottare misure che comportano costi; la quantificazione dei costi della sicurezza da interferenza pertanto è pari a zero, come si evince dal DUVRI allegato.

L'affidatario, nell'esecuzione del contratto, è tenuto a osservare tutte le vigenti Leggi, Norme e Regolamenti in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente e a farle rispettare ai propri dipendenti e agli eventuali subappaltatori. Qualsiasi violazione degli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. sarà contestata all'affidatario per iscritto.

Qualora l'affidatario, già richiamato, risultasse per la seconda volta inadempiente alla stessa prescrizione, l'Amministrazione comunale considererà il fatto come grave illecito professionale.

16) Obblighi dell'affidatario

L'affidatario è tenuto a osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, approvato con D.P.R. 62/2013 come modificato dal D.P.R. 81/2023 e dal Codice di Comportamento interno vigente così come da ultimo modificato con D.G.C. 78/2023. A tal fine l'Amministrazione trasmetterà al soggetto affidatario copia dei suddetti Codici di comportamento. L'affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e, su richiesta, a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi previsti di cui ai Codici di Comportamento succitati può costituire causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., la presente Amministrazione indica come contratto collettivo nazionale da applicarsi preferibilmente il CCNL del Artigiano Legno e Arredamento.

A ogni modo, come da comma 3 del su citato articolo, l'operatore economico può applicare anche CCNL alternativo; in tal caso, unitamente all'offerta, dovrà presentare autodichiarazione con cui confermerà che il CCNL applicato prevede le medesime garanzie di quello sopra indicato.

In ogni caso, e che si applichi il CCNL indicato dall'Amministrazione comunale e che si applichi CCNL alternativo, l'operatore economico dovrà altresì produrre dichiarazione con cui si impegna ad applicare il CCNL indicato per tutta la durata del contratto.

17) Sospensione e risoluzione e cessione del contratto

Ferme restando le ipotesi di sospensione del contratto di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., si applica quanto disposto dall'art. 122 del medesimo D.Lgs. in materia di risoluzione dell'accordo contrattuale al verificarsi di tutte le fattispecie individuate.

Il contratto potrà essere risolto anche in queste fattispecie:

- violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle di cui all'All. II.10 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- nei casi di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta o di concordato preventivo o in corso di un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. 14/2019, dall'art. 186-bis, comma 5 del regio decreto 267/1942 e dell'art. 124 del del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- nei casi di fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'affidatario;
- nel caso in cui si accerti la sussistenza di gravi infrazioni delle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché degli obblighi in ambito ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/02/2014;
- laddove emergano, comprovati con mezzi adeguati dalla Stazione Appaltante come descritti dall'art. 98 del del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., gravi illeciti professionali in capo all'operatore economico tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- nell'ipotesi in cui sussistano conflitti di interesse ai sensi di cui all'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non diversamente risolvibili o, ancora, in caso si accerti una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto, non risolvibile con modalità meno intrusive oppure si accerti l'imputazione delle offerte ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;
- violazione del divieto di cessione del contratto secondo quanto disposto dal presente articolo;
- falsa dichiarazione o contraffazione di documenti prodotti presso la stazione appaltante;
- grave negligenza o malafede nell'esecuzione della prestazione, errore grave nell'esercizio delle attività;
- in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altre utilità, nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione della fornitura nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione dell'appalto e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- per mancato rispetto del Protocollo di legalità rinnovato il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore

- dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- ripetute inadempienze contrattuali che, regolarmente contestate, abbiano dato luogo all'applicazione di penalità per un ammontare complessivo non superiore al 10% dell'importo netto contrattuale, fermo restando il diritto all'eventuale risarcimento del danno;
 - subappalto non autorizzato dalla stazione appaltante;
 - transazioni di cui al presente contratto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della Società Poste italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.; in tal caso l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne informano contestualmente il Comune e la prefettura-ufficio del Governo territorialmente competente;
 - violazione da parte dell'affidatario e dei suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo degli obblighi di comportamento di cui al DPR 62/2013 e al Codice di comportamento interno dei dipendenti pubblici approvato con D.G.C. 314/2018 e con modifiche intervenute per effetto della D.G.C. 78/2023.

A norma dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. si rammenta che nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a € 40.000.=, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. Su tali dichiarazioni la Stazione Appaltante svolge gli opportuni controlli: qualora, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva (se richiesta), alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

In caso di recesso si applicano le disposizioni previste all'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Fermo restando quanto previsto dai comma 4 e 5 dell'art. 124 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, di risoluzione del contratto ai sensi del sopra citato art. 122 o di recesso del contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 ter, del D.Lgs. 159/2011, oppure in caso di dichiarazione giudiziaria di inefficacia del contratto, la Stazione Appaltante procede a consultare progressivamente i soggetti presenti nella graduatoria di gara, se esistente, oppure a consultare altro operatore economico, per la stipulazione di un nuovo contratto, se tecnicamente ed economicamente possibile.

L'Amministrazione ha facoltà di pagare solo le prestazioni regolarmente eseguite e di rivalersi sui pagamenti dovuti al contraente in relazione al contratto cui essi si riferiscono, ovvero di porre a carico dell'operatore economico i maggiori costi derivanti dalla procedura di nuovo affidamento.

18) Foro competente

Per eventuali controversie che dovessero sorgere il Foro competente è quello di Venezia.

19) Clausole finali

- Per quanto non previsto nel presente foglio patti e condizioni valgono le norme di Legge e i successivi accordi eventualmente intervenuti fra le parti;

- in caso di discordanza con le prescrizioni del MePA prevalgono quelle contenute nel seguente Foglio "Condizioni Particolari di Contratto.

20) TRATTAMENTO TUTELA DATI PERSONALI

1. Le parti danno atto che è stato provveduto, in sede di procedura di gara per l'appalto in oggetto e in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione della procedura di gara e del presente contratto e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso;
2. le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure;
3. la stazione appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi. con la sottoscrizione del presente contratto l'appaltatore acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, tramite il sito internet www.comune.venezia.it

21) Spese

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed all'eventuale registrazione del presente foglio "Condizioni Particolari Di Contratto", ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico dell'affidatario.

22) Protocollo legalità

L'affidatario accetta il "Protocollo di legalità" sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto scaricabile dal sito internet al link: www.comune.venezia.it/node/583

23) FVOE (Fascicolo virtuale dell'operatore economico)

In ottemperanza all'art. 24 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) opera il fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) che consente la verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., nonché dei dati e dei documenti relativi ai requisiti di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Il FVOE rappresenta lo strumento, per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, attraverso i servizi di interoperabilità con gli Enti Certificanti, di acquisizione delle informazioni certificate, comprovanti il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici.

L'operatore economico deve essere registrato al servizio FVOE (Fascicolo virtuale dell'operatore economico) attraverso la Banca dati ANAC, secondo la Delibera 464/2022 dell'ANAC, in attuazione dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in sede di

presentazione delle offerte, l'operatore economico deve trasmettere alla stazione appaltante il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale (FVOE), nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 196/2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 100 nonché per le altre finalità previste dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto in data _____

Firma per accettazione
Il Legale Rappresentante*

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

Offerta Economica relativa a

Descrizione Fornitura di tende da esterno, a caduta e alla veneziana, con il relativo montaggio e posa in opera, presso i nidi Arcobaleno, Gabbiano, Ciliegio e Fiordaliso del Comune di Venezia.
RdO nr. 5533278

Numero lotto 0

Amministrazione titolare del procedimento

Ente acquirente	COMUNE DI VENEZIA		
Ufficio	Bilancio Gare e Contratti		
Codice fiscale	00339370272	Codice univoco ufficio	UFWX64
Indirizzo sede	San marco 4091		
Città	Venezia		
Recapito telefonico	+390412748529		
Email	gare.educativo@comune.venezia.it		
Punto ordinante	LULZIM AJAZI		

Concorrente

Forma di partecipazione

Singolo operatore economico

Ragione sociale/Denominazione

FRANZOI TENDE DI FRANZOI CLAUDIO

Partita IVA

03880840271

Tipologia societaria

Impresa individuale

Oggetto dell'Offerta

Formulazione dell'Offerta Economica = Valore economico (Euro)

Nome	Valore
Valore offerto	19190

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante/Ente Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nella documentazione di Gara, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri/Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- che i prezzi/sconti offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che i termini stabiliti nel Contratto e/o nel Capitolato Tecnico relativi ai tempi di esecuzione delle prestazioni sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con la stazione appaltante/ente committente.

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

SISTEMI DI E-PROCUREMENT



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

SEZIONE 01 Informazioni per l'appaltatore.

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze è stato redatto in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Lo scopo di questo documento è quello di valutare definitivamente, in presenza di contratti di appalto di servizi o di forniture, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinati a operare gli affidatari.

Il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che, a vario titolo, possono essere presenti presso le varie sedi oggetto degli affidamenti.

Il DUVRI non può considerarsi un documento "statico", ma "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'affidamento deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, con l'utilizzo della scheda dei rischi specifici.

ORGANIGRAMMA GESTIONE SICUREZZA SEDI DI LAVORO COMUNE DI VENEZIA

Committente: Comune di Venezia – Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi - Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi - Settore Servizi Ausiliari Educativi e Scolastici – Direttore dott. Lulzim Ajazi.

Datore di lavoro: il Direttore dott. Lulzim Ajazi

i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi

Sedi oggetto degli appalti: 24 asili nido (8 in Venezia e Isole e 16 in Terraferma) e 16 scuole dell'infanzia comunali (10 in Venezia e Isole e 6 in Terraferma);
18 Istituti Comprensivi (5 in Venezia e Isole e 13 in Terraferma), così suddivisi:
63 scuole dell'infanzia statali (19 in Venezia e Isole e 44 in Terraferma),
60 scuole primarie statali (22 in Venezia e isole e 38 in Terraferma),
28 scuole secondarie di I grado (11 in Venezia e Isole e 17 in Terraferma);
1 Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.);
6 centri cottura (4 in Venezia e Isole e 2 in Terraferma).

OGGETTI DEL CONTRATTO

Il Comune di Venezia può eseguire le seguenti forniture e i seguenti servizi presso le sedi scolastiche sopra elencate:

fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo;

fornitura di attrezzature industriali;
fornitura di tende da interni e da esterno;
fornitura ausili disabili;
servizio di manutenzione delle attrezzature industriali e degli arredi;
servizio di manutenzione delle tende;
rivestimento materassini fasciatoi;
interventi di pulizia straordinaria di fondo (vetri, pavimenti, porte, arredi, ...);
qualsiasi intervento che necessiti della redazione del DUVRI.

Si precisa che:

- vi è coincidenza tra il Committente e il Datore di Lavoro in riferimento agli asili nido e alle scuole dell'infanzia comunali;
- non vi è coincidenza tra il Committente e i Datori di Lavoro in riferimento agli Istituti Comprensivi statali e ai centri cottura.

Pertanto, al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., il Committente redige il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard relativi alla tipologia della prestazione potenzialmente derivanti dall'esecuzione del contratto.

Prima dell'esecuzione del servizio, i Datori di Lavoro degli Istituti Comprensivi statali e dei centri cottura, presso i quali il contratto deve essere eseguito, possono integrare il DUVRI, qualora ritengano sussistere rischi specifici da interferenza.

Il Committente, a tal riguardo, chiederà ai Datori di Lavoro di comunicare i rischi specifici da interferenza eventualmente presenti nei luoghi in cui verrà effettuato/a il servizio/la fornitura e li comunicherà all'operatore economico subito dopo l'affidamento del/la servizio/fornitura.

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

Nel programmare l'esecuzione dei contratti, il Committente ha individuato, con la collaborazione dei Datori di Lavoro degli Istituti Comprensivi statali e dei centri cottura, le misure organizzativo-gestionali atte a eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale.

Tenuto conto che, per gli asili nido e le scuole dell'infanzia comunali, le attività oggetto del contratto si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 17.00 quando nelle sedi sono presenti lavoratori e utenti, al fine di ridurre i rischi da interferenza connessi all'esecuzione del contratto, sono state individuate di seguito alcune misure organizzativo-gestionali atte a eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale tramite lo sfasamento spaziale delle lavorazioni e il confinamento dell'area di lavoro.

L'affidatario eseguirà la fornitura di beni e/o la prestazione di servizio nei giorni e negli orari preventivamente concordati, con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare interventi in orari e giorni con presenza di bambini con rischio di interferenza, con l'Ufficio Fabbisogni, che a sua volta li comunicherà alle sedi destinatarie.

Si comunica fin d'ora che le installazioni dovranno avvenire in locali non frequentati dagli utenti. (Per es. per gli asili nido, non intervenire nell'area sonno quando i bambini sono a letto.)

In riferimento gli asili nido e alle scuole dell'infanzia comunali, si comunica l'articolazione oraria della giornata tipo in modo che le installazioni siano effettuate nei vari locali senza la presenza dei bambini.

L'asilo nido funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.00:

- 7.30 – 9.00 accoglienza degli utenti;
- 9.00 – 10.00 merenda;
- 10.00 – 11.00/11.30 attività educative;

11.00/11.30 - 12.30 e pranzo;
12.30 - 13.00 uscita utenti;
13.00 - 15.00 riposo;
15.00 - 15.30 merenda;
15.30 - 17.00 attività ludiche e uscita utenti.

La scuola dell'Infanzia comunale funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.00:

7.30 - 9.00 accoglienza degli utenti;
9.00 - 11.50 merenda, attività educative;
11.50 - 12.00 uscita utenti;
12.00 - 13.30 pranzo;
13.30 - 17.00 attività ludiche e uscita utenti.

I calendari scolastici degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali si trovano ai seguenti link:

<https://www.comune.venezia.it/it/content/calendario-scolastico-asili-nido>

<https://www.comune.venezia.it/it/content/calendario-scolastico-scuole-dellinfanzia-comunali>

Si chiede quindi di programmare, di volta in volta nel corso della giornata, il servizio e/o la fornitura, tenendo conto del fatto che i bambini sostano in alcuni locali piuttosto che in altri.

Gli asili nido accolgono bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni.

Negli asili nido prestano servizio educatrici, dipendenti del Comune di Venezia, preposte alle attività didattiche/educative, nonché personale AMES impiegato nelle attività ausiliarie di pulizia, riordino, sanificazione e di cucina.

Gli asili nido sono dotati di locale cucina per la preparazione dei pasti dei bambini attrezzato di cappe di aspirazione, piani cottura, forni, frigoriferi, lavastoviglie nonché piccoli elettrodomestici da cucina.

Gli asili nido, inoltre, sono dotati di locali lavanderia, lavatrici ed essiccatoi.

Il **Micronido** è un servizio educativo per l'infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere i bambini dai 12 mesi fino a 3 anni d'età.

Nel micronido prestano servizio educatrici, preposte alle attività didattiche/educative, nonché personale ausiliario impiegato nelle attività di pulizia, riordino, sanificazione e di cucina.

Il Micronido è dotato di locale cucina per la preparazione dei pasti dei bambini attrezzato di cappe di aspirazione, piani cottura, forni, frigoriferi, lavastoviglie nonché piccoli elettrodomestici da cucina.

Il Micronido, inoltre, è dotato di locali lavanderia, attrezzato con lavatrici ed essiccatoi.

Le scuole dell'infanzia comunali accolgono bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

Nelle scuole dell'infanzia prestano servizio insegnanti, dipendenti del Comune di Venezia, preposti alle attività didattiche/educative, nonché personale AMES impiegato nelle attività ausiliarie di pulizia, riordino e sanificazione degli spazi.

Le scuole dell'infanzia non sono dotate di locali cucina ma solo di locali di porzionatura, utilizzati per ricevere i pasti per i bambini preparati da cucine esterne.

Le scuole dell'infanzia statali accolgono bambini con età compresa dai 3 ai 6 anni mentre gli asili nido accolgono bambini dai 6 mesi ai 3 anni.

Nelle scuole dell'infanzia prestano servizio dipendenti del MIM con il ruolo di

insegnante preposte alle attività didattiche/educative e dipendenti ATA con il ruolo di personale ausiliario per le attività ausiliarie di pulizia, riordino e sanificazione.

Le scuole dell'infanzia statali non hanno locali cucina ma solo locali di porzionatura utilizzati per ricevere i pasti per i bambini preparati da cucine esterne.

Le scuole primarie accolgono bambini con età compresa dai 6 ai 10 anni, ovvero con gli 11 anni compiuti durante il 5° anno di primaria.

In ogni classe lavorano due o più insegnanti contitolari che si alternano al mattino e al pomeriggio sulla base delle esigenze derivate dall'organizzazione dell'attività di classe e di interclasse.

Nelle scuole primarie presta servizio il personale ATA che si occupa: della pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; della vigilanza sugli alunni; dell'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche; della custodia e della sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

Le scuole primarie non hanno locali cucina ma solo locali di porzionatura utilizzati per ricevere i pasti per i bambini preparati da cucine esterne.

Le scuole secondarie accolgono bambini con età compresa dai 11 ai 14 anni, ovvero con i 14 anni compiuti durante il 3° anno di secondaria.

In ogni classe lavora uno o più insegnanti.

Nelle scuole secondarie presta servizio il personale ATA che si occupa: della pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; della vigilanza sugli alunni; della custodia e della sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

SPAZI O AREE IN USO A TERZI (es. palestre)

I percorsi di trasporto del materiale devono essere delimitati e distinti dai locali e dagli spazi in uso a terzi.

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria delle scuole dei seguenti Istituti Comprensivi:

IC Don Milani;

IC San Marco;

IC Baseggio.

Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

Il personale incaricato dall'affidatario dovrà accedere esclusivamente nei locali sede dell'intervento e, a tale scopo, verrà accompagnato da un addetto del personale ausiliario.

Il Committente, tramite il Datore di Lavoro, fornirà all'affidatario, in fase di cooperazione e coordinamento, le informazioni sui rischi specifici e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate negli ambienti di lavoro, sedi dell'esecuzione del contratto.

L'affidatario è tenuto a osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, approvato con D.P.R. 62/2013 come modificato dal D.P.R. 81/2023 e dal Codice di Comportamento interno vigente così come da ultimo modificato con D.G. 78/2023.

Nonostante la messa in atto di tali misure organizzativo-gestionali atte a eliminare o ridurre i rischi di interferenza alla fonte, esistono delle interferenze che comportano rischi residui.

La valutazione preliminare delle misure da attuare per eliminare/ridurre tali rischi residui è effettuata al termine della presente sezione.

FORNITURA DI ATTREZZATURE INDUSTRIALI

Per l'installazione e posa in opera di attrezzature industriali, con possibile modifica degli impianti, si svolgeranno:

- dopo le ore 13.00 per gli interventi nei locali di cucina degli asili nido e spazio cuccioli (manutenzione frigo congelatori, piani di cottura, lavastoviglie, forni);
- dalle ore 7.30 alle ore 17.00 per gli interventi nei locali lavanderia degli asili nido, spazio cuccioli e scuole dell'infanzia per le lavatrici e per gli essiccatoi avendo cura di interdire l'accesso a qualunque persona (lavoratore o utente) nel locale interessato all'intervento.

Gli interventi programmabili che non hanno alta priorità saranno eseguiti al di fuori dell'orario di apertura del servizio e nei periodi di chiusura programmati nelle varie sedi.

I locali di cucina degli asili nido, al momento degli interventi da parte dell'affidatario, dovranno essere messi in sicurezza (spegnere i fuochi, allontanare le pentole calde, chiudere le valvole di gas, ecc.).

INTERVENTI DI PULIZIA STRAORDINARIA DI FONDO (VETRI, PAVIMENTI, PORTE, ARREDI, ECC.)

Gli interventi di pulizia straordinaria di fondo devono essere effettuati con l'utilizzo di macchine professionali.

Sono a carico dell'affidatario anche tutti i materiali necessari per espletare il servizio.

L'affidatario dovrà presentare il relativo "Rapportino lavori" a fine intervento.

L'affidatario dovrà essere in numero adeguato alla natura del servizio e dovrà adempiere all'obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.

LAVORI DI INSTALLAZIONE DI ARREDI, ATTREZZATURE INDUSTRIALI, TENDE

Tutte le attività di messa in opera degli arredi, delle attrezzature industriali e delle tende richieste, dovranno essere effettuate con ordine e con le necessarie precauzioni in modo da non danneggiare alcunché (pavimenti, altri arredi, porte e stipiti, murature e tinteggiature, ecc.) e da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro.

Per tutti gli articoli da montare, l'affidatario deve rilasciare una dichiarazione di montaggio a regola d'arte (da allegare alla fattura), su carta intestata dell'impresa fornitrice, da parte del montatore. Lo stesso vale per gli arredi con altezza superiore a cm. 150, per cui dovrà essere attuato il fissaggio di sicurezza al muro.

Nel caso in cui il personale incaricato dalla scuola richieda di non effettuare l'installazione, l'affidatario dovrà farsi rilasciare una liberatoria firmata in modo leggibile dal Dirigente Scolastico o dal sostituto incaricato.

AREE DI DEPOSITI

Non è possibile riservare aree di deposito del materiale da installare.

I materiali introdotti nelle sedi devono essere installati il giorno stesso.

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Saranno messi a disposizione i servizi igienici.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

È fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza;
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- compiere qualsivoglia azione o intervento diverso da quanto contrattualizzato se non preventivamente autorizzato dal Committente;
- prestare la massima attenzione alla circolazione delle persone nelle aree

- interne;
- manomettere le attrezzature e gli impianti dell'edificio, il meccanismo di auto chiusura delle porte REI e utilizzare sistemi di bloccaggio delle stesse (per es.: cunei in legno, ecc.);
 - depositare materiali combustibili lungo le vie di esodo e nei locali tecnici;
 - depositare materiali in quantitativi non adeguati;
 - compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - fumare (anche sigarette elettroniche) in tutti i locali dell'edificio e anche negli spazi esterni rientranti nel perimetro della scuola, controllando che il divieto sia rispettato anche dall'utenza;
 - utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzatura non prevista dal contratto;
 - utilizzare il cellulare personale in orario lavorativo, l'uso sarà limitato a casi di comprovata necessità;
 - l'uso di auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, ecc. e di qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive.

È permesso utilizzare il cellulare aziendale solamente per lo svolgimento della propria attività lavorativa: per chiamare e inviare e-mail ai clienti, per essere reperibile durante una trasferta, per accedere ad applicazioni aziendali come gli strumenti di comunicazione interna o la gestione delle attività.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Le cassette di pronto soccorso presenti nelle sedi sono a uso esclusivo dei lavoratori nel plesso.

ATTREZZATURE O SOSTANZE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE

Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) dell'affidatario e ne è vietato l'uso.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO

Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, locale armadi cavi di rete) e i vani in cui è presente il cartello "VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI" sono interdetti a tutti, a esclusione del personale espressamente autorizzato per effettuare la manutenzione degli impianti ivi collocati.

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

In applicazione del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., l'affidatario si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi, fornendo i necessari indumenti di protezione individuali, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

È obbligo del Datore di Lavoro dell'affidatario formare e informare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa dell'affidatario in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative (per es.: uso scale, carrelli, attrezzature di pulizia, utilizzo prodotti e sostanze, ecc.).

MISURE ANTI INTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale dell'affidatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.

I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

È fatto divieto all'affidatario di consentire l'accesso alle sedi di persone non preventivamente autorizzate.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Tutte le sedi sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. In tutte le sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi e ai divieti di cui alla presente sezione.

Ogni lavoratore che entra nelle scuole è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza incendio, qualora si azionassero i protocolli di allarme, vocale o sonoro, il personale dell'affidatario dovrà evacuare l'edificio e indirizzarsi verso il luogo sicuro attenendosi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza incendio presenti nei luoghi di lavoro.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'accesso dei mezzi di trasporto deve avvenire in orari diversi da quello di ingresso e uscita degli alunni. Se la movimentazione avviene con alunni all'esterno deve essere presente un moviere messo a disposizione dall'affidatario.

L'accesso e il percorso di mezzi di trasporto nelle aree esterne delle sedi comunali devono avvenire esclusivamente nelle aree indicate come carrabili.

Prestare attenzione nell'entrare in una scuola con veicoli a motore se non appositamente previsto un percorso e un parcheggio sicuri.

Durante la manovra dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici, le operazioni di apertura e chiusura devono avvenire assicurandosi che nell'area di manovra non vi siano persone o mezzi in transito.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 5 km/h.

Nel caso di attività ricreativa all'aperto di alunni all'interno del perimetro scolastico, l'accesso di operai dotati di automezzi deve essere preliminarmente concordato.

È vietato parcheggiare cicli, motocicli e automobili nelle zone antistanti le uscite di emergenza e dove espressamente vietato.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare i lavoratori dell'affidatario e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso dello svilupparsi di polveri, l'affidatario si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

L'affidatario dovrà fornire informazioni circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate, al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata una loro adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRESENZA DI OSTACOLI

Lo svolgimento delle forniture e/o dei servizi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

RISCHI DERIVANTI DAGLI SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Misure di prevenzione e protezione
<p>Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche e irregolari, con superfici talvolta disgregate e, pertanto, sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.</p> <p>Si raccomanda di prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento visto che i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.</p> <p>Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 m.</p> <p>Depositare i materiali e le attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.</p> <p>Non depositare o lasciare incustodite negli ambienti di lavoro i materiali e le attrezzature.</p> <p>Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi.</p>

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E SOSTANZE CHIMICHE

Misure di prevenzione e protezione
<p>Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e ne è vietato l'uso.</p> <p>L'affidatario garantisce che tutti gli utensili, le attrezzature, ecc. utilizzati nell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione.</p> <p>L'affidatario deve comunicare gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di lavoro e fornire le relative schede di sicurezza.</p> <p>L'ffidatario non deve depositare o lasciare incustoditi prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, soprattutto velenosi e/o infiammabili. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (per es.: alcool, detersivi, ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide, l'affidatario deve arieggiare la zona, utilizzare il kit di assorbimento, che deve essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati a energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva, presente.</p>

RISCHIO ELETTRICO

Misure di prevenzione e protezione

È vietato operare sui quadri elettrici e utilizzare le attrezzature elettriche presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.

È vietato l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

I cavi devono essere disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo. In caso attraversino i passaggi o i corridoi devono essere o fissati a pavimento con segnaletica di pericolo o fissati a muro e soffitto.

L'affidatario deve verificare la portata delle prese prima di connettersi. Nessun elemento in tensione deve rimanere accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo.

Nei locali cucina sono presenti quadri elettrici di zona (Zona cucina) da cui sganciare l'elettricità delle apparecchiature oggetto della manutenzione poste negli stessi.

Il quadro elettrico generale su cui intervenire per sganciare l'elettricità di tutto l'edificio è segnalato nelle planimetrie di evacuazione.

Prima di interrompere l'alimentazione avvertire la dirigenza scolastica o l'addetto del personale ausiliario.

Prima di intervenire su qualsiasi quadro elettrico, di zona o generale, chiedere indicazione ai lavoratori AMES che operano in lavanderia/cucina o all'operatore AMES/ATA addetto all'accompagnamento.

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro ed è vietato il collegamento alle ciabatte e alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice".

È fatto divieto all'affidatario di fare alcuna modifica agli impianti.

È vietato l'uso di stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Misure di prevenzione e protezione

Gli ambienti dove i lavoratori dell'affidatario svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio BASSO O MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti sopra citati e alle procedure di gestione dell'emergenza precisate nel paragrafo "gestione dell'emergenza".

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

Misure di prevenzione e protezione

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia.

Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.

Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.

Armadietti pensili: rischio di trauma contusivo per colpi alla testa.

L'affidatario deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente. Il Datore di lavoro deve verificare l'assenza di rifiuti o materiali di risulta alla fine degli interventi.

L'affidatario deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi. Una particolare attenzione con armadiature ad ante a vetro (pellicolate e non): dovranno venire accatastate con le ante a vetro

rivolte verso una parete cieca o verso altri armadi ad ante prive di vetro. Essi non dovranno creare intralcio alle normali attività di sede.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Di seguito sono individuati i rischi residui da interferenza e le misure di prevenzione e protezione da attuare per eliminarli/ridurli. Qualora l'attuazione di tali misure comporti costi della sicurezza da interferenza, la quantificazione di tali costi sarà effettuata nella sez. 03.

RISCHI DA INTERFERENZE	Stima del rischio (PxM)	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	lieve	In caso di operazioni in orario scolastico le aree di transito devono essere concordate e distinte da quelle utilizzate dall'utenza scolastica. L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio. Il Datore di Lavoro deve prevedere e garantire la separazione dei percorsi di transito.
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	medio	Segnalazione da parte di AMES/ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato. Eventualmente stendere appositi stuoie in feltro antiscivolo e anticaduta.
Rischio proiezioni di schegge nell'area di manutenzione	lieve	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio. Al termine delle operazioni i locali devono essere riconsegnati sgombri da materiali e puliti. Il Datore di Lavoro deve preventivamente individuare e comunicare agli insegnanti i locali oggetto delle operazioni e deve verificare lo stato dei locali alla fine degli interventi. Se l'area interessata dalle operazioni dovesse coincidere con uffici operativi, con attività non sospendibili, dovrà essere previsto un piano di ricollocamento delle attività amministrative/segreteria presso altro ufficio o stanza da riattrezzare provvisoriamente.

Rischio rumore	lieve	Eeguire in orario extrascolastico le operazioni che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14/11/1997), non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione. Il Datore di Lavoro deve comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi fornito dal Committente.
Rischio di caduta di materiale dall'alto	medio	L'area deve essere circoscritta con idonea segnaletica. (per es.: PULIZIA TRAVI) Ogni movimento di materiali dall'alto deve avvenire entro l'area delimitata e a una distanza dalla stessa in modo da escludere ogni proiezione di materiale all'esterno dovuta alla caduta. Se l'area interessata dalle operazioni dovesse coincidere con uffici operativi, con attività non sospensibili, dovrà essere previsto un piano di ricollocamento delle attività amministrative/segreteria presso altro ufficio o stanza da riattrezzare provvisoriamente.

A seguito della preliminare valutazione effettuata dal Committente non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali è necessario adottare misure che comportino costi e, pertanto, la quantificazione dei costi della sicurezza da interferenza è pari a zero.

Il Committente
dott. Lulzim Ajazi*

Dirigente Scolastico

Il Soggetto affidatario

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.), ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Settore Servizi Ausiliari Educativi e Scolastici
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

Sede Palazzo Valmarana
S. Marco, 4091
30124 Venezia

gare.educativo@comune.venezia.it
servizieducativi@pec.comune.venezia.it
CF 00339370272

Responsabile dell'istruttoria: Claudia Bontempelli

Responsabile del procedimento: dott. ssa Sabrina Favretto

CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

1) Oggetto del contratto

Fornitura di tende da esterno, a caduta e alla veneziana, con il relativo montaggio e posa in opera, presso i nidi Arcobaleno, Gabbiano, Ciliegio e Fiordaliso del Comune di Venezia.

2) Decorrenza:

Il contratto decorre dalla data della stipula tramite MePA e termina il 31/10/2025.

3) Compenso:

Il prezzo della fornitura sopra citata sarà quello comunicato dall'operatore economico tramite Trattativa diretta.

4) Modalità di esecuzione del contratto:

L'operatore economico interessato a partecipare alla Trattativa diretta nel MePA dovrà produrre, pena l'esclusione e solo per via telematica, oltre all'offerta economica anche il presente Foglio "Condizioni Particolari di Contratto" firmato per accettazione, contenente le seguenti specifiche:

- al di fuori del termine indicato nella Trattativa diretta non sarà possibile inviare alcuna offerta;
- l'offerta dovrà riportare l'aliquota IVA da applicarsi ed essere comprensiva dei costi derivanti dai costi della manodopera e della sicurezza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., dal trasporto, dalla fornitura con il relativo montaggio e posa in opera, presso le sedi dell'allegato "Schema offerta";
- il partecipante dovrà compilare e restituire l'allegato "Schema offerta" inserendo il costo unitario e il totale complessivo. **Tale allegato deve formare parte integrante dell'offerta economica;**
- il partecipante dovrà formulare l'offerta utilizzando esclusivamente lo "Schema di offerta" inserito nella Trattativa diretta;
- l'offerta dovrà avere una validità di 180 giorni dalla sua presentazione;
- la fornitura, il montaggio, il trasporto e quant'altro necessario all'espletamento dell'affidamento presso le sedi dell'allegato "Schema offerta", verranno effettuati a cura e spese dell'affidatario;
- la fornitura in oggetto dovrà avvenire nei giorni e negli orari preventivamente concordati, **con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare consegne in orari e giorni con presenza di alunni con rischio di interferenza,** con l'ufficio Fabbisogni alla mail: fabbisogniscuole@comune.venezia.it che a sua volta le comunicherà alle sedi destinatarie della fornitura;
- **non saranno quindi ammissibili consegne effettuate in assenza di accordo con l'ufficio Fabbisogni;**
- la consegna totale, la fornitura e il relativo montaggio e posa in opera dovranno

avvenire nel più breve tempo possibile dalla stipula;

- il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto in proporzione al valore dello stesso, è determinato sulla base della tabella A, annessa all'All. I.4 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., e in attuazione del Provvedimento n. 240013/2023 dell'Agenzia delle Entrate, con modalità telematiche, nel seguente modo:

Euro 0	esenti i contratti di importo massimo previsto inferiore a euro 40.000
euro 40	per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 40.000 e inferiore a euro 150.000
euro 120	per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 150.000 e inferiore a euro 1.000.000
euro 250	per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 1.000.000 e inferiore a euro 5.000.000
euro 500	per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 5.000.000 e inferiore a euro 25.000.000
euro 1.000	per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 25.000.000

e, se dovuta, inviata via mail a: gare.educativo@comune.venezia.it;

- ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., nel caso in cui l'affidatario si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., viene prevista la risoluzione del contratto in essere e il pagamento del corrispettivo pattuito avverrà solo con riferimento alle prestazioni regolarmente eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, decurtando gli oneri aggiuntivi derivanti dalla risoluzione del contratto nonché la maggiore spesa sostenuta dalla Stazione Appaltante nel caso in cui non si sia avvalsa della facoltà di cui all'art. 124, comma 2, del medesimo D.Lgs.;
- il partecipante dovrà allegare obbligatoriamente all'offerta le **schede tecniche e la documentazione illustrativa di tutti i prodotti proposti** con descrizione dettagliata delle misure e del materiale, opportunamente scansionate e allegate in sequenza alla relativa Scheda Offerta;
- il partecipante dovrà allegare obbligatoriamente documentate esperienze pregresse autodichiarate nella gestione di forniture analoghe, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati (per ogni anno);
- il partecipante dovrà allegare obbligatoriamente la dichiarazione della situazione occupazionale, ai sensi dell'art. 47 della L. 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021);
- dovrà esserci assoluta corrispondenza sia tra la descrizione dei prodotti offerti e quanto rilevabile dal Documento di Trasporto, che tra i quantitativi richiesti e quanto effettivamente presentato in sede di offerta e in sede di consegna;
- l'Amministrazione Comunale procederà alla verifica della corrispondenza del servizio rispetto a quanto offerto sia per la tipologia che per i quantitativi e il pagamento delle fatture avverrà soltanto dopo tale verifica;
- **SI RACCOMANDA IN SEDE DI COMPILAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA,**

DI INDICARE NEL MePA L'IMPORTO AL NETTO DEGLI ONERI FISCALI;

- trattandosi di compravendita, l'affidatario si obbliga a consegnare i beni nel più breve tempo possibile dalla stipula e non è riconosciuta alcuna revisione del prezzo pattuito, in quanto l'oggetto del contratto consiste in una prestazione a esecuzione istantanea ancorché con prestazioni differite;
- tutta la documentazione dovrà essere prodotta in lingua italiana o con traduzione giurata.

5) Controlli

Ai sensi della deliberazione ANAC n. 497 del 29/10/2024 e all'art. 31, comma 2, dell'All. II.14 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., l'Amministrazione Comunale procederà alla verifica della corrispondenza dei prodotti/servizi forniti rispetto a quanto offerto sia per la tipologia che per i quantitativi e il pagamento delle fatture avverrà soltanto dopo tale verifica.

Il fornitore consegnerà gli articoli richiesti previa emissione del "Documento di Trasporto" con l'esatta indicazione delle relative Quantità e Qualità.

Qualora il fornitore non effettuasse o ritardasse la fornitura/il servizio rispetto ai tempi stabiliti, il committente si riserva la facoltà di provvedere all'acquisizione dei prodotti /servizi richiesti altrove, anche per qualità differenti o a prezzi superiori rispetto a quello contrattuali, salva e impregiudicata l'applicazione della penale di cui al punto 6) "Inadempienze e penalità".

L'Amministrazione Comunale richiede:

- all'affidatario l'invio via mail del certificato di regolare esecuzione della fornitura/del servizio (vedi art. 12 "Pagamenti");
- al personale delle sedi dove verrà effettuato il servizio la conferma o meno via mail dell'avvenuta esecuzione del servizio/fornitura.

Qualora la fornitura/ il servizio non sia conforme a quanto richiesto, con presentazione di evidenze fotografiche, l'affidatario verrà contattato per il rifacimento/sostituzione o il completamento del servizio/fornitura.

6) Inadempienze e penalità

Qualora durante l'esecuzione della fornitura, siano rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto dal presente contratto, il committente si riserva la facoltà di procedere all'applicazione delle seguenti penalità:

a) ai sensi dell'art. 126, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, modificato dall'art. 45 del D.Lgs. 209/2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 36/2023" (c.d. Decreto Correttivo), in caso di ritardo della consegna oppure di mancata consegna nel termine stabilito decorrente dalla trasmissione dell'ordinativo di fornitura: in tal caso la penalità sarà calcolata in misura variabile - tra lo 0,5‰ (0,5 per mille) e l'1,5‰ (uno,cinque per mille) del valore netto del contratto - per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo del 10% dell'importo netto contrattuale. L'importo della penale sarà individuato considerando:

- il numero di giorni di ritardo;
- l'importo del contratto;
- l'entità delle conseguenze legate al ritardo;

in questo caso, la Stazione Appaltante potrà procedere con la risoluzione del contratto, fermo restando il pagamento delle penali;

b) fornitura di prodotti diversi da quelli indicati negli ordini e ciò senza adeguata motivazione tecnica, qualora non si provveda alla loro sostituzione entro termini tali da evitare l'insorgere di disservizi e, comunque, entro 5 giorni dalla contestazione: penalità pari al 5‰ (cinque per mille) dell'intera fornitura del

giorno interessato;

- c) nel caso in cui il fornitore non consegni o ritardi la fornitura (come previsto alla precedente lettera a), il Committente ha facoltà di provvedere altrove anche per qualità migliore e prezzo superiore, con diritto di rivalsa, per il danno subito, nei confronti del fornitore inadempiente;

Le somme così determinate a titolo di penali, verranno direttamente detratte dall'importo dei corrispettivi dovuti.

7) Fornitura tende da sole esterne motorizzate e manuali, tende a rullo e teli con relativo montaggio e posa in opera complete di quanto necessario e con allacciamento elettrico:

Il fornitore deve allegare alle schede tecniche la Certificazione del rispetto dei Requisiti Ambientali Minimi "CAM" e delle norme UNI EN. complete di quanto necessario come da "Schema offerta".

8) Oneri e responsabilità dell'affidatario

Il fornitore è tenuto al rifacimento della fornitura e il relativo montaggio e posa in opera se al momento del montaggio le tende presentano delle imperfezioni.

Inoltre il fornitore è tenuto a fornire:

- la dichiarazione di conformità del produttore;
- la dichiarazione di corretta esecuzione e posa in opera;
- la dichiarazione di corretta posa in opera ai fini della resistenza al fuoco;
- certificazione di classificazione di reazione al fuoco ed omologazione ai fini della prevenzione incendi da parte del produttore del materiale utilizzato, rilasciato dal Ministero dell'Interno, in corso di validità.

9) Consegna della merce

La firma apposta per ricevuta al momento della consegna da parte dei riceventi non esonera il fornitore dal rispondere di eventuali contestazioni che potessero insorgere all'atto dell'immissione del prodotto al consumo.

In caso di impossibilità a procedere ad un accurato controllo, a causa dell'imballaggio e/o per la consegna del materiale tramite corriere, il ricevimento avviene con "riserva di successivo controllo".

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quelli offerti in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta la sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 10 (dieci) giorni, ovvero, se l'affidatario non fosse in grado di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 16 delle presenti Condizioni particolari di contratto.

Il Committente non assume alcuna responsabilità per danni alle merci depositate in luoghi non autorizzati, nonché per danni provocati a persone o cose di proprietà del Committente o di terzi durante le operazioni di scarico della merce.

10) Subappalto

È nullo l'accordo con cui l'affidatario affida a terzi l'integrale esecuzione delle

prestazioni. Possono essere affidate a terzi solo parte delle prestazioni oggetto del contratto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore.

L'affidatario, ove voglia ricorrere al subappalto, dovrà dichiarare all'atto dell'offerta la parte della fornitura che intenda subappaltare. Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 209/2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 36/2023" (c.d. Decreto Correttivo), l'affidatario ha l'obbligo di subappaltare almeno il 20% delle prestazioni subappaltabili a piccole e medie imprese, o di indicare una diversa percentuale per motivi legati all'oggetto o al mercato.

L'affidatario ha l'obbligo di inserire nei contratti di subappalto le clausole di revisione prezzi e di applicare il proprio CCNL, o un contratto equivalente, garantendo pari tutele economiche e normative.

Nel caso in cui intenda avvalersene, a norma dell'art. 119, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., sia l'appaltatore che il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione comunale relativamente alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

La mancata indicazione, in sede di presentazione del preventivo, delle prestazioni che l'operatore economico intende subappaltare a terzi comporterà il divieto di subappalto delle medesime.

Nel caso in cui l'affidatario intenda avvalersi di prestazioni rese da terzi in forza di contratti continuativi di cooperazione di servizio e/o fornitura sottoscritti precedentemente all'indizione della procedura di affidamento in oggetto, non configurandosi come attività affidate in subappalto ai sensi dell'art. 119, comma 3, lettera d), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., i relativi contratti dovranno essere depositati presso la stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

Ai sensi dell'art. 119, comma 17, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è fatto divieto al subappaltatore di affidare a sua volta in subappalto le prestazioni oggetto del contratto.

Il divieto di subappalto a cascata mira a garantire un maggiore controllo sulle prestazioni contrattuali e una migliore tracciabilità dei flussi economici, riducendo il rischio di opacità e irregolarità; inoltre contribuisce a ridurre i rischi legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, in quanto il subappaltatore principale ha un controllo diretto sui soggetti che eseguono le prestazioni.

11) Quinto d'obbligo

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

12) Pagamenti

In ottemperanza all'art. 25 del D.L. 66/2014, il pagamento verrà effettuato esclusivamente su presentazione di fattura elettronica.

L'affidatario dovrà inviare la fattura correttamente intestata all'Ufficio indicato sull'ordinativo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da art. 1, commi da 209 a 213, della L. 244/2007 e da D.M. 55/2013.

Di seguito si riportano i dati salienti per la compilazione del documento sul sistema di interscambio:

Denominazione Ente:
Codice univoco ufficio:
Nome dell'ufficio:
Codice Fiscale e Partita IVA
Nel campo "Causale"

COMUNE DI VENEZIA
UFWX64
Uff_eFatturaPA
00339370272
sede della consegna

Si prega di aggiungere nel campo "descrizione" o "note" della fattura la seguente dicitura: "Da assegnare a 21_0801C0".

L'affidatario dovrà emettere le fatture solamente a fornitura ultimata.

I pagamenti saranno effettuati entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della fattura elettronica a seguito della verifica della corrispondenza dei prodotti consegnati rispetto a quanto offerto sia per la tipologia che per i quantitativi.

L'affidatario dovrà far pervenire all'ufficio Fabbisogni alla mail fabbisogniscuole@comune.venezia.it copia del DDT dopo ogni fornitura/manutenzione effettuata.

L'affidatario dovrà emettere una fattura per ogni punto di consegna e la merce fatturata dovrà corrispondere esattamente alla bolla di consegna.

Le fatture non devono superare il totale del preventivo.

Le fatture non potranno essere liquidate senza le dichiarazioni/certificazioni citate all'art. 7 del presente foglio "Condizioni particolari di contratto", che dovranno essere inviate contestualmente all'emissione delle fatture.

Qualora le fatture emesse non siano conformi a quanto richiesto, verranno restituite.

In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione delle fatture che pertanto saranno restituite all'affidatario; quest'ultimo, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere le fatture.

Il fornitore dovrà procedere all'emissione della nota di credito, nel caso in cui la merce oggetto del reso (verificatosi quest'ultimo per motivi di difformità di quantità e/o qualità) sia già stata fatturata. Le note di credito dovranno riportare chiara indicazione degli estremi della fattura.

Si fa presente che la Legge di Stabilità 2015 ha introdotto l'art. 17-ter nel D.P.R. 633/1972, con il quale viene stabilito, per le pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette Amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA. In base a tale meccanismo, le pubbliche Amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario, con le modalità e nei termini indicati nel decreto, l'IVA addebitata loro dai fornitori. Al fornitore verrà quindi versato l'importo dovuto al netto dell'IVA.

13) Tracciabilità dei flussi finanziari

Si richiamano inoltre gli obblighi derivati dall'art. 3 ("Tracciabilità dei flussi finanziari") della L. 136/2010 e ss.mm.ii., che ha imposto alle stazioni appaltanti ed agli appaltatori, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture, l'adozione di comportamenti finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari posti in essere in esecuzione dei relativi contratti. A tale scopo codesto operatore economico dovrà

trasmettere al committente la dichiarazione contenente gli estremi del conto dedicato alla prestazione in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

14) Oneri previdenziali assicurativi

L'affidatario si obbliga ad applicare integralmente verso i propri dipendenti il trattamento economico e normativo stabilito dal C.C.N.L. e territoriali in vigore per il servizio di cui trattasi e dovrà comunicare al committente i dati per poter procedere all'acquisizione del DURC.

15) Sicurezza sul lavoro e obblighi di cui art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'affidatario ha l'obbligo di osservare tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza, salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e assicurare, da parte dei propri dipendenti, l'osservanza degli adempimenti e delle misure di sicurezza.

A seguito della preliminare valutazione effettuata dal Committente non sono rilevabili rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto, per i quali è necessario adottare misure che comportano costi; la quantificazione dei costi della sicurezza da interferenza pertanto è pari a zero, come si evince dal DUVRI allegato.

L'affidatario, nell'esecuzione del contratto, è tenuto a osservare tutte le vigenti Leggi, Norme e Regolamenti in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente e a farle rispettare ai propri dipendenti e agli eventuali subappaltatori. Qualsiasi violazione degli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. sarà contestata all'affidatario per iscritto.

Qualora l'affidatario, già richiamato, risultasse per la seconda volta inadempiente alla stessa prescrizione, l'Amministrazione comunale considererà il fatto come grave illecito professionale.

16) Obblighi dell'affidatario

L'affidatario è tenuto a osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, approvato con D.P.R. 62/2013 come modificato dal D.P.R. 81/2023 e dal Codice di Comportamento interno vigente così come da ultimo modificato con D.G.C. 78/2023. A tal fine l'Amministrazione trasmetterà al soggetto affidatario copia dei suddetti Codici di comportamento. L'affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e, su richiesta, a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi previsti di cui ai Codici di Comportamento succitati può costituire causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., la presente Amministrazione indica come contratto collettivo nazionale da applicarsi preferibilmente il CCNL del Legno Arredi Artigiani.

A ogni modo, come da comma 3 del su citato articolo, l'operatore economico può applicare anche CCNL alternativo; in tal caso, unitamente all'offerta, dovrà presentare autodichiarazione con cui confermerà che il CCNL applicato prevede le medesime garanzie di quello sopra indicato.

In ogni caso, e che si applichi il CCNL indicato dall'Amministrazione comunale e che si applichi CCNL alternativo, l'operatore economico dovrà altresì produrre dichiarazione

con cui si impegna ad applicare il CCNL indicato per tutta la durata del contratto.

17) Sospensione e risoluzione e cessione del contratto

Ferme restando le ipotesi di sospensione del contratto di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., si applica quanto disposto dall'art. 122 del medesimo D.Lgs. in materia di risoluzione dell'accordo contrattuale al verificarsi di tutte le fattispecie individuate.

Il contratto potrà essere risolto anche in queste fattispecie:

- violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle di cui all'All. II.10 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- nei casi di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta o di concordato preventivo o in corso di un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. 14/2019, dall'art. 186-bis, comma 5 del regio decreto 267/1942 e dell'art. 124 del del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- nei casi di fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'affidatario;
- nel caso in cui si accerti la sussistenza di gravi infrazioni delle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché degli obblighi in ambito ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/02/2014;
- laddove emergano, comprovati con mezzi adeguati dalla Stazione Appaltante come descritti dall'art. 98 del del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., gravi illeciti professionali in capo all'operatore economico tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- nell'ipotesi in cui sussistano conflitti di interesse ai sensi di cui all'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non diversamente risolvibili o, ancora, in caso si accerti una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto, non risolvibile con modalità meno intrusive oppure si accerti l'imputazione delle offerte ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;
- violazione del divieto di cessione del contratto secondo quanto disposto dal presente articolo;
- falsa dichiarazione o contraffazione di documenti prodotti presso la stazione appaltante;
- grave negligenza o malafede nell'esecuzione della prestazione, errore grave nell'esercizio delle attività;
- in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altre utilità, nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione della fornitura nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione dell'appalto e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- per mancato rispetto del Protocollo di legalità rinnovato il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- ripetute inadempienze contrattuali che, regolarmente contestate, abbiano dato

luogo all'applicazione di penalità per un ammontare complessivo non superiore al 10% dell'importo netto contrattuale, fermo restando il diritto all'eventuale risarcimento del danno;

- subappalto non autorizzato dalla stazione appaltante;
- transazioni di cui al presente contratto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della Società Poste italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.; in tal caso l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne informano contestualmente il Comune e la prefettura-ufficio del Governo territorialmente competente;
- violazione da parte dell'affidatario e dei suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo degli obblighi di comportamento di cui al DPR 62/2013 e al Codice di comportamento interno dei dipendenti pubblici approvato con D.G.C. 314/2018 e con modifiche intervenute per effetto della D.G.C. 78/2023.

A norma dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. si rammenta che nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a € 40.000.=, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. Su tali dichiarazioni la Stazione Appaltante svolge gli opportuni controlli: qualora, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva (se richiesta), alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

In caso di recesso si applicano le disposizioni previste all'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Fermo restando quanto previsto dai comma 4 e 5 dell'art. 124 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, di risoluzione del contratto ai sensi del sopra citato art. 122 o di recesso del contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 ter, del D.Lgs. 159/2011, oppure in caso di dichiarazione giudiziaria di inefficacia del contratto, la Stazione Appaltante procede a consultare progressivamente i soggetti presenti nella graduatoria di gara, se esistente, oppure a consultare altro operatore economico, per la stipulazione di un nuovo contratto, se tecnicamente ed economicamente possibile.

L'Amministrazione ha facoltà di pagare solo le prestazioni regolarmente eseguite e di rivalersi sui pagamenti dovuti al contraente in relazione al contratto cui essi si riferiscono, ovvero di porre a carico dell'operatore economico i maggiori costi derivanti dalla procedura di nuovo affidamento.

18) Foro competente

Per eventuali controversie che dovessero sorgere il Foro competente è quello di Venezia.

19) Clausole finali

- Per quanto non previsto nel presente foglio patti e condizioni valgono le norme di Legge e i successivi accordi eventualmente intervenuti fra le parti;
- in caso di discordanza con le prescrizioni del MePA prevalgono quelle contenute nel seguente Foglio "Condizioni Particolari di Contratto.

20) TRATTAMENTO TUTELA DATI PERSONALI

1. Le parti danno atto che è stato provveduto, in sede di procedura di gara per l'appalto in oggetto e in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione della procedura di gara e del presente contratto e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso;
2. le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure;
3. la stazione appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi. con la sottoscrizione del presente contratto l'appaltatore acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, tramite il sito internet www.comune.venezia.it

21) Spese

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed all'eventuale registrazione del presente foglio "Condizioni Particolari Di Contratto", ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico dell'affidatario.

22) Protocollo legalità

L'affidatario accetta il "Protocollo di legalità" sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto scaricabile dal sito internet al link: www.comune.venezia.it/node/583

23) FVOE (Fascicolo virtuale dell'operatore economico)

In ottemperanza all'art. 24 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) opera il fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) che consente la verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., nonché dei dati e dei documenti relativi ai requisiti di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Il FVOE rappresenta lo strumento, per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, attraverso i servizi di interoperabilità con gli Enti Certificanti, di acquisizione delle informazioni certificate, comprovanti il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici. L'operatore economico deve essere registrato al servizio FVOE (Fascicolo virtuale dell'operatore economico) attraverso la Banca dati ANAC, secondo la Delibera 464/2022 dell'ANAC, in attuazione dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in sede di presentazione delle offerte, l'operatore economico deve trasmettere alla stazione appaltante il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale (FVOE), nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei

dati personali, di cui al D.Lgs. 196/2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 100 nonché per le altre finalità previste dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto in data _____

Firma per accettazione
Il Legale Rappresentante*

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

SCHEMA D'OFFERTA

MARTELLAGO, 28/ 07 / 2025

COMUNE DI VENEZIA

Area: Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi

Direzione: Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi

Settore: Servizi Ausiliari Educativi, Scolastici

Servizio: Bilancio, Acquisti e Contratti

S. Marco 4091 - 30124 Venezia

OGGETTO: Trattativa diretta per la fornitura di tende da sole esterne con relativa posa in opera necessarie ad alcune scuole del territorio del comune di Venezia.

Il sottoscritto **FRANZOI CLAUDIO** in qualità di **titolare** dell'operatore economico **FRANZOI TENDE DI FRANZOI CLAUDIO**, Partita IVA 03880840271, Codice Fiscale **FRNCLD58D30L736H** con sede a **MARTELLAGO (VE)** in Via/Piazza **VIA FORNACE 3** Tel. **041908099**, e-mail **info@franzoitende.com**, P.E.C. **franzoitende@pec.it**, visto ed esaminato il foglio Condizioni Particolari di Contratto ed i relativi allegati, offre i seguenti prezzi unitari, IVA esclusa, per i seguenti prodotti:

N°	Descrizione	Prezzo complessivo (in cifre)	
1	Nido Arcobaleno (Cannaregio 1104, Venezia). N. 1 tenda a cappottina a 5 raggi, in alluminio estruso e verniciato a polvere, Mod. Bali, con tessuto tempotest, movimento a mano. Misure L. 130 x P. 120. N. 3 Tenda a braccia estensibili, in alluminio estruso verniciato a polvere colore a scelta, Mod. Idra. Tessuto tempotest colore a scelta. Motorizzate e complete di telecomando. Misure L. 775 x P. 250 - L. 775 x P. 250 - L. 870. x P. 250.	7.840,00	
2	Nido Gabbiano (Giudecca 936, Venezia). N. 2 tende da sole a braccia Mod. Idra, in alluminio estruso e verniciato a polvere, colore a scelta. Tessuto tempotest colore a scelta. Motorizzate con telecomando. Misure L. 820 x P. 250 - L. 790 x P. 250. Copritenda unico per riparo della tenda quando chiusa.	5.220,00	
3	Nido Ciliegio (Castello 986, Venezia). N.2 Tenda da sole a caduta mod. Nausica Air, in alluminio estruso verniciato a polvere, colore a scelta. Guide di scorrimento, movimento manuale ad argano. Tessuto filtrante in pvc, misure: L. 190 x H. 360 - L.253 x H. 360. N.1 Tenda da sole a braccia mod. Idra in alluminio estruso e verniciata a polvere. Misure L. 260 x P. 200 manuale, completa di telo tessuto Tempotest. N. 1 Veneziana da 15 mm con guide (per porta ingresso) a lamelle, in alluminio colore a scelta, Misure L.101 x H. 126.	3.000,00	
4	Nido Fiordaliso (Via Perlan 33, Mestre). N. 1 tenda da sole a braccia Mod. pegaso 2.0, struttura in alluminio estruso verniciato a polvere, completo di tessuto tempotest. Motorizzata con telecomando e sensore vento. Misure L. 900 x P. 350.	3.130,00	
		19.190,00	IMPONIBILE
		4.221,80	IVA 22%
		23.411,80	TOTALE

I prezzi dovranno essere comprensivi di: costi della manodopera e della sicurezza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, trasporto, fornitura, montaggio, posa in opera a regola d'arte, smaltimento imballaggi, smontaggio e smaltimento delle vecchie tende se presenti.

per l'operatore economico:
IL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

SEZIONE 01 Informazioni per l'appaltatore.

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze è stato redatto in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Lo scopo di questo documento è quello di valutare definitivamente, in presenza di contratti di appalto di servizi o di forniture, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinati a operare gli affidatari.

Il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che, a vario titolo, possono essere presenti presso le varie sedi oggetto degli affidamenti.

Il DUVRI non può considerarsi un documento "statico", ma "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'affidamento deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, con l'utilizzo della scheda dei rischi specifici.

ORGANIGRAMMA GESTIONE SICUREZZA SEDI DI LAVORO COMUNE DI VENEZIA

Committente: Comune di Venezia – Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi - Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi - Settore Servizi Ausiliari Educativi e Scolastici – Direttore dott. Lulzim Ajazi.

Datore di lavoro: il Direttore dott. Lulzim Ajazi

i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi

Sedi oggetto degli appalti: 24 asili nido (8 in Venezia e Isole e 16 in Terraferma) e 16 scuole dell'infanzia comunali (10 in Venezia e Isole e 6 in Terraferma);
18 Istituti Comprensivi (5 in Venezia e Isole e 13 in Terraferma), così suddivisi:
63 scuole dell'infanzia statali (19 in Venezia e Isole e 44 in Terraferma),
60 scuole primarie statali (22 in Venezia e isole e 38 in Terraferma),
28 scuole secondarie di I grado (11 in Venezia e Isole e 17 in Terraferma);
1 Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.);
6 centri cottura (4 in Venezia e Isole e 2 in Terraferma).

OGGETTI DEL CONTRATTO

Il Comune di Venezia può eseguire le seguenti forniture e i seguenti servizi presso le sedi scolastiche sopra elencate:

fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo;

fornitura di attrezzature industriali;
 fornitura di tende da interni e da esterno;
 fornitura ausili disabili;
 servizio di manutenzione delle attrezzature industriali e degli arredi;
 servizio di manutenzione delle tende;
 rivestimento materassini fasciatoi;
 interventi di pulizia straordinaria di fondo (vetri, pavimenti, porte, arredi, ...);
 qualsiasi intervento che necessiti della redazione del DUVRI.

Si precisa che:

- vi è coincidenza tra il Committente e il Datore di Lavoro in riferimento agli asili nido e alle scuole dell'infanzia comunali;
- non vi è coincidenza tra il Committente e i Datori di Lavoro in riferimento agli Istituti Comprensivi statali e ai centri cottura.

Pertanto, al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., il Committente redige il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard relativi alla tipologia della prestazione potenzialmente derivanti dall'esecuzione del contratto.

Prima dell'esecuzione del servizio, i Datori di Lavoro degli Istituti Comprensivi statali e dei centri cottura, presso i quali il contratto deve essere eseguito, possono integrare il DUVRI, qualora ritengano sussistere rischi specifici da interferenza.

Il Committente, a tal riguardo, chiederà ai Datori di Lavoro di comunicare i rischi specifici da interferenza eventualmente presenti nei luoghi in cui verrà effettuato/a il servizio/la fornitura e li comunicherà all'operatore economico subito dopo l'affidamento del/la servizio/fornitura.

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

Nel programmare l'esecuzione dei contratti, il Committente ha individuato, con la collaborazione dei Datori di Lavoro degli Istituti Comprensivi statali e dei centri cottura, le misure organizzativo-gestionali atte a eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale.

Tenuto conto che, per gli asili nido e le scuole dell'infanzia comunali, le attività oggetto del contratto si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 17.00 quando nelle sedi sono presenti lavoratori e utenti, al fine di ridurre i rischi da interferenza connessi all'esecuzione del contratto, sono state individuate di seguito alcune misure organizzativo-gestionali atte a eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale tramite lo sfasamento spaziale delle lavorazioni e il confinamento dell'area di lavoro.

L'affidatario eseguirà la fornitura di beni e/o la prestazione di servizio nei giorni e negli orari preventivamente concordati, con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare interventi in orari e giorni con presenza di bambini con rischio di interferenza, con l'Ufficio Fabbisogni, che a sua volta li comunicherà alle sedi destinatarie.

Si comunica fin d'ora che le installazioni dovranno avvenire in locali non frequentati dagli utenti. (Per es. per gli asili nido, non intervenire nell'area sonno quando i bambini sono a letto.)

In riferimento gli asili nido e alle scuole dell'infanzia comunali, si comunica l'articolazione oraria della giornata tipo in modo che le installazioni siano effettuate nei vari locali senza la presenza dei bambini.

L'asilo nido funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.00:

- 7.30 – 9.00 accoglienza degli utenti;
- 9.00 – 10.00 merenda;
- 10.00 – 11.00/11.30 attività educative;

11.00/11.30 - 12.30 e pranzo;
12.30 - 13.00 uscita utenti;
13.00 - 15.00 riposo;
15.00 - 15.30 merenda;
15.30 - 17.00 attività ludiche e uscita utenti.

La scuola dell'Infanzia comunale funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.00:

7.30 - 9.00 accoglienza degli utenti;
9.00 - 11.50 merenda, attività educative;
11.50 - 12.00 uscita utenti;
12.00 - 13.30 pranzo;
13.30 - 17.00 attività ludiche e uscita utenti.

I calendari scolastici degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali si trovano ai seguenti link:

<https://www.comune.venezia.it/it/content/calendario-scolastico-asili-nido>

<https://www.comune.venezia.it/it/content/calendario-scolastico-scuole-dellinfanzia-comunali>

Si chiede quindi di programmare, di volta in volta nel corso della giornata, il servizio e/o la fornitura, tenendo conto del fatto che i bambini sostano in alcuni locali piuttosto che in altri.

Gli asili nido accolgono bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni.

Negli asili nido prestano servizio educatrici, dipendenti del Comune di Venezia, preposte alle attività didattiche/educative, nonché personale AMES impiegato nelle attività ausiliarie di pulizia, riordino, sanificazione e di cucina.

Gli asili nido sono dotati di locale cucina per la preparazione dei pasti dei bambini attrezzato di cappe di aspirazione, piani cottura, forni, frigoriferi, lavastoviglie nonché piccoli elettrodomestici da cucina.

Gli asili nido, inoltre, sono dotati di locali lavanderia, lavatrici ed essiccatoi.

Il **Micronido** è un servizio educativo per l'infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere i bambini dai 12 mesi fino a 3 anni d'età.

Nel micronido prestano servizio educatrici, preposte alle attività didattiche/educative, nonché personale ausiliario impiegato nelle attività di pulizia, riordino, sanificazione e di cucina.

Il Micronido è dotato di locale cucina per la preparazione dei pasti dei bambini attrezzato di cappe di aspirazione, piani cottura, forni, frigoriferi, lavastoviglie nonché piccoli elettrodomestici da cucina.

Il Micronido, inoltre, è dotato di locali lavanderia, attrezzato con lavatrici ed essiccatoi.

Le scuole dell'infanzia comunali accolgono bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

Nelle scuole dell'infanzia prestano servizio insegnanti, dipendenti del Comune di Venezia, preposti alle attività didattiche/educative, nonché personale AMES impiegato nelle attività ausiliarie di pulizia, riordino e sanificazione degli spazi.

Le scuole dell'infanzia non sono dotate di locali cucina ma solo di locali di porzionatura, utilizzati per ricevere i pasti per i bambini preparati da cucine esterne.

Le scuole dell'infanzia statali accolgono bambini con età compresa dai 3 ai 6 anni mentre gli asili nido accolgono bambini dai 6 mesi ai 3 anni.

Nelle scuole dell'infanzia prestano servizio dipendenti del MIM con il ruolo di

insegnante preposte alle attività didattiche/educative e dipendenti ATA con il ruolo di personale ausiliario per le attività ausiliarie di pulizia, riordino e sanificazione.

Le scuole dell'infanzia statali non hanno locali cucina ma solo locali di porzionatura utilizzati per ricevere i pasti per i bambini preparati da cucine esterne.

Le scuole primarie accolgono bambini con età compresa dai 6 ai 10 anni, ovvero con gli 11 anni compiuti durante il 5° anno di primaria.

In ogni classe lavorano due o più insegnanti contitolari che si alternano al mattino e al pomeriggio sulla base delle esigenze derivate dall'organizzazione dell'attività di classe e di interclasse.

Nelle scuole primarie presta servizio il personale ATA che si occupa: della pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; della vigilanza sugli alunni; dell'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche; della custodia e della sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

Le scuole primarie non hanno locali cucina ma solo locali di porzionatura utilizzati per ricevere i pasti per i bambini preparati da cucine esterne.

Le scuole secondarie accolgono bambini con età compresa dai 11 ai 14 anni, ovvero con i 14 anni compiuti durante il 3° anno di secondaria.

In ogni classe lavora uno o più insegnanti.

Nelle scuole secondarie presta servizio il personale ATA che si occupa: della pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; della vigilanza sugli alunni; della custodia e della sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

SPAZI O AREE IN USO A TERZI (es. palestre)

I percorsi di trasporto del materiale devono essere delimitati e distinti dai locali e dagli spazi in uso a terzi.

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria delle scuole dei seguenti Istituti Comprensivi:

IC Don Milani;

IC San Marco;

IC Baseggio.

Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

Il personale incaricato dall'affidatario dovrà accedere esclusivamente nei locali sede dell'intervento e, a tale scopo, verrà accompagnato da un addetto del personale ausiliario.

Il Committente, tramite il Datore di Lavoro, fornirà all'affidatario, in fase di cooperazione e coordinamento, le informazioni sui rischi specifici e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate negli ambienti di lavoro, sedi dell'esecuzione del contratto.

L'affidatario è tenuto a osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, approvato con D.P.R. 62/2013 come modificato dal D.P.R. 81/2023 e dal Codice di Comportamento interno vigente così come da ultimo modificato con D.G. 78/2023.

Nonostante la messa in atto di tali misure organizzativo-gestionali atte a eliminare o ridurre i rischi di interferenza alla fonte, esistono delle interferenze che comportano rischi residui.

La valutazione preliminare delle misure da attuare per eliminare/ridurre tali rischi residui è effettuata al termine della presente sezione.

FORNITURA DI ATTREZZATURE INDUSTRIALI

Per l'installazione e posa in opera di attrezzature industriali, con possibile modifica degli impianti, si svolgeranno:

- dopo le ore 13.00 per gli interventi nei locali di cucina degli asili nido e spazio cuccioli (manutenzione frigo congelatori, piani di cottura, lavastoviglie, forni);
- dalle ore 7.30 alle ore 17.00 per gli interventi nei locali lavanderia degli asili nido, spazio cuccioli e scuole dell'infanzia per le lavatrici e per gli essiccatoi avendo cura di interdire l'accesso a qualunque persona (lavoratore o utente) nel locale interessato all'intervento.

Gli interventi programmabili che non hanno alta priorità saranno eseguiti al di fuori dell'orario di apertura del servizio e nei periodi di chiusura programmati nelle varie sedi.

I locali di cucina degli asili nido, al momento degli interventi da parte dell'affidatario, dovranno essere messi in sicurezza (spegnere i fuochi, allontanare le pentole calde, chiudere le valvole di gas, ecc.).

INTERVENTI DI PULIZIA STRAORDINARIA DI FONDO (VETRI, PAVIMENTI, PORTE, ARREDI, ECC.)

Gli interventi di pulizia straordinaria di fondo devono essere effettuati con l'utilizzo di macchine professionali.

Sono a carico dell'affidatario anche tutti i materiali necessari per espletare il servizio.

L'affidatario dovrà presentare il relativo "Rapportino lavori" a fine intervento.

L'affidatario dovrà essere in numero adeguato alla natura del servizio e dovrà adempiere all'obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.

LAVORI DI INSTALLAZIONE DI ARREDI, ATTREZZATURE INDUSTRIALI, TENDE

Tutte le attività di messa in opera degli arredi, delle attrezzature industriali e delle tende richieste, dovranno essere effettuate con ordine e con le necessarie precauzioni in modo da non danneggiare alcunché (pavimenti, altri arredi, porte e stipiti, murature e tinteggiature, ecc.) e da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro.

Per tutti gli articoli da montare, l'affidatario deve rilasciare una dichiarazione di montaggio a regola d'arte (da allegare alla fattura), su carta intestata dell'impresa fornitrice, da parte del montatore. Lo stesso vale per gli arredi con altezza superiore a cm. 150, per cui dovrà essere attuato il fissaggio di sicurezza al muro.

Nel caso in cui il personale incaricato dalla scuola richieda di non effettuare l'installazione, l'affidatario dovrà farsi rilasciare una liberatoria firmata in modo leggibile dal Dirigente Scolastico o dal sostituto incaricato.

AREE DI DEPOSITI

Non è possibile riservare aree di deposito del materiale da installare.

I materiali introdotti nelle sedi devono essere installati il giorno stesso.

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Saranno messi a disposizione i servizi igienici.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

È fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza;
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- compiere qualsivoglia azione o intervento diverso da quanto contrattualizzato se non preventivamente autorizzato dal Committente;
- prestare la massima attenzione alla circolazione delle persone nelle aree

- interne;
- manomettere le attrezzature e gli impianti dell'edificio, il meccanismo di auto chiusura delle porte REI e utilizzare sistemi di bloccaggio delle stesse (per es.: cunei in legno, ecc.);
 - depositare materiali combustibili lungo le vie di esodo e nei locali tecnici;
 - depositare materiali in quantitativi non adeguati;
 - compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - fumare (anche sigarette elettroniche) in tutti i locali dell'edificio e anche negli spazi esterni rientranti nel perimetro della scuola, controllando che il divieto sia rispettato anche dall'utenza;
 - utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzatura non prevista dal contratto;
 - utilizzare il cellulare personale in orario lavorativo, l'uso sarà limitato a casi di comprovata necessità;
 - l'uso di auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, ecc. e di qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive.

È permesso utilizzare il cellulare aziendale solamente per lo svolgimento della propria attività lavorativa: per chiamare e inviare e-mail ai clienti, per essere reperibile durante una trasferta, per accedere ad applicazioni aziendali come gli strumenti di comunicazione interna o la gestione delle attività.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Le cassette di pronto soccorso presenti nelle sedi sono a uso esclusivo dei lavoratori nel plesso.

ATTREZZATURE O SOSTANZE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE

Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) dell'affidatario e ne è vietato l'uso.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO

Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, locale armadi cavi di rete) e i vani in cui è presente il cartello "VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI" sono interdetti a tutti, a esclusione del personale espressamente autorizzato per effettuare la manutenzione degli impianti ivi collocati.

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

In applicazione del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., l'affidatario si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi, fornendo i necessari indumenti di protezione individuali, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

È obbligo del Datore di Lavoro dell'affidatario formare e informare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa dell'affidatario in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative (per es.: uso scale, carrelli, attrezzature di pulizia, utilizzo prodotti e sostanze, ecc.).

MISURE ANTI INTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale dell'affidatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.

I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

È fatto divieto all'affidatario di consentire l'accesso alle sedi di persone non preventivamente autorizzate.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Tutte le sedi sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. In tutte le sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi e ai divieti di cui alla presente sezione.

Ogni lavoratore che entra nelle scuole è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza incendio, qualora si azionassero i protocolli di allarme, vocale o sonoro, il personale dell'affidatario dovrà evacuare l'edificio e indirizzarsi verso il luogo sicuro attenendosi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza incendio presenti nei luoghi di lavoro.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'accesso dei mezzi di trasporto deve avvenire in orari diversi da quello di ingresso e uscita degli alunni. Se la movimentazione avviene con alunni all'esterno deve essere presente un moviere messo a disposizione dall'affidatario.

L'accesso e il percorso di mezzi di trasporto nelle aree esterne delle sedi comunali devono avvenire esclusivamente nelle aree indicate come carrabili.

Prestare attenzione nell'entrare in una scuola con veicoli a motore se non appositamente previsto un percorso e un parcheggio sicuri.

Durante la manovra dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici, le operazioni di apertura e chiusura devono avvenire assicurandosi che nell'area di manovra non vi siano persone o mezzi in transito.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 5 km/h.

Nel caso di attività ricreativa all'aperto di alunni all'interno del perimetro scolastico, l'accesso di operai dotati di automezzi deve essere preliminarmente concordato.

È vietato parcheggiare cicli, motocicli e automobili nelle zone antistanti le uscite di emergenza e dove espressamente vietato.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare i lavoratori dell'affidatario e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso dello svilupparsi di polveri, l'affidatario si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

L'affidatario dovrà fornire informazioni circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate, al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata una loro adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRESENZA DI OSTACOLI

Lo svolgimento delle forniture e/o dei servizi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

RISCHI DERIVANTI DAGLI SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Misure di prevenzione e protezione

Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche e irregolari, con superfici talvolta disgregate e, pertanto, sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.

Si raccomanda di prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento visto che i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.

Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 m.

Depositare i materiali e le attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Non depositare o lasciare incustodite negli ambienti di lavoro i materiali e le attrezzature.

Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi.

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E SOSTANZE CHIMICHE

Misure di prevenzione e protezione

Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e ne è vietato l'uso.

L'affidatario garantisce che tutti gli utensili, le attrezzature, ecc. utilizzati nell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione.

L'affidatario deve comunicare gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di lavoro e fornire le relative schede di sicurezza.

L'affidatario non deve depositare o lasciare incustoditi prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, soprattutto velenosi e/o infiammabili. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (per es.: alcool, detersivi, ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide, l'affidatario deve arieggiare la zona, utilizzare il kit di assorbimento, che deve essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati a energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva, presente.

RISCHIO ELETTRICO

Misure di prevenzione e protezione

È vietato operare sui quadri elettrici e utilizzare le attrezzature elettriche presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.

È vietato l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

I cavi devono essere disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo. In caso attraversino i passaggi o i corridoi devono essere o fissati a pavimento con segnaletica di pericolo o fissati a muro e soffitto.

L'affidatario deve verificare la portata delle prese prima di connettersi. Nessun elemento in tensione deve rimanere accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo.

Nei locali cucina sono presenti quadri elettrici di zona (Zona cucina) da cui sganciare l'elettricità delle apparecchiature oggetto della manutenzione poste negli stessi.

Il quadro elettrico generale su cui intervenire per sganciare l'elettricità di tutto l'edificio è segnalato nelle planimetrie di evacuazione.

Prima di interrompere l'alimentazione avvertire la dirigenza scolastica o l'addetto del personale ausiliario.

Prima di intervenire su qualsiasi quadro elettrico, di zona o generale, chiedere indicazione ai lavoratori AMES che operano in lavanderia/cucina o all'operatore AMES/ATA addetto all'accompagnamento.

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro ed è vietato il collegamento alle ciabatte e alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice".

È fatto divieto all'affidatario di fare alcuna modifica agli impianti.

È vietato l'uso di stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Misure di prevenzione e protezione

Gli ambienti dove i lavoratori dell'affidatario svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio BASSO O MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti sopra citati e alle procedure di gestione dell'emergenza precisate nel paragrafo "gestione dell'emergenza".

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

Misure di prevenzione e protezione

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia.

Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.

Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.

Armadietti pensili: rischio di trauma contusivo per colpi alla testa.

L'affidatario deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente. Il Datore di lavoro deve verificare l'assenza di rifiuti o materiali di risulta alla fine degli interventi.

L'affidatario deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi. Una particolare attenzione con armadiature ad ante a vetro (pellicolate e non): dovranno venire accatastate con le ante a vetro

rivolte verso una parete cieca o verso altri armadi ad ante prive di vetro. Essi non dovranno creare intralcio alle normali attività di sede.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Di seguito sono individuati i rischi residui da interferenza e le misure di prevenzione e protezione da attuare per eliminarli/ridurli. Qualora l'attuazione di tali misure comporti costi della sicurezza da interferenza, la quantificazione di tali costi sarà effettuata nella sez. 03.

RISCHI DA INTERFERENZE	Stima del rischio (PxM)	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	lieve	In caso di operazioni in orario scolastico le aree di transito devono essere concordate e distinte da quelle utilizzate dall'utenza scolastica. L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio. Il Datore di Lavoro deve prevedere e garantire la separazione dei percorsi di transito.
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	medio	Segnalazione da parte di AMES/ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato. Eventualmente stendere appositi stuoie in feltro antiscivolo e anticaduta.
Rischio proiezioni di schegge nell'area di manutenzione	lieve	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio. Al termine delle operazioni i locali devono essere riconsegnati sgombri da materiali e puliti. Il Datore di Lavoro deve preventivamente individuare e comunicare agli insegnanti i locali oggetto delle operazioni e deve verificare lo stato dei locali alla fine degli interventi. Se l'area interessata dalle operazioni dovesse coincidere con uffici operativi, con attività non sospendibili, dovrà essere previsto un piano di ricollocamento delle attività amministrative/segreteria presso altro ufficio o stanza da riattrezzare provvisoriamente.

Rischio rumore	lieve	Eeguire in orario extrascolastico le operazioni che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14/11/1997), non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione. Il Datore di Lavoro deve comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi fornito dal Committente.
Rischio di caduta di materiale dall'alto	medio	L'area deve essere circoscritta con idonea segnaletica. (per es.: PULIZIA TRAVI) Ogni movimento di materiali dall'alto deve avvenire entro l'area delimitata e a una distanza dalla stessa in modo da escludere ogni proiezione di materiale all'esterno dovuta alla caduta. Se l'area interessata dalle operazioni dovesse coincidere con uffici operativi, con attività non sospensibili, dovrà essere previsto un piano di ricollocamento delle attività amministrative/segreteria presso altro ufficio o stanza da riattrezzare provvisoriamente.

A seguito della preliminare valutazione effettuata dal Committente non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali è necessario adottare misure che comportino costi e, pertanto, la quantificazione dei costi della sicurezza da interferenza è pari a zero.

Il Committente
dott. Lulzim Ajazi*

Dirigente Scolastico

Il Soggetto affidatario

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.), ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi
Settore Servizi Ausiliari Educativi e Scolastici

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 03 Informazioni per il Committente allegata alla Trattativa diretta in MePA per la fornitura di tende da esterno, a caduta e alla veneziana, con il relativo montaggio e posa in opera, presso i nidi Arcobaleno, Gabbiano, Ciliegio e Fiordaliso del Comune di Venezia.
PG 495844/2024

INFORMAZIONI DELL'APPALTATORE

Ditta / Azienda:	FRANZOI TENDE DI FRANZOI CLAUDIO
Sede legale:	VIA FORNACE 3 - 30030 - MARTELLAGO (VE)
Datore di lavoro:	FRANZOI CLAUDIO
Resp. SPP:	ING. BERTOLIN TIZIANO
Preposto:	FRANZOI CLAUDIO - DE MARCHI ROSANNA - FRANZOI EDDI

Altri dati identificativi della ditta appaltatrice

Codice fiscale e partita I.V.A.:	C.F. FRNCLD58D30L736H / P.IVA 03880840271
Iscritta alla C.C.I.A.A. di:	VENEZIA - ROVIGO
Numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.:	FRNCLD58D30L736H
Posizione INAIL:	92650666/85 - codice ditta 14743260
Posizione INPS:	8813249500

Contratto d'appalto per il quale viene consegnato il presente documento

(descrizione dettagliata e specifica dell'oggetto dell'appalto).

Il contratto ha per oggetto l'affidamento della fornitura di tende da esterno, a caduta e alla veneziana, con il relativo montaggio e posa in opera, presso i nidi Arcobaleno, Gabbiano, Ciliegio e Fiordaliso del Comune di Venezia.

Mezzi/attrezzature antinfortunistiche

(per es.: ponteggi, sollevatori, ecc., inerenti alla tipologia dell'intervento da eseguire, che verranno utilizzati non tanto per l'esecuzione del contratto, quanto per prevenire i rischi per i lavoratori, con particolare riferimento alla caduta dall'alto di cose e persone).

Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dell'intervento e loro impiego

(macchine, apparecchi di sollevamento, utensili portatili, attrezzature, ecc. che verranno utilizzati al fine di eseguire l'oggetto del contratto, specificando se sono presi a nolo, se sono di proprietà e/o se si ritiene che debbano essere forniti dal committente).

SCALE, AVVITATORI, ASPIRAPOLVERE, TRABATTELLO, AUTOMEZZI/AUTOCARRI
(TUTTO DI NS. PROPRIETA')

Prodotti chimici utilizzati (allegare anche schede di sicurezza)

(indicare i prodotti chimici utilizzati e le modalità d'impiego).

NESSUNO

Dotazione di dispositivi di protezione individuale

(indicazione dei dispositivi di protezione individuale di cui sono dotati i lavoratori, con descrizione dettagliata delle caratteristiche in base al tipo di rischio previsto).

SCARPE ANTINFORTUNISTICA, MASCHERINE

Numero e presenza media giornaliera dei lavoratori previsti per l'esecuzione dell'appalto

(descrizione dettagliata, diagramma di Gantt o a altro cronoprogramma per le situazioni più consistenti).

PREVISTA PRESENZA MEDIA GIORNALIERA DI QUATTRO ADDETTI

Parti della prestazione che si intendono subappaltare ad altre imprese e riferimenti delle stesse

(specificare bene quali parti della prestazione si intendono subappaltare, le motivazioni che portano a tale scelta e i riferimenti precisi dell'impresa subappaltatrice).

NESSUNA

Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione (campo opzionale)

Elenco dei nominativi dei lavoratori che potranno accedere ai luoghi di lavoro nei quali si svolge la prestazione oggetto dell'appalto

• FRANZOI CLAUDIO

• DE MARCHI ROSANNA

• FRANZOI EDDI

• MORALES HERNANDEZ ALEXIS

• VETTOREL NICOLO'

• TUSSETTO NICOLO'

•

•

Rischi trasmissibili originati dalle attività lavorative oggetto dell'appalto

(specificare bene quali rischi connessi alle attività lavorative possono interessare i lavoratori del Committente o di altre ditte Appaltatrici, ovvero quali rischi possono causare danni, infortuni alle persone. Indicare per ogni rischio quali misure di prevenzione e/o protezione dovranno essere adottate).

Rischi	Entità	Misure di prevenzione – protezione da adottare

Luogo MARTELLAGO (VE) Data 25/07/2025

Il Soggetto affidatario*

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.